



ATTI 1948/59

1948-1959

Anno 1948

Benedictus Deus!

All'inizio del nuovo anno la famiglia Religiosa è così costituita:

- P. Giovanni Venini - Delegato Provinciale della Prov. Lombardo Veneta, Superiore di questa Casa e Rettore dell'Orfanotrofo.
- P. Bartolo Stefani (prov. Liguor), - Vicesuperiore e Parroco.
- P. Giovanni Casato, Prefetto di Saneglia, enumeratore della Chiesa.
- P. Giuseppe Ruffetto, attuario, assistente dei giovani di A.C., insegnante dei postulanti.
- P. Giuseppe Bernardi, procuratore della Casa e direttore e insegnante dei Postulanti.
- D. Berardi Antonio, Chierico studente, vice-prefetto dei Postulanti.
- D. Bergesio Marullo, Chierico studente, prefetto dei Postulanti.
- Ch. Atalini Cesare, Chierico studente, attachede all'ospedale.
- Fr. Luigi Rivaletto, aggregato "ad habitum", cura ufficio.
- Fr. Vittorio Cieri, Sacerdote.

All'orfanotrofo Emiliano vi sono:

- P. Antonio Cappelletti: direttore, insegnante dei postulanti.
- P. Ugo Molinari: vice-direttore, insegnante dei postulanti.
- Fr. Zago Alessio: prefetto, insegnante dei Postulanti.

Vi sono n. 32 postulanti, così distribuiti:

- II Media n. 13
- I Media n. 14
- V Elementare n. 5
- Postulanti laici n. 1.

7-10 gennaio

P. Superiore a Roma: P. Superiore in questi tre giorni partecipa al Consiglio Generale tenuto a Roma.

15 gennaio

Capitolo della colpa di un'unità. Dopo la presa precedente, da comunicazione interdata della lettera pastorale del Rev. mo P. Generale. Prendendo lo spunto dalla liturgia del S. Padre sulla domenica e dalla delicata situazione in cui si trova la nostra Ordine, esorta alla preghiera tutti: S. Messa, Ufficio divino, preghiera privata, specialmente meditazione; e nella preghiera di S. Trova il segreto della santificazione personale, e della prosperità dell'ordine nostro missionario. Si passa poi all'accusa della colpa. Si conclude con le parole

Capitolo nella stile.

Casa: Allontanati Chierici e fratelli, P. Superiore fa alcune proposte:

1) Reliquie

a) L'eliminazione decorosa delle S. Reliquie, secondo disposizioni date nella visita del maggio 1947: si decide di far un locale apposito nell'altare maggiore. (esperto)

2) Lavori nell'altare

b) Si decide di iniziare i lavori per l'altare del S. Crocifisso: in seguito si ristruttura anche l'altare di S. Girolamo.

19 gennaio

Esami ai Noviziati

Sono stati esaminati i Padri Cappellotti, Bernardi, Moliziani nella Teologia dogmatica (S. Dio uno, S. fede), Morale (de preceptis), S. Liturgia (S. Messa). Esaminatori: P. Superiore, P. Ruffetto.

Visita di S.E.

Improvvisamente è venuto a fare visita S.E. Mons. Vesovo in S. suo segretario: si è trattato affrettatamente con P. Superiore e P. Parnis per circa mezz'ora.

Chiesa e Monastero S. Caterina

La visita di S.E. aveva un addentellato in la questione di S. Caterina, Chiesa e convento, la cui destinazione da parte dello Stato era incerta tra Serviti e Somaschi. Nella

1948

3-

lite e intervento S.E. Mons. Vesovo, il quale assieme al clero cittadino inclinava per noi e una era proposto a vedere in Trento un'altra comunità religiosa, per di più così numerosa come sarebbe stata nei progetti la comunità dei Serviti. Una soluzione tra Serviti e Somaschi è una vera impossibilità.

Sembra che in seguito all'intervento del Vesovo, convento e Chiesa siano stati assegnati a lui stesso, il quale, a quanto si dice, ne farà sede delle A.C.L.I.

In questi giorni i Padri Serviti vanno raccogliendo firme appunto per distogliere la quasi certa decisione; essi infatti non dovrebbero allontanare, dopo esser venuti arbitrariamente (si dice).

In data odierna (25 gennaio 1947) le voci della partenza dei Serviti si fanno sempre più insistenti.

25 gennaio

Arrivo di P. Generale

Questa sera tardi è arrivato P. Generale. In seguito agli ultimi fatti avvenuti nella nostra Congregazione, la sua salute è così scossa che non può affatto reggere al peso della sua responsabilità. Egli perciò si fermerà per lungo tempo. Questo è stato detto alla famiglia Religiosa dal M.R. P. Superiore.

27 gennaio

Morte di P. Zonta

Arriva da Somasca notizia della morte del P. Giovanni Zonta, d'anni 78, già superiore della casa di Somasca, insignito al Gallio; era stato anche Manutentore di questa nostra Chiesa di Trento. - È partito in questi giorni il protobandiere Pellegrino Luigi.

Partenza di P. Generale

Chiamato improvvisamente, P. Generale va a Roma.

30 gennaio

Partenza dei Serviti: In seguito a superiori disposizioni i Servi di Maria lasciano oggi, sabato, la residenza di S. Caterina.

30 gennaio

Il P. Superiore in refettorio da lettura della seguente lettera:

Lettera del "Curia Generale all'Ord. n. C.R.I. - Roma, 27/1/1948.
Vicario Generale ha seguito a consenso della S. Sede alla domanda del Rmo P. Generale di procedere all'elezione di un Vicario Generale per le sue precarie condizioni di salute, la scelta del Consiglio Generale, tenutosi a Roma dall'8 al 10 gennaio, cadeva sul Consigliere più anziano e cioè sulla povera persona del sottoscritto, che assume la carica secondo le norme della S. Regole con l'incarico di preparare la convocazione del Capitolo Generale.

Prego quindi la P.V. di comunicare ai Confratelli la avvenuta elezione e di moltiplicare offerte e preghiere perché tutto torni alla maggior gloria di Dio e al bene dell'Ordine.

La Vergine S. interceda per noi.

M. mo Confratello

(fb) P. Luigi Trucento - Vicario Generale.

8 febbraio

Festa di S. Gervasio: In preparazione i Probanchi hanno fatto ritiro; in Chiesa c'è stato un triduo.

Alla festa, alle ore 10 S. Messa solenne (eseguita la Messa Lauretana del Campidoglio) e alle 17 Vespri e Panegirico Tenuto dal Rmo P. Generale, tornato da Roma la sera del venerdì 6 c.m.

Ritorno del P. Generale

1) P. Giuseppe Filippello ha tenuto un triduo di predicazione a Pontina.

2) P. Stanislao Cappellotti ha celebrato la festa di S. Gervasio a Colfranceschi (colere) tra grande concorso e devozione di popolo.

Caso di morale

9 febbraio
Oggi si è risolto il caso di morale, presenti i Padri

della Casa. -

Si è pure preso visione della situazione finanziaria della casa e dell'Orfanotrofio.

13 febbraio

Capitolo della Colpa - Con le solite preghiere si è radunato questa sera il Capitolo per l'atto di umiltà. Il P. Superiore, prendendo lo spunto dall'inizio della Litanissima, ha esortato tutti i religiosi al fervore nell'osservanza regolare: Gesù è nato per morire, anche gli uomini muoiono perché sono nati; anche il religioso è tale dopo liberazione dalla peccata per morire ogni giorno a sé stesso nella osservanza della Regola. - Il Capitolo si è concluso in le preci di rito. Era assente P. Motti; vari, perché impedito. (1)

16 febbraio

Partenza di P. Superiore: Il Rmo P. Superiore è partito per una visita alle case della Lombardia.

21 febbraio

Ritorno: Questa sera P. Superiore è tornato.

27 febbraio

B. Berardi ammalato - Dopo esser stato alcuni giorni degnato in casa, il B. Berardi ha dovuto esser ricoverato all'ospedale perché ammalato di tifo.

3 marzo

Caso di morale: Tutti i Padri della Casa e dell'Orfanotrofio si sono radunati per il caso di morale.

8 marzo

Capitolo della Casa: Si è radunato oggi il Capitolo della Casa, aperto in le preci rituali. Erano presenti tutti i Padri della Parrocchia e dello

(1) Aggiungere: Ai Padri, radunati dopo il Cap. della Colpa, P. Superiore Ordinarini ha proposto per le fest. Pasquali, l'ordinazione sacerdotale dei tre Brani Bergese e Berardi. La proposta è stata accolta all'unanimità.

Orfanotrofo. Il P. Superiore ha fatto lettura di una circolare
del Revmo P. Vicario Generale in merito alle elezioni politiche
italiane del 18 aprile p.v. - Per l'attività da svolgersi nella
nostra parrocchia secondo le direttive della circolare stessa, si è
deciso di attenersi alle direttive che provverranno dal Centro
diocesano.

L'è poi discusso su due proposte inerenti al beneficio della Man-
suetudine: 1. miglioie al fondo di Nervosa, consistenti nel portare
alla casa colonica la luce elettrica, 2. vendita di un piccolo appe-
samento situato alla Fiera in margine alla strada Callalta. Le
proposte sono state approvate.

Il Capitolo si è chiuso con le solite preci.

21 marzo

Arriva P. Nava: Arriva da Milano P. Nava. In parrocchia si stanno fa-
cendo le S. Quarante. Predica P. Superiore. Frequenza di
fedeli costante. - P. Nava parte il giorno seguente 22 marzo.

25 marzo

Esercizi Spir. dei Postulanti: Dal 23 al 25 c.m. i nostri Postulanti hanno fatto gli
Esercizi Pasquali. Esercizi Pasquali. Li ha dettati il Revmo P. Generale.

Oggi essi partono per alcuni giorni di vacanza. Due di prima
medica sono stati rinviati alle loro famiglie.

28 marzo

Predicazioni: Hanno tenuto quaresimale a S. Ambrogio il Revmo P. Generale,
e Lino P. Bernardi. Nella nostra Chiesa tutte le mattine alle
ore 7 c'è stata dettata una breve meditazione dal Revmo P. Generale,
Però la frequenza dei fedeli è stata scarsa.

5 aprile

Pellegrinaggio alla Libbia: In vista delle elezioni politiche è stato indetto dai Parroci
della Libbia un pellegrinaggio al nostro Santuario. Al mattino i
Parroci si sono succeduti con le loro popolazioni nella celebrazione
della S. Messa, rivolgendo ai fedeli vive esortazioni. Alla sera

un folto gruppo di uomini ha udito la paterna parola del Revmo
Vescovo.

Caso di morale: Tutti i Padri tanto della Parrocchia che dell'Orfanotrofo si
sono radunati per il caso di morale.

6 aprile

P. Calvi: Arriva da Roma P. Calvi, che riparte il giorno 13 aprile.

10 aprile

Parola del P. Generale: Il Revmo P. Generale parte per Milano per la votazione.
Circolare del P. Vicario: Oggi in Ripetto il P. Superiore ha dato comunicazione della
Lettera Pasquale del Revmo P. Vicario Generale, essendo stato im-
possibile per gli impegni parrocchiali radunare il Capitolo nel
periodo antecedente la Pasqua. La lettera, oltre gli auguri
pasquali, dà notizia della soluzione soddisfacente delle complesse
questioni sorte a Roma nell'estate 1967, e della prossima in-
dizione del Capitolo Generale. La lettera contiene una paterna
esortazione a collaborare al trionfo della voce cristiana nelle prossime
competizioni elettorali col rinnovamento interiore e col apostolato.

18 aprile

Elezioni politiche: Giornata memorabile per la nostra Patria! L'appello del Sommo
Pontefice, dei Vescovi, del Clero, la coscienza cristiana del popolo
italiano risvegliatasi e riunita in una possente organizzazione,
han fatto di questa giornata il trionfo del bene sul male, il
principio del risorgimento cristiano dell'Italia: Dio all'Italia e
l'Italia a Dio.

Seguendo le direttive nazionali e diocesane, anche nella nostra
Parrocchia s'è costituito il Comitato Civico; la propaganda personale
di famiglia in famiglia, il controllo dei certificati elettorali, l'af-
fissione dei manifesti, tutto quanto serve al trionfo dell'idea
cristiana è stato eseguito con ardore, dedizione, intelligenza.
nella giornata del 18 c'è stata l'adorazione continua e

tutte le s. messe si è parlato ai fedeli sul duplice dovere di votare e votare secondo coscienza cristiana.

P. Felippetto è andato a votare a Roma; P. Bernardi a Rapallo, M. Elia Lago a Corsetta.

28 aprile

P. Gen. ritorno Ritorna M. Rev. uno P. Gen. male.

26 aprile

Indirizzo del Capitolo L'è radunato oggi il Capitolo della Casa. Presenti tutti i Padri e Fratelli dell'Orfanotrofio e della Parrocchia.

Dopo le preci rituali P. Superiore ha letto la lettera di indizione del Capitolo Generale (datata a Corsetta 23 aprile 1948).

Il Cap. Gen. a norma del Decreto n. 1073/48 e n. 1771/48 della S. C. dei Religiosi si tena al Collegio Galileo domenica 10 agosto 1948. P. Superiore ha sottolineato, sulla scorta della lettera, l'importanza di questo avvenimento, esortando vivamente tutti i religiosi a pregare e a far pregare per propria e il Signore e ottenere grazie sul nostro amato Ordine.

Sono usiti i fratelli e i Clienti, e ai Padri sono state date tutte le elucidazioni in merito ai componenti il Capitolo Generale e alla elezione dei Sori. Il Capitolo è stato sciolto con le solite preghiere.

30 aprile

Morte dell'agg. Salerni: frange dal nostro Collegio di Foligno notizia del decesso del nostro aggregato ad habitum Balenolo Salerni d'anni 69 avvenuto in il 27 aprile 1948.

29 aprile

Rinnovazioni dei Voti [nel pomeriggio] A mezzo giorno, presenti tutti i religiosi della Parrocchia e dell'Orfanotrofio e tutti i postulanti, si è fatta la rinnovo dei voti davanti alle Immagini della Madonna. Il Rev. uno P. Generale, che è stato il celebrante, ha caloramente esortato tutti

e rinnovare, nello spirito di S. Gerolamo, S. Fondatore, la totale consacrazione a Dio nell'ordine nostro.

15 maggio

Esercizi ordinandi Partono per Imperia i due giovani Brando e Bergio per gli esercizi spirituali in preparazione all'ordinando.

20 maggio

Giornata dei bambini Il Santuario ha vissuto una commovente giornata: 300 bambini bimbi ammalati ammalati si sono radunati intorno alla Madonna, piccoli ed innocenti ostie viventi, che s'immolano nella sofferenza. Lascio la descrizione al cronista ufficiale. (Vita del Popolo - 20 maggio 1948).

INNOCENZA SOFFERENTE DA DIO PREDILETTA

La "1ª Giornata del Bambino Malato,"

300 piccoli infermi pellegrinanti al Santuario di S. Maria Maggiore, sotto la guida di Mons. Vescovo - Telegramma del Papa - Lagrime, preghiere e voti

sinhlozzo. Il viso della mamma si accosta a quello dell'innocente come per dare un po' di luce agli occhi spenti della sua creatura... L'atoparante invita la folla dolente alla preghiera... « Cristo Gesù, fa che io veda »... Intanto le campane festose squillano l'Angelus del mezzodi...

A. T.

Il Segretariato Diocesano Malati sente il dovere di ringraziare il Reale Clero, Autorità, Enti e Pretori che hanno validamente contribuito alla felice riuscita della Giornata del Bambino Ammalato tenutasi nel Santuario della Madonna Grande il 20 c. m.

Un grazie speciale vada, dalle colonne di questo giornale, al prof. Giacomo Pretto, per la sua preziosa opera di direzione e assistenza svolta con tanto amore in questa giornata, assieme ai suoi Assistenti.

Il Segretariato, iniziando sin d'ora la preparazione alla Giornata del 27 settembre, confida di poter trovare sempre un grande appoggio nella generosità di tante elette persone.

N. B. - Chi volesse acquistare le fotografie della Giornata, può rivolgersi all'Ufficio del Segretariato, per ordinarle.



tutti le S. Messa si è parlato ai fedeli sul duplice dovere di votare e votare secondo coscienza cristiana.

P. Toffoletto è andato a votare a Roma; P. Bernardi a Rapallo, M. De Leo Lago a Corchetta.

28 aprile

P. Gen. ritorno Ritorna M. Rev. mo P. Generale.

26 aprile

Indirizzo del Capitolo L'è radunato oggi il Capitolo nella Casa. Presenti tutti i Padri e Fratelli dell'Orfanotrofo e della Parrocchia.

Dopo le preci rituali P. Superiore ha letto la lettera di indizione del Capitolo Generale (datata a Corchetta 23 aprile 1948).

Il Cap. Gen. a norma del Decreto n. 1073/48 e n. 1771/48 della S. C. dei Religiosi si tena al Collegio Gallico domenica 1° agosto 1948. P. Superiore ha sottolineato, sulla scorta della lettera, l'importanza di questo avvenimento, esortando vivamente tutti i religiosi a pregare e a far pregare per propiziare il Signore e ottenere grazie sul nostro amato Ordine.

Sono usiti i fratelli e i Clienti, e ai Padri sono state date tutte le delucidazioni in merito ai componenti il Capitolo Generale e alla elezione dei S. C. Il Capitolo è stato svolto con le solite fronzole.

30 aprile

Notizia dell'agg. Salerni: frange dal nostro Collegio di Foligno notizia del decesso del nostro aggregato ad habitum Balduino Salerni d'anni 69 avvenuto l'ora il 27 aprile 1948.

29 aprile

Rinnovazioni dei Voti [nel pomeriggio] A messogiorno, presenti tutti i religiosi della Parrocchia e dell'Orfanotrofo e tutti i postulanti, si è fatta la rinnovazione dei voti davanti all'immagine della Madonna. M. Rev. mo P. Generale, che è stato il celebrante, ha caloramente esortato tutti



La Abate

Giovedì 20 maggio nella Basilica della Madonna Grande, ebbe luogo la prima «Giornata degli innocenti ammalati». I numerosi partecipanti (circa 300) fino dalle prime ore del giorno, affollano le adiacenze e l'interno del Santuario. Il servizio Barellieri e Ancelle (Crocerossine) si svolge ordinato e quanto mai utile in ogni caso di bisogno e di emergenza a seconda delle esigenze della numerosa schiera dei doleranti che supplici invocano, con filiale pietà e con viva fede, il conforto della Vergine.

I vari servizi logistici di controllo, assistenza e conforto, sotto la direzione di esperto personale, furono quanto mai apprezzati per la praticità e l'ordine. I Padri Somaschi furono infaticabili nella preparazione della giornata. Verso le 8,30 S. E. il Vescovo entrò in Basilica accompagnato dal Clero e preceduto dalla lunga teoria dei fanciulli malati alcuni dei quali portavano fiori e ceri. Davanti alla Miracolosa Immagine presero posto i più gravi adagiati in lettini e barelle. I Chierici del Seminario Vescovile resero più commovente la dimostrazione di Fede con canti sacri, mentre un Sacerdote guidava i piccoli fedeli nella recita di preghiere e di suppliche alla Vergine.

Al Vangelo, S. Ecc. Mons. Vescovo ha parlato con voce commossa dando prima lettura del seguente messaggio pervenuto dalla Città del Vaticano:

«Sua Santità accompagna con paterno animo i cari bambini ammalati peregrinanti alla Basilica Santa Maria Maggiore e, invocando la Celeste Madre perennemente propizia sui diletti figli, auspica il compimento dei voti formulati e invia di cuore ad essi e ai singoli presenti alla manifestazione, l'implorata benedizione apostolica.

Mons. Montini, sostituto»

Il Presule, dopo aver rilevato la innocenza di quei sofferenti, ha auspicato che davanti al sacrificio di tanti piccoli nel dolore fisico, l'umanità intera abbia a redimersi per il bene spirituale di tutti e per la pace nel mondo.

Alla S. Comunione, molti malati ricevettero Gesù Eucaristico in compagnia del loro parenti e di numeroso personale di Assistenza.

Terminata la S. Messa Prelizia, gli ammalati vengono ristorati con bibite, dolci e generi vari di conforto. Il tutto al-

lestito dalla generosità di benefattori e servito dalle brave Suore dell'Asilo Parrocchiale. La pietosa cerimonia, si chiuse con la Benedizione agli ammalati impartita da Mons. Vescovo, nella piazza della Basilica.

Un particolare pietoso. Tra le braccia di una mamma, un bimbo di otto anni, posa la testina ricciuta, gli occhi fissano immobili il sole luminoso mentre le esili gambucce rattappate dalla paralisi, pendono inerti e doleranti. Il bimbo con flebile voce chiede: «Mamma, quando passa Gesù?»

E quella povera madre, con gli occhi velati di pianto risponde: «Presto Egli verrà!». Dal portale della Basilica esce

maestoso il sacro corteo tra nemi profumati di incenso. Il canto termina con un'ultima invocazione: «Sola fides sufficit...» mentre si iniziano le benedizioni ai piccoli ammalati formanti un cerchio nell'ampia piazza.

Ecco il Vescovo nei maestosi paludamenti pontificali che s'avvicina al pietoso gruppo. Alza la bianca Ostia, e benedice alla sventura che non vede... nel mentre con il gesto del supremo conforto sembra che dall'Ostensorio brilli una luce vivissima, un lembo del velo omerale lambisce il povero viso del bimbo cieco. Gesù passò... «Mamma, l'ho sentito sai, mi ha accarezzato...». A quella scena nessuno parla, solamente risponde un

fi'o
di e Bergamo
ndiana

L' amore
affida
certezza
più lui

Spedizione in abb. postale (C)
Ordinario L. 550 - In gruppo
ABBONAMENTI 1948: Benemer

Chiesa - Famiglia - Lavoro

22 maggio

Ordinarie Da S. E. Mons. Mantovani nella nostra Basilica vengono consacrati sacerdoti i nostri buoni empatici Berardi Antonio e Bergerio Marcello. Nel giorno seguente, festa della S. Maria Luce, si è fatta una festa tutta intima per partecipare tutti alla gioia dei neo-consacrati. Il P. Bergerio purtroppo ha il papà gravemente infermo.

24 maggio

P. Bergerio parte per celebrare la S. Messa in famiglia. Capitolo. Si sono radunati oggi, alle ore 15.30, tutti i Padri della Casa e dell'Orfanotrofio per la elezione dei soci al prossimo Capitolo Generale. Erano presenti: il Rev. P. Generale, P. Gio. Brusa; il M. R. P. Giovanni Venini, Delegato Provinciale e Superiore della Casa; P. Bartolo Stefani, Vice superiore, P. Gio. Lisato, P. Stanislao Cappelletti, P. Giuseppe Filippetto, P. Giuseppe Bernardi, P. Ugo Melinari. Recitate le preci di rito, si è passati alla elezione scelta, e prima di deporre la scheda nella busta comune, si è letta, da ognuno la formula di giuramento. La busta è stata pubblicamente sigillata e firmata dal P. Superiore e P. Vice superiore. Si è inclusa quindi la votazione con le preghiere usuali. N.B. Copia di questa relazione è stata inviata alla Curia Generalizia insieme alle schede.

26 maggio

P. Calvi arriva ed è ospite di questa famiglia fino a sabato 29.

31 maggio

Il mese di Maggio si è concluso questa sera con una solenne e riuscita processione per le vie della Parrocchia. La frequenza al fiocchetto è stata buona; purtroppo non si può dire altrettanto dei pellegrinaggi, che non stati pochi, troppo pochi. Anche le feste per il quarantenario della incoronazione dell'immagine sono state trascurate, in vista dell'anno prossimo in cui probabilmente sarà intesa nella Chiesa la Peregrinazione Mariana.

7 giugno

P. Superiore e P. Lisato partono per Milano.

10 giugno

P. Lisato ritorna. - P. Superiore torna invece il 12.

14 giugno

Capitolo della Casa: P. Superiore ha radunato il Capitolo della Casa per trattare le segg. questioni:

1. Mettere nella casa l'acqua potabile in luogo dell'impianto attuale, che presenta qualche pericolo per l'igiene.
2. Pavimentazione del salone che è sopra la ~~chiesa~~ sacrestia. Connessi a questo lavoro sono altri lavori da farsi in Chiesa: altare del Crocifisso, pala dell'altare maggiore, orologio esterno alla Chiesa. - 2 mezzi per procedere a questi lavori sarebbe, oltre le entrate ordinarie e le offerte dei fedeli (troppo scarse... sia per l'effettiva povertà del popolo sia per la poca pratica nel sapere fondare), anche l'alienazione di alcuni oggetti preziosi della Chiesa. Tutti i Padri convergono. Anche la pavimentazione è approvata all'unanimità. Si accende invece animata discussione intorno alla decorosa ornatura dell'altare del Crocifisso. Mentre prima si parlava d'averlo nell'adattato il vecchio altare, ora questa soluzione non piace più: si parla di nicchia, di altare completamente nuovo, di balaustrata rotonda. La votazione scelse, essendo i voti pari per l'una e l'altra soluzione, non decide nulla. Alla fine sembra prevalere il progetto di una nicchia con larcha di pigna adatta anche alla celebrazione della S. Messa per un inginocchiatoio circolare.

Acqua potabile

Lavori in Chiesa

altare del Crocifisso

3. Lavori al tetto dell'edificio abitato dalla famiglia Pantaleoni: approvati.

Lustrina Buffon

4. Lustrina Buffon: Più grave invece è quanto riguarda l'affittuario del beneficio della Maurineria sito in Fiera, famiglia Buffon. Ecce per i suoi termini esenziali: In seguito agli eventi bellici, è stata parzialmente distrutta la casa stessa, le riparevoli, e questo insieme,

Jambino messario, ma uno un importante dei governi danno subito nella guerra
dell'Amministrazione della Chiesa. Infatti fu esiguita le impazienze religiose con
ci sarebbe altro mezzo di allineare molti benefici di frivoli. Evidentemente ciò non
è nell'interesse del beneficiario e del beneficiario. E' allora il comportamento ideale del
colono Buffone non persuade ad affrontare simile sacrificio. Il meglio sarebbe, a
giudizio del Capitolo, procurare quel fondo con un altro. - Dopo discussione,
è stata demandata a P. Superiore la soluzione della Pratica, anche nei
rapporti della Curia Veneta.

14-19 giugno

Esami dei Probandi in questi giorni i Probandi hanno fatto gli esami a termine
Probandi dell'anno scolastico, gli esami sono stati tutti intesi.

15 giugno

Padre Romano parte per Roma, e ritorna il giorno 19 giugno.

21 giugno

È ospite alla Casa nei giorni 21-24 giugno P. aggregato Mons.
Gasparinetti.

26 giugno

P. de Roux è di passaggio nella nostra casa dal suo Paese natale.

27 giugno

La parrocchia e i Padri si recano a festeggiare la prima S. Messa
del Parrocchiano S. Benedese. Festa ben riuscita per la numerosa
partecipazione del popolo.

P. Bergesio è qui di passaggio.

28 giugno

I Postulanti partono per Leno, ove passeranno tutta la sta-
gione estiva. - P. Generale parte il giorno 30 giugno.

2 luglio

Arriva il Ch. Mario Vauca per attendere ai Postulanti. - Arrivano il 3 luglio
i Padri Gabrielli e Frameneri - Parte P. Superiore per le cure della Lombardia.
Ritorna il 9 luglio e subito riparte P. Gabrielli per Leno.

10 luglio

Capitolo della
Casa
Visitatore Apostolico

P. Superiore ha radunato oggi, alle ore 12, il Capitolo della Casa
per comunicare alla Comunità la segg. lettera:
+ Pas. - Ai Revmi Superiori e a tutti i religiosi del
veneto Ordine di Somasco.

La misericordia del Signore sia sempre con noi.

In data 11 giugno 1948 la Santa Congregazione degli Affari ^{ordinari} ~~straordinari~~
mi comunicava quanto segue:

" Il S. Padre si è benignamente degnato nominare Visitatore Apostolico
dell'Ordine dei Padri Somaschi il Revm. P. Abate D. Emanuele
Caranti, Abate Generale della Congregazione benedictine Casanese
della Provincia ossequiosa, conferendogli, al riguardo, tutte le
necessarie ed opportune facoltà. (n. 3750/48).

Ho sempre avuto una particolare venerazione per San Francesco Con-
stantino: ma il Signore, nei disegni della sua Provvidenza, mi pone
nell'occasione di conoscere più a fondo l'opera meravigliosa di questo
grande Santo della carità. E colta dovuta sottomissione alla Suprema
Autorità della Chiesa, ben volentieri accetto l'incarico, loto se
posso in qualche modo, anche in una minima misura, essere di
giocamento a tanti religiosi, che si sono consacrati interamente allo
apostolato della misericordia.

Capitolo Generale

Una delle prime cose venute a mia conoscenza è che, d'accordo con
la S. Cong. dei Religiosi, si preparava la celebrazione del Capitolo Generale.
Per una ritardata un atto di tanta importanza, usando della facoltà
e dei Empiri dalla S. Sede, in la presenza convocavamo il Capitolo
Generale dell'Ordine, che si radunava a Leno sul Collegio Gallo il
9 agosto 1948.

A meno delle disposizioni della S. Cong. dei Religiosi (Resol. n. 1771/48)
dovremmo partecipare come vocali i Padri: Giuseppe Bousa, Luigi Fran-
mento, Natalo Larauca, Giovanni Soro, Giovanni Vanni, Saba de Roux,
Pietro Muci.

A tenore delle costituzioni i Padri: Nicola di Bari, Alfredo Pusaro, Mario Meola, Cesare Japichino, Achille Mantelli, Pietro Lorenzetti, Alfredo Fazzini, Antonio Brunetti, sarebbe stato vocato di diritto anche il Padre Eugenio Rizzoni, ma egli ha receduto bene, a causa di salute, dalle dimissioni, le quali sono state regolarmente accettate.

Inoltre sono stati fatti gli scelti per l'elezione di altri vocali, e, compiendo regolarmente lo spoglio, sono risultati eletti i Padri: Luigi Bassagnana, Pio Brambani, Renato Bianco, Pietro Borina, Francesco Cerbara, Michele Lanotte, Cataldo Papagno, Michele Pichangelo, Giovanni Rinaldi, Bernardo Vancossi.

A questi dovrà aggiungersi il Padre eletto del Capitolo collegiale d'America, di cui non si conosce ancora il nome, non essendo ancora venute le schede.

Tutti questi Capitolari dovranno trovarsi in loco la sera del 9 aprile del corrente anno. E qualora avessero delle ragioni di difficoltà o impedimenti, li faccia sapere tempestivamente al Visitatore Apostolico.

Intanto in tutte le case si facciano le preghiere di consuetudine, e tutti i religiosi, rendendosi conto dell'importanza particolare che ha l'attuale Capitolo generale, procurino, in ogni modo e con ogni industria, di ricevere dal Padre eletto gli aiuti che sono necessari.

Vita comune

Sarà mio dovere compiere man mano la visita di tutte le case. E raccomando a tutti specialmente due cose: di riferire in ogni libertà e semplicità quanto vedono in coscienza di dover comunicare; ma che tutto si faccia nella luce del Signore, con rettitudine di cuore e con l'unico scopo del vero bene dell'Istituto. E perciò la presente lettera venga letta alla Comunità.

Invocando la carità delle loro preghiere, col'augurio di ogni grazia spirituale mi professo

divino servo nel Signore
Roma 5 luglio 1948 (f.t.) + b. Emanuel Caronti O.B.
Visitatore Apostolico.

Dopo la comunicazione della lettera, P. Superiore ha letto dalle costituzioni quanto riguarda la preparazione al Capitolo generale, disponendo per i Padri l'aggiunta della Colletta "De Spiritu Sancto", nei giorni premissi, per il Fratello Carlo e i Clerici la recita dell'ufficio dello Spirito Santo, l'aggiunta dell'Orazione dello Spirito Santo nella benedizione vespertina in Basilica, il canto del Veni Creator alla sera nel Proboscato e Luce e nell'Orfanotrofio.

Il Capitolo, dopo una breve esortazione del P. Superiore, si è concluso con l'accusa della colpa e con le preghiere rituali.

La divina Provvidenza da parecchio tempo una lascia mancare al nostro amato ordine provi e attenzioni: le cure della guerra, la scemprata di P. Curiani, le sciagure finanziarie dell'ultimo anno... Vorrebbe dire che ci ama, ci vuole salvi, ci conduce a ritornare alla primitiva santità. L'uomo estraneo, che la divina Provvidenza ha scelto dopo avergli infuso ammirazione per il nostro santo Fondatore e tenuto tenera paternità dimostrata abbondantemente nelle recenti controprese, abbia da Dio per intercessione di Maria e di S. Giordano, luce e forza e fare tutta e sola la sua sovrana e santissima volontà.

10 luglio

Empresso Mariano: P. Superiore riceve oggi comunicazione d'aver stato scelto da S. E. Mons. Vescovo membro del Comitato per il prossimo Empresso Mariano della Diocesi, che avrà come cosa più importante la ormai diffinitiva "Persepolato".

24 luglio

Decennio del Ricorre oggi il decimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale del nostro amato P. Superiore. Dieci anni di sacerdozio e di Apostolato qui a Trento nell'Orfanotrofio, di che avete sviluppi instancanti per la sua amorosa e intelligente attività, e nella Parrocchia, di risentiti benefici della sua quasi sempre nascosta opera. Dieci anni anche di sofferenze inimitabili, poiché la guerra lo ha tutto devastato quando si era felicemente compiuto, lasciando solo le tracce indelebili dell'amore e del sacrificio. Ora la Chiesa è risorta dalle rovine, per opera del P. Su-

perme, ma attende ancora molti lavori; l'Orfanotrofo negli squarci delle sue torine rinnova il dolore dei bombardamenti a di lo contempla. P. Superiore, ricordando i dieci anni del suo sacerdotio e mirando le distruzioni della guerra tuttora presenti, si senta tuttavia sollevato dalla ammirata e filiale riconoscenza de Religiosi, amici dell'Orfanotrofo, parrochiani oggi gli attestano davanti a quel Dio, che non lascia infruttuosa anche la più faticosa gioia di ingrada, tanto meno dunque la dura fatica d'un suo sacerdote. Gli amici dell'Orfanotrofo e i suoi ammiratori hanno organizzato un'annuale festa attorno all'altare e un ricevimento con unresco nel pomeriggio. Molti e graditosi i regali.

25 luglio

Festa di S. Proculato da un triduo, è stata celebrata oggi la festa estiva di S. Proculato del nostro Santo: Messa solenne al mattino, funzioni con panegirico alla sera.

6 agosto

Padre Rev. mo Torina da Auro, partendo poi assieme a P. Superiore per Como, al Capitolo per partecipare al Capitolo Generale, il successivo 8 agosto.

7 agosto

S. Gaetano: nella Chiesa di S. Gaetano si è conclusa oggi la celebrazione delle feste centuarie. Anche Venzo, per lo zelo di Mrs. Schiavon, ha reso al Novizio nella Riforma il suo tributo di ammirazione e preghiera.

11 agosto

Elezione del Arriva da Como la bella notizia che è stato eletto Preposito Generale il Rev. mo P. Cesari Capoferrero, maestro dei Novizi di S. Maria. Tutti i religiosi di questa Casa gioiscono che in lui sia stata elevata alla suprema responsabilità dell'ordine la virtù religiosa più perfetta unita ad una somma discrezione e bontà d'animo. S. Proculato assiste e sorregge il suo Rappresentante.

Nei giorni succeduti arrivano altre notizie: Vicario Generale: P. Nicola di Bari; Procuratore Generale: P. Pietro Lombardi; Cancelliere Generale: P. Giovanni Rinaldi.

19 agosto

P. Superiore ritorna dal Capitolo Generale. È stato infermato Preposito Provinciale Lombardo.

23 agosto

P. Stefano partecipa in questi giorni (22-27 agosto) a giornate di aggiornamento per il clero a Vicenza.

28 agosto

P. Superiore parte per la Lombardia. Ritorna il 7.9.1948

31 agosto

Pellegrinaggio Organizzato in cura da P. Giovanni Casati parte per S. Maria e S. Maria un pellegrinaggio (37 partecipanti). Ritornano il 1° settembre una più che soddisfatti ed edificati dagli esempi del nostro Santo Fondatore.

Parte P. Brusa per Como - 5.9.1948

8 settembre

Capitolo P. Superiore raduna i Padri della Casa e dell'Orfanotrofo. Assieme parte a Auro il P. Bernasconi. Dopo le usuali preghiere, il P. Atanasio legge la Palestra del Rev. mo P. Generale, che conferma il P. Giovanni Venzi a Superiore di questa Casa e Orfanotrofo. P. Superiore aggiunge un breve commento, spiegando che la Palestra era un alto di la Confessione del decreto della S. C. dei Religiosi che lo autorizzava al Superiore della Casa per un terzo triennio. Dice poi d'accettare per ubbidienza questo incarico, ~~per~~ in contrasto con quelli che sono i suoi desideri, tanto più che recentemente alcuni religiosi di questa Casa hanno, come gli esule, dimostrate poca fiducia nei suoi riguardi. - Li esamina poi la domanda del Ch. Atalini Casari per essere ammesso alla Professione Solenne. Essa è accolta a pieni voti.

Ammissione del Ch. Atalini alla Professione Solenne.

Lavori nella Casa: Nel mese di agosto e in questi primi giorni di settembre sono stati eseguiti nella Casa i lavori di pavimentazione del vano soprastante la Santeria ed impianto dell'acqua potabile con lavabi in quasi tutte le stanze dei Padri. Sono stati impuntati anche altri abbellimenti. Cf. capitolo del giorno 14 giugno.

V. S. Giovanni Venzi
sup.

9 Settembre

Arriva P. Sarpanto, il quale passa subito all' Orfanotrofio.
Dall' Orfanotrofio si trasferisce in parrocchia. P. Ugo Molinari.

10 settembre

80° dei giovani Come nei giorni 4-5 sett. uno partì per il viaggio a Roma e
giovani di A. C., con partì oggi, accompagnati dal P. Filippo
Pico, una ventina di giovani della Associazione parrocchiale
di S. I. A. C. per celebrare a Roma l'80° di loro fondazione.

15 sett.

Arrivano P. Lorenzetti Pico, Procuratore Generale, e P. Rinaldi
Giovanni, Cancelliere Generale, ospiti graditi di questa casa fino
al giorno seguente.

16 settembre

Ritorna P. Filippetto con i giovani da Roma, giornate
indimenticabili!

19 settembre

Arriva da Roma il Rev. P. Brusca.

21 settembre

Arriva P. Cladera Andrea degnato dall'obbedienza a
questa casa.

22 settembre

Parte P. Brusca.

26 settembre

Festa esterna della Madonna degli Orfani. - In anticipo di
un giorno si parla a tutti la S. Messa sulla
Madonna Liberatrice di S. Girolamo E. e si
canta la S. Messa solenne - Vespere e panegirico a sera.

27 settembre

Giornata = Accorriamo al Santuario notte fidele che ancora
danno i 450 annuati portati dalla diocesi
e da fuori per ottenere dalla B. Vergine un posto

e grazie. Tutti i servizi funzionano molto bene.
L'Ecce il Vesovo celebra predicando in Santuario, dopo la
cugione sul p. regale impartita ai singoli la S. Bened-
dizione eucaristica. Si segnalano conversioni e grazie.

28 settembre

Parte Oggi si partì il P. Superior per una visita alle
P. S. G. case della Provincia.

Qui tardi parte anche P. Giuseppe Filippetto
P. Filippetto destinato dall'obbedienza al nostro Collegio Gallio.
Egli accompagna a Libetta 13 nostri postulanti
trasportati in quella casa per frequentare la 3^a media.

3 ottobre

P. Lisato va a Samara per gli esercizi spirituali.

6 ottobre

Ritorna il P. Superior in mattinata. Arriva Salvatore

8 ottobre

P. Molinari va in famiglia alcuni giorni avendo ricevuto
notizia che una sorella versa in gravi condizioni.

9 ottobre

Arrivato = Da Libetta quince notizia che il giorno 7 ott.
morì di notte alle 21,15 il nostro f. Pietro Papesone ha reso
f. Papesone la sua anima a Dio. A sera si è recitato
l'ufficio funebre e domani verranno celebrati
la S. Messa.

11 ottobre

Ritorna P. Lisato in mattinata e P. Molinari a
sera.

Sanctus di
S. Spirito, Venezia

18. Ottobre

si va alle 18.25 parte S. Giovanni Ginato destinato dall'obbedienza a Venia come Superiore di quella casa.

19. Ottobre.

Parte F. Netherio Pileri destinato dalla obbedienza alla casa del Crocifisso di Como

Sanctus di
S. Spirito, Venezia

18 - Ottobre -

Capitolo

Con le solite voci d'intro si è adunato il Capitolo per l'accusa della colpa e la soluzione dei casi di morale e liturgia. Il Capitolo era presieduto dal S. Donato Stefani, Vicario, alla fine può intervenire anche S. Superiore che spara al Capitolo la messa in opera dello impianto altoparlanti nella nostra Basilica, il progetto del nuovo capronale con relativo barcone per completare la parete (destra di chi entra, il progetto per un pulpito nuovo in chiesa. Tutto è approvato dal Capitolo al completo: S. Superiore, S. Giovanni Neri, S. Vicario, S. Donato Stefani, S. Andrea Madera, S. Giancarlo Capelletti, S. Giuseppe Bonardi, S. Myr Abbinani, S. Bruno Capelletto.

25. Ottobre.

Capitolo

Oggi si sono radunati i Padri per una riunione del S. Superiore sull'impianto degli altoparlanti in Chiesa. Egli non fa che ripete l'errore di una pessima tecnica dello specialista chiamato a ritore e controllare l'impianto di altoparlanti. Dalla riunione si deduce che i risultati della pessima tecnica sono completamente negativi e si possono conchiudere:

- 1) L'amplificatore è di marca "Gelo" del tipo ormai soprastato e tutti i caratteri di quelli fabbricati nel 1932-1936.
- 2) L'installazione di detto amplificatore in salotto vecchio e corrente porta con sé i seguenti inconvenienti:
 - a) necessità di un preamplificatore

b) difficoltà di trovare in commercio tubole adatte in caso di sostituzione

c) necessità di installare altoparlanti elettrodinamici unici del tipo magnetico e in conseguenza di ciò la maggior spesa per la stessa rete di cavi auricolari di un semplicissimo filo.

d) necessità di un microfono a carbone ormai di tipo soprastato.

e) l'installazione così come fu compiuta è inoltre errata perché ora necessiterebbero due penne per regolare tono e volume e precisamente una all'amplificatore ed una al regolatore del microfono.

Dalla tale riunione il S. Superiore lascia la sala del Capitolo e i Padri dopo ampia discussione concludono quanto segue:

a) manifestano il loro dispiacere per il fallimento dell'impianto

b) ammettendo la buona fede dei dirigenti del Laboratorio della G. G. dimissionaria sono spiacenti di non aver trovata la preparazione tecnica necessaria e il materiale desiderato.

c) all'interesse dell'amministrazione della Chiesa respingono ogni responsabilità propria nella sistemazione dell'impianto e nella scelta dei materiali.

d) invitano i dirigenti del Laboratorio a ritirare tutto il materiale di loro proprietà.

e) liquidano la spesa del vitto ed alloggio e lasciano a tutto carico del Laboratorio tutte le altre spese.

f) i Padri lasciano ai dirigenti l'iniziativa di preparare o no un preventivo per la sistemazione di un nuovo e più moderno impianto di altoparlanti.

25 - Ottobre

Sanctus di
S. Spirito, Venezia

Da Roma è arrivata notificazione della facoltà, ottenuta dalla G. Congregazione dei Religiosi col decreto n. 4628/47 in data 29-9-48 di ridurre le G. Mens mensuali, trieste, nove mens mensuarie, legati all'ammontare di L. 900 « facoltà menzionale facoltà menzionale in tabulis fundationis ac in libris Minimus » ad triennium.

In nomine Sanctissimae Trinitatis
Patris et Filii et Spiritus Sancti.

Anno Domini millesimo nonagesimo duodequingagesimo
quidridis kalendas novembris in Ecclesia Sanctae Mariae
Majoris civitatis Tarvisii Ego Caesar Joseph Maria
Atalini civitatis Tarvisii, diocesis Tarvisinae, filius
Alexandri et Sabinae Michini, emissurus vota solemnia
solco, profiteor et promitto Deo Omnipotenti, beatae
Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro,
beato Hieronimo Aemiliani Ordinis nostri Fundatori
totique Curiae coelesti et tibi Admodum Reverendo
Patri Domino Joanni Venini in hac parte specialiter
delegato a Reverendissimo Patre nostro Caesari
Tagliavento Brasposito Generali et successoribus illius
canonice electis, in perpetuum, Obedientiam,
Castitatem et Paupertatem: hoc est in communi
videre secundum regulam Sancti Augustini Patris
nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis factas seu
faciendas.

Sic me Deus adiuret et haec Sancta Dei Evangelia.

Ego Caesar Joseph Maria Atalini scripsi et propria manu
subscripti et ore proprio pronuntiavi.

Testis fr. Caesar Joseph Maria Atalini
C. P. S.

Girolamo Turcketta
Vontini Vincenzo

P. Giovanni Venini
us

Collegiata
Mariae

17- Ottobre.

La sera seguente finiva nella nostra chiesa della Collegiata Mariae,
con l'intervento di una grande folla di gente, di Sua Eccellenza il Nostro,
e delle autorità cittadine in tutto il clero.
La funzione consistette nella recita del P. Rosario, predica di M. Nostro,
benedizione delle due statue che dovranno girare per tutta la
Parrocchia, consegna dei Processioni ai Ministranti e benedizione Eucaristica.
Questo l'ordine della funzione nella sua struttura, ma non si potè
nessi farsi un'idea adeguata del grande affluente di gente. Ma' ora
prima in Chiesa non era più possibile trovare un posto a sedere.
In seguito poi nella piazza per il grande addio alle due statue che
partivano si tenette serenamente qualche incidente per il grande affluente.
Ma grazie a Dio nulla è successo.

In questa occasione si illuminò parzialmente la facciata della chiesa
e la cella consuevanza.

21. Ottobre.

Professore
di P. Maria Rosa

La sera dopo i Nostri il nostro Clinico: P. Cesare Giuseppe Maria Muleri,
che frequenta la Teologia in Genesio, circondato dai Ostolanti e dagli
Ospedali in meno di quali ha lavorato e lavora ancora, ha solennemente
emesso i voti nelle mani del nostro anatomico P. Giovanni Nostri Brasposito
Provinciale della Provincia lombardo Veneta e Superiore di questa casa.

4 Novembre.

Superiore
di P. Superiore

P. Superiore deve recarsi all'Ospedale di Paris per farsi operare di amia.
Tutta la famiglia religiosa con Ostolanti e Ospedali fanno delle preghiere speciali
per il buon esito dell'operazione.

15 Novembre.

Il M. Rev. P. Superiore ritorna operato, ma ancora dolente dall'Ospedale.
Speriamo che presto si alzi e rimetterà completamente.

23. Novembre.

Dopo la funzione notturna, con le solite preghiere di rito si restituì

Capitolo

il capitolo per l'accusa della colpa. Durante il Capitolo P. Superiore di lettura della prima lettera di saluto del Rev. Padre Generale con i membri del Capitolo Generale. Fu una degna la poterna sorta rice del Rev. Padre Generale alla unione fraterna, alla pietosa filialità, alla profonda umiltà, ai fini ma a benedizione poterna, nel P. G. si fa sapere che i tre Capitoli S. Giovanni Massara, S. G. Portola, S. C. S. Spirito sono felicemente arrivati alla obliqua di San Felice.

1 Dicembre.

P. Superiore parte per la Lombardia

2 Dicembre.

P. Superiore è ritornato dal suo giro nelle case di Milano, Como, Bellinzona

5 Dicembre.

di sera nella nostra chiesa comincia un solenne l'indov predicato alla festa dell'Immacolato. Partecipa il Superiore dei Francescani di Vittorio Veneto.

8 Dicembre.

Per festeggiare solennemente l'Immacolato nella nostra chiesa si sono fatte particolari funzioni. Alle 8 Messa parrocchiale con canti delle Grazie di strine Pab. e benedizione delle Tenere degli Anziani. Alle 10. Messa cantata solenne, si esquisisce per la prima volta la Jubilanz a 3 d. di Vittadini. Alle 15. Messaggio pascale dei bambini a Maria 99. Alle 17. Vegni solenni e subito dopo nella sala Annulla Generale dei membri di strine Pabbica.

19 Dicembre.

Si rivedeva il capitolo dei Padri per discussione di alcune proposte. La sistemazione invernale del Convento in chiesa si è imposta ma affetti si potesse rimanere nei limiti del bilancio finanziario si venne alle seguenti due conclusioni: a) Dotare tutti i banchi di una tavolletta di legno per i piedi, b) nella penultima arcata del

Parola dell'Immacolato

Parola dell'Immacolato

Capitolo

non ci sono i banchi mettere dei riquadri di legno che consentano maggior comodità, così pure nello spazio lasciato libero dai banchi nella prima arcata davanti alla Madonna.

P. Superiore poi invita tutti i Padri a impegnarsi con grande zelo per la Messa del 9. Natale e per la confessione della Nigilia.

Infine propone il modo con cui risolvere la proposta degli Anziani Cattolici per la loro sede: ad essi si potrebbe benissimo cedere la nostra cantina a patto che costruissero un locale simile altrove al cortile ingrandendo dei muri di divisione del cortile del Convento da quello dell'Orto Infantile.

15 Dicembre.

Comincia la Polemica Messa del 9. Natale presieduta dal Sup. Giovanni Pollicini insegnante di Dogma, nel Seminario di P. Nido.

21 Dicembre.

Alle 18 si finì con un grandissimo concorso di gente la tradizionale Messa Natalizia cantata da D. Giovanni Pollicini parroco di P. Nido. Si esquisisce la "Missa Jubilanz" a 3 v. d. di Vittadini.

28. Dicembre

di sera verso le 21 arriva dal Collegio Gallico di Como P. Pio Bianchini per un colloquio con il P. Provinciale. Riparte il 29 dopo pranzo.

F. G. m. Ferrin
sup.

9. Natale

- Al principio del nuovo anno la *Manifera Belgiova* è così costituita:
- P. Giovanni Nisini: Padre Provinciale della provincia lombardo-veneta
Superiore della casa, Rettore dell'Orfanotrofio, Assistente degli Nani di stirpe Cattolica della parrocchia
 - P. Bartolo Stefani: Vicario della casa e Parroco
 - P. Andrea Cladera: Prefetto di Sacristia
 - P. Stanislao Cappellotti: Ministro all'Orfanotrofio
 - P. Giuseppe Bernaschi: Direttore dei Postulanti, economo della casa, insegnante dei Postulanti
 - P. Nino Molinari: Assistente della Gio. Musch. di S. C. altario, insegnante dei Postulanti
 - P. Bruno Gasparetto: Vice-Ministro all'Orfan. insegnante dei Postulanti
 - Chierico M. Atalini Cesare: Prefetto degli Orfanelli, studente di IV^a Teologia al Seminario Vescovile
 - Chierico Carlo Lucini: Prefetto dei Postulanti studente di IV^a Teologia al Seminario Vescovile
 - M. Salvatore segretario
 - M. Luigi Rivaleto aggregato « ad habitum »
- Vi sono 24 postulanti di cui 12 di IV^a Media inoltre 14 Orfanelli

4 Gennaio.

Annuncio di morte di P. Felice Mucchi

Oggi è giunta notizia della dolorosa scomparsa del P. Antonio Mucchi, avvenuta il giorno 2. Gennaio nella clinica di Valduce ammalato dai mali l'epatite e munito di tutti i conforti religiosi.

Di sera la Comunità al completo ha recitato L'Ufficio in un suo suffragio nei giorni seguenti: Padri celebreranno la Messa di rito.

7 - Gennaio.

Capitolo

Si è radunato il Capitolo con l'accusa della colpa. Il M. Rev. Padre Superiore ha invitato ad uno studio più regolare anni quotidiano delle 9 Regole cogliendo con attenzione al ripieno dell'ordine nativo.

Dopo l'accusa si formarono i Padri per concretare il programma di prefessione per l'anno tanto a cui si aveva invitato il Rev. Padre Generale nella sua prima lettera.

Si convenne pure per la fattura di 3 tabelloni per le affissioni di manifesti sacri sulle mura della nostra Basilica, onde con certezza l'insediamento di tutti i muri.

9 - Gennaio.

P. Superiore in visita

Padre Superiore parte per Como per una definitiva.

13 Gennaio

Padre Superiore al mattino presto giunge da Como.

14 Gennaio.

Capitolo

Si è radunato il Capitolo dei Padri per la discussione di alcune questioni. Presenti: Rev. P. Superiore, P. Barozzi, P. Andrea Cladaro, P. Cappellotti Nunzio, P. Bernardi Giuseppe, P. Nigo Motivari, P. Bruno Casparotto.

P. Superiore esamina un estratto degli atti generali del definitivo tanto nel gennaio 1949 a Roma con il quale si stabilisce che per ogni Padre le diverse cose religiose debbano corrispondere al Rev. Padre Provinciale una somma annuale che per i Padri residenti in Collegi sarà di L. 200 per quelli residenti in Capanzoli e Borsicchia sia di L. 100. Di questi indovini $\frac{1}{3}$ andrà

alla casa generalizia il voto servivo per il mantenimento dei Chierici e Portolanti.

Si stabilì poi di fare stimare l'oro della Madonna Grande per un eventuale impegno in quest, dopo i relativi pensieri della P. Sede.

Si vagliò anche la possibilità di cedere del Genio Civile per la costruzione della sede degli Minimi di A. C.

Infine si organizzò la celebrazione delle due solennità di S. Rinaldo e della di S. Voca che si terranno all'equivo ordine.

6 feb. Domenica S. Rinaldo all'Assunzione

8 feb. Martedì S. Rinaldo in Basilica con Messa sociale per l'A. C.

13 feb. Domenica S. Voca: Messa solenne in III alle ore 8 a sua paraggio e funzione eucaristica.

16 Gennaio.

P. Superiore parte per Como.

21 Gennaio

P. Superiore torna dalla Lombardia.

29 Gennaio.

P. Luigi Rivaletto parte per una commissione per Como

28 Gennaio

P. Luigi Rivaletto torna da Como.

Febbraio.

2 Febbraio.

Festa della Purificazione

Festa della Purificazione di Maria 99. Nella nostra Basilica al mattino si benedicevano le candele e si cantò la 9. Messa. Per tutta la giornata davanti all'altare di Maria 99. adomato si tenne la corte d'onore con discreto affluo di gente.

21 Febraio

O. Mondino Arriva da Calata per affari O. Mondino

7. Febraio

O. Superiore. Il Rev. O. Superiore parte per Genova dove parteciperà alle celebrazioni dell'8. Per lui riparte O. Mondino.

8. Febraio

Nota di S. Giuliano. Celebrazione della festa di S. Giuliano in basilica alle 7. Messa distinta, alle 9. Messa cantata in uno, a sera alle 6.7. Rosario, Sanequino del Santo tenuto da O. Bernardi, Benedizione. Grava partecipazione di popolo.

11 Febraio

Capitolo. Con le solite presi diritto si è adunato il Capitolo della accusa della colpa. Era presieduto dal Rev. Padre Ottavio Stefani vicepresiede, presenti S. G. Cappellotti, S. Andrea Cladera, S. Giuseppe Romani, S. Feliciani S. Salvatore.

Base. Dopo l'accusa della colpa si fu la soluzione del caso. Arriva da Genova il Rev. Padre Superiore.

18 Febraio

O. Angelo Coma. Giunge per una breve visita di devotone al nostro Santuario O. Angelo Coma che è in viaggio per la sua nuova destinazione di Roma.

27 Febraio

Avanzi. In questi ultimi quindici giorni O. Superiore assistito da un operaio ha inventato tutta la parte della casa.

4 Marzo

Stazione Oggi la stazione quinquennale è nella natia basilica con collecta e Q. Bastoni. Grande affluenza di gente e partecipazione di S. E. Mons. Texaco che promette di venire a predicare Domenica prossima alla P. Messa delle 11.1/2.

6 Marzo

Pone aveva stabilito S. E. Mons. Texaco predicare alla P. Messa delle 11.1/2.

O. Superiore. Il M. Rev. Padre Superiore parte per Como.

7 Marzo

Capitolo. Presieduto, in assenza del M. Rev. Padre Superiore, dal S. Padre Stefani si raduna il Capitolo della accusa della colpa.

8 Marzo

O. Superiore. Alla sera tardi giunge da Como il M. Rev. Padre Superiore.

Biografia

Dalla lettera che il Rev. S. Vannoni Superiore e magis Rettore del Collegio Poave di Bellinzona stabiliscono le notizie più interessanti su F. Antonio Macchi.

Il Antonio Macchi nacque a Sagagno Olona (Varese) il 20 Marzo 1878 da Giuseppe Ghidella Poave. A 20 anni circa entrò nel nostro Collegio Gallico di Como in qualità di cameriere. Il 2 agosto 1901 come Aspirante Poave accompagnò S. Piov. Birani da Desio primo Rettore del Collegio Poave a Bellinzona, dove con licenza della S. Sede fece il ministro la professione semplice e solenne e trascorse tutta la sua laboriosa vita di Religio Poave. Fu successivamente guardabriga, assistente, economo, ministro, e infine un grande frutto educato dalla S. P. Pedagogica Poavena di Bellinzona Maestro delle prime classi elementari.

È una decisione di lavoro, di una unità e obbedienza ammirabile.

1949

Per la malattia sopravvenuta (scarpauro cordato e diatesi) negli ultimi mesi due anni di vita nel settembre del 1948 fu portato a Genova e da là quasi subito alla clinica Waldace in Piner, dove ripetutamente menuto nel campo della nostra fede ed amiche dei nostri confratelli morì il 2 gennaio 1949 alle ore 16.

12 Marzo

O. Pinella. dimora da Anna O. Pinella.

Bavari in casa. In questi ultime due settimane di Marzo il capoverano Simeone con alcuni suoi operai ha proceduto alla rimozione del pavimento della salita e necessariamente anche del soffitto dello studio di O. Saraco. Le travi di legno furono sostituite da travi di cemento tipo Naxos. Subito dopo O. Simeone procedette alla decorazione delle due camere.

12 Marzo 19 Marzo

O. Saraco O. Saraco si allontana da casa per aiutare nella predicazione e nella confessione della Seregnatio Mariae.

4 Aprile

Capitolo Si raduna il capitolo per l'elezione della capra, presieduto dal M. Rev. Padre Superiore. L'instaurazione è impostata sulla necessità di una forte preparazione mentale e spirituale alla Seregnatio Mariae studio e imitazione di Maria 99. Studi per saperne parlare con esultanza e entusiasmo, imitazione soprattutto nel suo atteggiamento di rinuncia e sottomissione a Dio. Sarà infine a tirarsi alla santificazione di questi 3 giorni della Quarant'ore anche per supplire così alla mancanza dei ritiri mensili, perciò ha imminente che il silenzio suoi dalla sera fino a pranzo del giorno dopo.

1949

10 Aprile

Muro confessionale. Il confessionale nuovo viene ultimato. Con questo muro e bellissimo confessionale e il sigillino bianco viene ultimata tutta la parete sinistra e si dà modo con un fedele di confessarsi con più facilità.

14 Aprile Giovedì Santo

Vacanze dei votanti 4 votanti dopo la comunione domenicale e la partecipazione alla messa solenne delle 8 vanno per un po' di giorni in famiglia.

15 Aprile

Baro. Discussione e adesione dei cari. O. Saraco ne approfitta per presentare il programma per la Seregnatio Mariae nella nostra parrocchia.

23 Aprile

3 votanti ritornano al completo.

19 Aprile

S. Parroco e S. Mgr. Molinari. partono per aiutare nella predicazione e nella confessione della Seregnatio Mariae. Saraco nei paesi di Manarbi, Piner, S. Giorgio, S. Martino, Sperone, S. Floriano. O. Saraco ritorna il 24. S. Mgr. il 25.

25 Aprile

O. Gasparetto. O. Muro Gasparetto vien mandato a Bellinzona per sostituire O. Strigani ammalato. Al suo posto all'Ora. vien messo Gianotto Giacomini laico fidato, nipote di O. Rizzotto, nativo ex diemio.

28 Aprile

Rinnovamento dei voti Questa sera abbiamo rinnovato solennemente i nostri voti secondo le 9 Costituzione.

29 Aprile

Oggi fu celebrata dal Rev. Padre Provinciale una Messa solenne di ringraziamento, secondo le 9 Costituzione.

5-6-49

Il parroco si fece visita a questo caso, espresse qui la sua viva soddisfazione per lo sviluppo di questa complessa opera realizzata in tempi tanto difficili e per lo spirito di cordiale fraternità e collaborazione regnante tra questi religiosi, e ben si può dire che...

8 Maggio

Fioretto mariano. Il fioretto mariano quest'anno alle 20,30 è predicato dal Rev. Prof. Don Zanatta che svolge come tema la Vita di Maria 99.
 Alle 22,30 poi si tiene il fioretto per i fanciulli della scuola parossiana; per quelli invece del mattino, il fioretto, per iniziativa della scuola di educazione domestica, è tenuto nel corpo insegnante, nel giardino della scuola Ircati, prima delle lezioni.
 In via Pomboni poi, essendo la parte estrema della Parrocchia davanti ad un pilone con l'immagine della Madonna Grande, inaugurato il 24 aprile scorso, contemporaneamente al fioretto della sera da un Padre è recitata il "Rosario in nove giorni". È un'iniziativa che ha avuto successo.

O.P.
Q.0
c

11 Maggio

Giomata del Manciuolo stimolato. Ormai è una funzione Manciuolo d'una tradizione. Dame e Parolieri prima della cerimonia lato, assistono alla S. Messa celebrata qua essi da P. Foligo.
 Verso le 8,30 giunge Sua Ecc. Mons. Vescovo e inizia subito per i piccoli annunziati da Foligno. Gli annunziati, 120 circa erano disposti nella navata centrale, nel Transetto davanti alla Madonna e nell'altare abbaziale.
 Terminata la S. Messa i piccoli annunziati furono fatti passare e sotto qualche breve momento davanti alla Sacra Effigie fu il momento più commovente che strappava veramente le lacrime.
 Nei locali del Sacerdote fu offerta ad essi una piccola refezione, mentre poi in basilica per ricevere personalmente la benedizione Eucaristica, anima di tutto fu la Signorina Luisa Maggioro aiutata e sostenuta dal nostro Rev. Padre Superiore.

11 Maggio

BASILICA SANTUARIO
 S. MARIA MAGGIORE
 TREVISO

8 maggio 1949

Diletti Parrocchiani della Madonna Grande,
 Non è questa una delle solite comunicazioni;
 ma l'annuncio di un avvenimento straordinario:
 IL PASSAGGIO DELLA MADONNA PELLEGRINA

Questo movimento, del tutto spirituale, svoltosi già in molte Diocesi d'Italia e dell'estero, ha profuso anche nella nostra Diocesi tanti doni di grazia. Per disposizione dei Superiori, propria nel nostro venerato Santuario, come ha cominciato così si conclude la trionfale visita che la Madonna Pellegrina ha fatto nella Diocesi di Pio X.

L'Immagine Benedetta arriverà nella nostra Parrocchiale la sera di giovedì 26 maggio, Solennità dell'Ascensione.

Siamo noi preparati a riceverla degnamente?
 Chi si sente vero figlio di Maria in parole e in opere?

privato Maria
e aspettare
e spirituale

di cui è
l'ambiente

Religiosa

specie

Organo e
Tramonto
nella Basilica
del Congresso
dato all'incanto

in Maria e Pio
e alla Santa

spigolio
con di

1949

Maggio

Fioretto mariano

Prepariamoci

"Senza di me nulla potete fare", dice il Signore nel Vangelo. Cioè, senza la grazia, col peccato sulla coscienza, ogni opera resta vana e nessun diritto si può avere alle benedizioni del Cielo.

Perciò:

Lunedì 23, Martedì 24 e Mercoledì 25 Maggio:

dalle ore 6 alle 9 - Esposizione solenne del SS.mo Sacramento, Messe continue col Rosario e fervorini.

- ore 16 - Conferenza per tutte le Donne. (Mrs. Gius. J. J. J.)
- " 17,30 - Breve funzione per fanciulli.
- " 19 - Conferenza per le Giovani. (Prof. Gugl. Zanatta)
- " 20,30 - Fioretto per tutti. (Prof. Mario Zanatta)
- " 21,30 - Conferenza per soli Uomini e Giovani.

Nei tre giorni e il 26 vi sarà comodità di confessarsi. Perché: bisogna incontrare la Madonna in grazia.

GIOVEDÌ 26 SERA

Arriva la Madonna

La aspetteremo al Ponte Dante e sulla Riviera Garibaldi. Dopo il fioretto, Le andremo incontro, in regolare corteo, passando da Viale Carlo Alberto. Tutti con fiaccola accesa e il Rosario, segni di fede viva, e amore a Maria. Il corteo percorrerà: Viale Tasso, Viale Nino Bixio, Porta Piave, Borgo Cavalli, Piazza del Grano, Via Caminesi, Via Poste, Via Carlo Alberto.

89
90

8. Giornata del
Mancillo d'una
lato.

1949

11 Maggio

Con la Madonna in casa

VENERDÌ 27 MAGGIO

- ore 6 - Funzione per sole Donne. La stessa funzione sarà ripetuta per Donne alle ore 9.
- " 7 - Stessa funzione per la Gioventù Femminile.
- " 10 - Funzione per gli ammalati della Parrocchia.
- " 11,30 - S. Messa ultima e Supplica.
- " 16 - Funzione per i bambini sotto i 6 anni.
- " 20,30 - Fioretto per tutti; poi:

Corteo con la Madonna per compiere il pio esercizio della Via Crucis. Si passerà per Via Stangade, Borgo Mazzini, Porta S. Tommaso, Viale Nino Bixio, Via Piave, Via Siora Andriana, Via Ugo Foscolo, Vicolo Fagarè, Viale Nino Bixio, Porta Piave, Via Oriani, Via Carlo Alberto e rientro in Santuario.

SABATO 28 MAGGIO

- ore 7 - Funzione per sola Gioventù Studentesca (Medie e Superiori).
- " 8 - Stessa funzione per fanciulli e fanciulle delle elementari.
- " 9 - S. Messa per i defunti della Parrocchia.
- " 10 - S. Messa per benefattori del Santuario e Opere Parrocchiali.
- " 11,30 - S. Messa ultima e Supplica.
- " 17,30 - Consacrazione delle Scuole. Corteo per Via Tolpada e Bonifacio.
- " 20,30 - Fioretto per tutti.
- " 21,30 - Rosario meditato sul Piazzale del Santuario.
- " 24 - Al suono delle campane i soli Uomini e Giovani entrano in Santuario per la Notte Santa. Santa Messa e Comunione celebrata da Sua Ecc.za Rev.ma Monsignor Vescovo.

primato Maria
e aspettare
e spirituale

di cui è
l'ambiente

Religiosa

specie

Organo e

Trasporto

matra Parodia

del Congresso

ato del manci

in Manina e Gio
e alla Mente

spigioso
con di

Maggio

Viatico mariano

AVVISI VARI

- 1 - La sera del 26 maggio tutte le case della Parrocchia siano illuminate, in segno di festa familiare.
- 2 - L'illuminazione sia seria; sono preferiti i lumini ad olio a candela, perchè più suggestivi.
- 3 - Fiaccole e lumini; sono a disposizione in Sagrestia. Si imprestano a chi non può provvedersi (a cura del Comitato).
- 4 - Per le spose varie della straordinaria circostanza, si prega far buon viso alla busta qui acclusa. Ognuno vi metta quel che può, secondo il cuore. Chi non può dare, dica un'Ave per il trionfo vero della Madonna M. anche nella nostra Parrocchia.

Vi benedice e vi saluta
il vostro aff.mo Padre Parroco



O
Q

O Giornata del
Mancillo d'uno
lato.

Q

11 Maggio

Peregrinatio Intanto fanno a grandi preparativi per la Peregrinatio Mariae i diversi comitati, che forse non erano come si vede aspettava, discutevano i diversi argomenti: preparazione materiale, spirituale, programmi di femmine e itinerari per le processioni.

Il Padre poterono personalmente la circolare, di cui è riportata una copia, in tutte le famiglie per mettere l'ambiente.

12 e seq.

Savoi Viene dato il colore alla facciata della nostra Casa Religiosa.

14 Maggio

C. Nanoni Ginge de Bellinona S. Nanoni per parlare con S. Superiore.

19 Maggio

Capitolo A Menogionno si raduna il Capitolo della Casa. S. Superiore presenta un progetto di risanellamento dell'Organo e sistemazione più decante, con rimozione il colore, del Transetto davanti e sopra il tempio. Tutto perchè poi la nostra Parrocchia non rimane meno disadorna per le manifestazioni del Convegno Mariano del prossimo settembre. Il progetto è approvato all'unanimità.

19 Maggio

Preparativi Si prevede a recapitare un altro invito speciale per donne e giovani, per Fiquenine ai corsi specializzati in preparazione alla Munka della Madonna.

23 - 24 - 25 Maggio

Mercoledì Il nostro Santuario è per tutta la giornata in un meraviglioso fermento. Tutti sentono che sta per accadere qualche cosa di

grande per la parrocchia di S. Maria Maggiore
il mattino dalle 6 alle 9 con l'Esposizione del Santissimo
si sente qualche cosa di diverso dagli altri giorni, sono giorni
santi e le conferenze si fanno più frequenti.

Il Comunque è un susseguirsi continuo per le conferenze
preparatorie: alle 10 per sole donne con Mons. Nocchi,
alle 11,30 per soli fanciulli e fanciulle con S. Parroco,
alle 12 per sole Figuarine con D. Guariglia, alle
21 per soli uomini e giovani con D. Zanetta.

Tutte le conferenze sono molto frequentate: 300 partecipanti
circa per ogni conferenza.

Venerdì 26.

Peregrinatio
Mariae.
Fusione di
apertura.

Alla sera dopo il fioretto tutti in Piazza Garibaldi per
ricevere la Madonna Pellegrina. La piazza, Viale Nino Pisio
Dopo Cavalli, via Camineri, Ponte Vecchio e Carlo Alberto,
il percorso della processione, erano meravigliosamente addollate.
La facciata della Basilica, con l'illuminazione di tutte le
linee architettoniche, annovera un tono di solennità straordinaria
che forse difficilmente si ripeterà.

Nel ricevere la Madonna il Minimario capo D. Vincenzo,
dopo il saluto della parrocchia espresso da una bambina, invitò
al raccoglimento e al dolore e veramente per tutta la processione
fu sempre mantenuto un esempio raccoglimento, tutto
solo verso la fine della camminata per lo spazio di alcuni
pochi di anticipo. Tutta poi quella immensa folla ascolto
attenta il grande discorso del Sultano tenuto da uno
dei 3 minimari davanti alla Basilica. A mezzanotte dopo
la solenne benedizione col Crocifisso della Miniore finiva
questa bellissima fusione.

Venerdì 27.

Peregrinatio Alle ore 6 la chiesa si riempì di sole Donne per la loro
Mariae S. Maria con la consacrazione, durante la comunione, al Cuore Immacolato
di Maria e alla fine bacio del Crocifisso della Miniore
alle 7 La stessa fusione per le Ragazze.

Alle 8, 9, Messe continue, alle 10 fusione per gli ammalati della
Parrocchia, alle 11½ ultima S. Maria e supplica alla Vergine.
La chiesa rimane sempre aperta per maggiore comodità dei
fedeli, alle 16 fusione per neonati e bambini e alle 17 visita
della Madonna sopra un camion ai diversi stabilimenti della
Parrocchia.

A sera tardi dopo la recita del S. Rosario solenne Roccamina
con la Madonna per le vie della Parrocchia con lo svolgimento
del pio Esercizio della Via Crucis predicata. Anche in questo
ricordo vennero in fu una nobile gara per onore e illuminare
in modo meraviglioso le diverse vie del percorso.

Alle 23,30 la Madonna rientrava in Basilica.

Sabato 28.

Peregrinatio Mariae. Anche in questo giorno le fusioni si sono susseguite regolari-
Notte Santa mente come era stato stabilito nel programma (v. foglio annesso)

Sempre frequentatissimo la chiesa e i conferenziali
Ma lo spettacolo d'eccezione fu dato dalla notte Santa, alle
22 i conferenziali cominciarono più ad affollarsi di uomini,
per l'occasione vennero recando il patto firmato tra i parroci
della città da ciascuna parrocchia un conferenziale, che sparsi
per tutta la Basilica facilitavano moltissimo le conferenze.
Alle 23 la Basilica era gremita di uomini per la maggior
parte della nostra parrocchia, fucce nuove, anime che da
tanto tempo non venivano più in chiesa.

Dopo mezzanotte via Galliana Mons. Texaco incamminò la S. Maria.

Una P. Mera raccolta e cammentiniana. Difficilmente dai presenti si dimenticherà quella notte, quella Comunione, quel bacio al Cocefino. Alcuni tra gli uomini e i giovani spontaneamente vegliano vicini alla Madonna fino alle 6 del Mattino dopo quando la chiesa si affolla per le Solenne.

Domenica 29.

Polito orario festivo. Alle 8 Solenne con assistenza di Mons. Nervo e comunione generale per tutti i cittadini della nave in cui si fa la Sollegrinatio Mariae nella nostra parrocchia e nelle altre chiese con la solennissima processione diretta dal crucivero ufficiale di Vita del Popolo.

La chiusura della «Peregrinatio» in Città

Apoteosi di Maria

Ventimila persone acclamano Maria!

Con un corteggio di piccole fiamme accese la Santa Immagine della «Madonna Pellegrina» è passata benedicente attraverso le vie della città salutata ovunque dal devoto omaggio della popolazione che raccoglie in Lei ogni manifestazione di fiducia, di onestà e di bontà. Se tutte quelle luci e quelle fiammelle che hanno rischiato ovunque gli edifici vecchi e nuovi, i pubblici uffici e gli esercizi, corrispondono ad una equivalente luce interiore dovremmo pensar bene del fervore di vita spirituale della nostra città. Forse ad ogni luce non corrispondeva lo spirito d'amore atto ad accenderla, ma qualcosa doveva pur sentire la nostra gente se con tanta cura ha addobbate ed illuminate le proprie case. Fatti simili di tributi di fede collettiva possono essere interpretati in vari modi, da chi è fuori o ai margini dello spirito della Chiesa Cattolica operante, ma crediamo sia indiscutibile e che nessuna buona fede possa misconoscere il calore umano che deriva dalla dolce immagine della Madre di Gesù.

Tra le parrocchie vera stata quasi la gara di chi avrebbe fatto meglio, e non si potrebbe certo dare a nessuna la palma perchè ognuna secondo le proprie possibilità ha fatto quanto di meglio. Dall'ingresso trionfale di porta S. Quaranta con la sosta a S. Agnese, dalla commovente e quasi campestre architettura di luce della distrutta S. Martino, all'imponenza neoclassica della Cattedrale, di S. Maria Maddalena e

di S. Maria Maggiore, Treviso s'è trasformata in veste così lucente, quale mai s'era veduta neppure ai tempi delle più eccese idolatrie umane.

E non è forse buon segno che gli uomini tributino tali segni di giubilo alle cose spirituali?

Per la conclusione delle celebrazioni cittadine a Maria SS. l'atmosfera mutò, e dalla festa di luci e del suono dei periodi precedenti, per il viaggio conclusivo si volle ritornare alla tradizionale umiltà dei lumi. La Basilica di S. Maria Maggiore, la piazza e le vie viciniori erano stipate all'invrosimile domenica sera, e la processione si snodò (venti mila persone) strano e quasi inesaurevole serpe di carità nel cuore di Treviso, e si raccolse nella grande piazza del Duomo dove dopo la commossa parola di don Zennaro, capo dei Missionari e quella accesa e penetrante del Vescovo che più

che mai aprì ai figli il suo cuore, e la consacrazione della città a Maria, fatta dal Sindaco ing. Raffaello Bettazzi a nome della cittadinanza, con gli inni mariani cantati da migliaia di voci, col brulichio delle fiammelle che tutti alzavano verso di Lei in un gesto di offerta e col segno della croce tracciato dal Presule nella Benedizione Eucaristica, si è conclusa la «Peregrinatio Mariae», la prima parte delle celebrazioni di quest'anno mariano.

Ha portato frutti il viaggio di Maria? Ce lo auguriamo con tutto il cuore. Sarà più che altro questione di coerenza; non possiamo certo sperare che il mondo cambi, ma osiamo sperare che quanti hanno acceso le piccole luci sui loro balconi non vogliano spegnere quelle altre piccole luci che forse innavveritabilmente sono nate nei loro cuori.

M. G.

Venerdì 31

Solenne divina del mese di Maggio
Sabato 30.

Assenza di P. Superiore per la Lombardia.

Giugno

In mese del 9 Cuore

Il finetto in questo mese è presieduto dai Padri della casa una settimana per uno.

Venerdì 2.

Capitolo

Si raduna il Capitolo per l'elezione della colpa. È presieduto in mancanza di P. Superiore dal Vice-Superiore P. Oreste Stefani. L'orazione è ingratata nella recita di una preparazione intima alla grande festa di Pentecoste.

Venerdì 3

P. Generale in
ritiro

Il monsignore arriva con P. Superiore il Rev. Padre Generale per la prima volta alla nostra casa. Sono passati da lui tutti i religiosi della casa non si fanno però querele speciali.

Domenica 5.

La P. Mera delle 8 (avendo opposto festa di Pentecoste) è cantata dal Rev. Padre Generale.

P. Superiore parte
per gli Esercizi.

Il Rev. Padre Generale parte per Oranico per partecipare ad un corso di Spirituali esercizi.

Venerdì 6.

P. Generale riparte.

P. Generale riparte per la Lombardia.

Sabato 11.

P. Superiore

P. Superiore ritorna da Oranico.

Venerdì 14.

Capitolo

Breve capitolo dei Padri per l'annunzio al Pubblico del Ch. Lucini. Viene annunzio a pieni voti. Mancava P. Cappellotti il quale non ebbe però mai alcun contatto con detto Chierico.

P. Giovanni Ferrini

P. Molinari Mag. 19
M. G.

1969

19 Luglio

P. Superiore parte per la Visita alle diverse case della parrocchia

28 Luglio

P. Superiore è ritornato dalla Visita

29 Luglio

Si ricorda fatto di un'attesa al nostro P. Superiore: D. Giacomo Terenzi. Momentaneamente la sua festa ricorreva il 24 ma essendo assente da lungo la si è trasportata ad oggi.

Al mattino alle 8 P. Superiore attorniato dai suoi orfanelli, dai pretandi, dagli uomini di A.C. e da molta parte della Parrocchia canta la S. Messa. Dopo, in sacristia, si presentano gli alunni: prima gli orfanelli e i pretandi, poi gli uomini di A.C. di cui P. Superiore è direttore. Si approfitta dell'occasione per presentare in loro una lettera che aiuti P. Superiore, sempre tenuto referente alla sua gamma, nell'esplicazione del suo apostolato. Subito dopo viene offerto un piccolo rinfresco a tutti gli amici.

1 Luglio

4 Solubanti al completo partono per Luero, dove passeranno le vacanze. Loro cura parte pure P. Bernardi.

3 Luglio

Un gruppo di 20 ragazzi della Parrocchia, hanno ottenuto dal M. Rev. Padre Superiore il favore di passare 15 giorni sereni a Castelnuovo. Loro amittiti da S. Molinari

11 Luglio

P. Parroco si parte verso i Santi nel Trentino approfittando del passaggio della Madonna delle Grazie

15 Luglio

P. Parroco rientra

17 Luglio

P. Parroco, P. Criveller, M. Luigi partono per Luero dove nel Collegio

1969

Gallio parteciperanno ad un corso di Esercizi Spirituali

23 Luglio

P. Parroco da Luero parte per Chiaro dove presiederà un corso di Esercizi Spirituali nella nostra casa per i nostri Padri della parrocchia di Luero.

P. Criveller e M. Luigi ritornano dai loro Esercizi

24 Luglio

Festa estiva di S. Giuliano alle 8 P. Messa cantata in terzo, alle

20.30 Messa e panegirico del Pastore tenuto dal P. P. Stanislao Capelletti.

Il concorso dei fedeli è stato normale.

25 Luglio

In chiesa sono cominciati i lavori per la sistemazione dei due altari del Crocifisso e di S. Giuliano.

2 Agosto

P. Parroco ritorna da Chiaro.

6 Agosto

M. Rev. Padre Superiore parte per Polignone due giorni

7 Agosto si terrà il Definitario

13 Agosto

Di buon mattino P. Superiore arriva da Polignone.

10 Agosto

Giunge a Luero P. Marco Venturo per predicare il triduo all'Annunziata e consultare gli archivi comunali dove erano trasportati tutti i documenti delle diverse case ed opere romane di Luero.

15 Agosto

Grande concorso di gente quest'anno per la festa dell'Annunziata. Dalle 5 1/2 alle 10 durano continuamente le conferenze inquadrate tutti i punti della casa aiutati anche da P. Venturo e P. Capelletti. Partecipa anche l'offerta alla Messa Eucaristica.

Dalle 6 fino alle 9 si fanno le Messe cantate ad ogni messina. Alle 10 solenne Sinfonia con la partecipazione del Capitolo della Collegiata.

La cantoria parrocchiale diretta da S. Molinari è seguita la
Messa Militari del Villadino a 9 v. d. La cantica era spessita.
Dopo il solenne pontificale suo Eccellenza amministrò la P. Cresima
ad un gruppo di circa 150 bambini.

Sua Eccellenza poi con alcuni Canonici e l'ingegn. Gregori della
giunta Comunale si fermò al passo.

Al panegirico si ebbero due funzioni una alle 17 per gli
inviti alle Confaternite mariane, e l'altra alle 20,30 col canto
de' Nespri, solenne Panegirico benedizionale del Santissimo. Tutte e due
le funzioni furono frequentatissime.

Alla sera nel piazzale: pochi popolari.

16 Agosto

S. Benigno si reca a Luero e a Peltre per comporre
documenti riguardanti la storia dell'Ordine. A sera tarda
riparte per Novi.

17 Agosto

Il V. Ubaldo Ricci, che venne a Treviso, per solitudine momenta-
neamente, P. Salvatore, che a sua volta si è recato al
proprio paese, per partecipare alle feste per la I^a Messa solenne
del nostro S. Valeriano, ritorna a Como.

18 Agosto

S. Carro con un gruppo di 15 ragazze della parrocchia
si porta a Crepano del Grappa per un corso di esercizi.

P. Salvatore è arrivato dal proprio paese: Molteno.

26- agosto - 1949

P. G. V. Verini
sup.

27 Agosto

Oggi presenti i Sacerdoti della casa e dell'ospedizio e tutti nella
commissione generale, P. Provinciale P. G. Verini, hanno legge all'at-
tuo il seguente decreto:

Al M. Rev. P. Paolo Stefanini

Nel recente Definitorio generale del S. N. B. è stata nominata
Superiore Ricario ad annum (Bot. n. 229) della Casa religiosa
di S. Maria Maggiore in Treviso con tutte le facoltà e obblighi inerenti
a tale carica secondo le nostre Carte Constituzionali e il Codice di
Diritto canonico.

Il P. Superiore benedice la S. N. B. e questa famiglia religiosa.

Roma, 26 Agosto 1949

Il Padre Provinciale, e fino a questo momento nostro amato Superiore,
pregava il valore dell'esperienza di Superiore Ricario, che non toglie
nulla all'autorità e alla legittimità della carica, ma vuole
solo caratterizzare quell'autorità che è data ad un membro del
l'Ordine, che non sia membro della Provincia in cui è designato
Superiore.

Infine faceva notare come proprio in questo stesso giorno e
in questa stessa ora esattamente 8 anni fa entrava in S. Maria Maggiore
come Superiore. Si sentiva quindi di poter più dire nell'altre, perché
troppo cose, troppi ricordi si separavano in quel momento il suo animo.

E realmente non si trova facilmente un superiore con
intorno di avvenimenti e di attività come quello del nostro M. R.
P. D. Giovanni Verini, pensiamo solo alle terribili bombardamenti
che distrussero l'Ospedizio e la nostra Parrocchia, lo splendore
della capella, la ricostruzione della Parrocchia, opera colossale che
veramente avrebbe fatto tremare le vene e i polsi a qualunque
altro non fosse S. Verini in altre delle chiese distrutte, S. Maria
dell'Assunta, S. Ruffino, S. ^{Martino} ~~Agostino~~ nessuna a tutt'oggi è stata ricostruita).

Coi 4 istituzione e lo sviluppo del probandato che ora conta circa 30 alunni, che la Madonna Grande, ai cui piedi, come S. Giuliano, il Martire Padre Superiore, ha provato forse le sue più grandi emozioni, ed benedica e lo rinvenga
29 Agosto.

Il Molto Rev. Padre Provinciale si porta in Gombascha nel deposito e Capitolo Provinciale.
30 Agosto.

S. Francesco Criveller si porta dai suoi a Montorio per un breve periodo di vacanze.

Settembre

3 Settembre

Il M. Rev. Padre Provinciale torna dal Capitolo Provinciale.

6 Settembre

P. Francesco Criveller parte per la nuova destinazione: Palliniano, fare, però, si ferma un poco di tempo a Comer.

11 Settembre

Per il S. Sarcophagus, preparata con cura, questa manifestazione ha avuto abbastanza buon esito. Al mattino Communioni Generali abbastanza numerose, a sera alla aperta breve trattamento in cui si presentano gli auguri e i donativi di 100.000 per la ricostituzione dell'altare del Crocifisso.

14 Settembre

Di buon mattino giunge da Como S. Antonio Raimondi, destinato in questa Comunità come Vice-Superiore.

15 Settembre

P. Cappelletti, Fratel Giacomo Riva con 10 Probanti partono per Milano e Monza.

16 Settembre

Capitolo - Il Padre Bartolo Stefani, nuovo Superiore, chiama il Capitolo per intonare la vita familiare. Sono presenti: P. Antonio Raimondi, P. Andrea Cladera, P. Agostino Molinari, P. Giuseppe Bernardi e Fratel Salvatore Castellano.

Dopo le preghiere del Rituale e brevi parole di presentazione, fissa le nuove cariche:
P. Bartolo Stefani: Superiore e Parroco
P. Antonio Raimondi: Vice Superiore, ^{Amministratore} Amministratore e Insegante nel Probandato
P. Andrea Cladera: Prefetto di Sagrestia
P. Agostino Molinari: ~~Amministratore~~ Organista, Assist. di giovani e Inseg. nel Probandato
P. Giuseppe Bernardi: Maestro del Probandato
Fratel Salvatore Castellano, Sagrestano

Fanno parte della Comunità anche il Ch. Professo Indisconno S. Carlo Lucini, come Prefetto del Probandato (che è alle dipendenze del M. Re. P. Provinciale, risiedente nell'Orfanotrofio), il P. Mario Colombo come Ministro dell'Orfanotrofio e il Chierico Professo Fr. Cesare Stalmi, Prefetto dell'Orfanotrofio. Il Fr. Luigi Rinaldi, aggregato al habitato si occupa della cantina e Refettorio.

Quindi, viene fissato che il Capitolo, a mente dell'articolo 626 della 1^a Regola, si farà ogni primo giovedì per l'accusa della colpa e le necessità del mese, e ogni terzo giovedì per le soluzioni del caso di morale e ordine. La meditazione resta fissata alle ore 12 e 19; la lettura spirituale alle 15.

Il P. Superiore prega il P. Raimondi di prendere a cura la vita dei Fanciulli e il P. Cladera quella dei chierichetti.

Termina con la raccomandazione di guardare verso il M. Re. P. Provinciale, presente in persona in prigione un po' umiliante (nell'Orfanotrofio, in un solo Padagogio e con Chierici studenti e malaticci) con doppia venerazione, tenendosi pronti a venirci incontro in caso di sua assenza o altre necessità - sempre per il bene dell'Orfanotrofio, che tutti sono stati tentati a cuore.

P. Bartolo Stefani

29 Settembre

Uscirei spirituali - Il P. Andrea parte per Brusca per fare gli Uscirei spirituali - Come il giorno 8 ottobre
2. Ottobre

Il P. Agostino Molinari parte per Cussetta per fare gli Uscirei spirituali. Come il giorno dodici.

1969

13 Ottobre

Capitolo Con la partecipazione di tutte le Comunità si è svolta il Capitolo della Casa. Il M. Rettore P. Superiore ha ricordato la ricorrenza in questo giorno dell'anniversario delle Apparizioni di Fatima e ha dato disposizioni per il buon andamento della Chiesa. In seguito ai desideri del M. Rettore Padre Costantini per l'innalzamento dei nostri Altari, si è di sporto di tener accesa una lampada all'alba di S. Giuseppe e di degli ogni mercoledì in culto speciale. Si è poi parlato all'accusa della colpa.

20 Ottobre

Selezione dei casi Con la partecipazione anche del M. Rettore P. Costantini si sono sciolti i casi di morale e liturgia per i mesi di settembre e ottobre. Soltanto furono i P. Bernardi, P. Audena e P. Raimondi. Il P. Raimondi fu nominato anche Rettore. Si è parlato poi della festa di Cristo Re. Il P. Mgr ha proposto per il bene dei giovani di fare una tournée nelle nuove parti del teatro. I Padri hanno approvato.

31 Ottobre

Frangere della Madonna Vergine L'impresa della Madonna Pellegrina che il 20 settembre dopo la solenne chiusura dell'anno missionario è stata messa in atto nel nostro santuario, come ripreso e trasportato al Monumento delle Corti.

1 Novembre

Avviso di P. Franchini Avviso a Bianchini quale effetto delle scude ai mesi Costantini. Lasciare alcune scude per il buon andamento delle scude.

P. Borghese Stefanini
P. Antonio Raimondi

1969

10 Novembre

Capitolo Con la partecipazione di tutti i Religiosi (assente il P. Colombi) si è tenuto oggi il Capitolo dell'accusa. Il M. Rettore P. Superiore ha esortato alla fedeltà al proprio dovere. Segui l'accusa da parte di tutti. Dopo si trattò dell'ammissione del Ch. Don Carlo Lioni al Riconoscimento. È stato ammesso a farsi voti.

frutto in infantile

Con dispiacere abbiamo appreso un frutto grave in infantile. Il ladri penetrati in direzione pastorelle una macchina da scrivere, 2 pare di scarpe e gemmi alimentate per un valore complessivo di un 250.000 lire.

13- Novembre

S. Essays per fratello salvatore padre per S. Maria per fare gli esercizi spirituali. f. Salvatore bonum il giorno 10, dopo aver fatto una visita in famiglia.

26- Novembre

Capitolo Selezione del caso P. Bernardi. Dopo la selezione i Padri presiedono visione di una lettera con cui un nostro parrochiano ^{fr. Francesco Marchi} religioso giuseppino, annunzia la prossima sua Ordinazione sacerdotale e il suo proposito di venire a cantare la prima Messa solenne la Vigilia di Natale. I Padri sono del parere di fargli cantare Messa il giorno stesso di Natale alle dieci.

1- Dicembre

Capitolo Accusa della colpa Nessuno è assente. Il M. Rettore P. Superiore presiede motivo dalle feste imminenti dell'Annunciazione e del S. Natale esortò tutti ad intensificare e aumentare la devozione alla Madonna. Segue l'accusa della colpa. Al Capitolo terminato i Padri si fecero per

discute sulla preparazione alla festa dell'Immacolata e
 anche sulla festa a S. Giovanni Maschio. Quanto alle prime
 si decide di far fare un teduo predicato (predicarsi il
 P. Bernardi) e per la festa si invita il M. Rettore
 P. Continente. Quanto a S. Maschio si fa osservare
 che non si possono fare grandi cose (tanto conto anche
 di una lettera dei noi superiori invitante a non dare
 importanza alle esteriorità), specialmente perché in per
 rischio d'osso fatto tante raccolte e proprio in questi
 giorni capita quella "pro Seminario", alla quale Mons.
 Venno tiene tanto.

30 Novembre

Compiete al Cgpi, festa di S. Andrea, il ch. S. Durini Carlo viene
 incaricato il Vicariato nella Cappella del Seminario.

3 Dicembre

Assieme al Cgpi è arrivato il M. Rettore Padre Brancini Pio, Rettore
 del Collegio Gallo e incaricato del M. Rettore P. Continente
 di esaminare i C. P. Molinari Abp e Bernardi Giuseppe
 secondo le disposizioni della S. Sede circa i sacerdoti novelli.
 Cade occasione per fare la riunione trimestrale ai Robandi

22 Dicembre

Capitale Parrocchiale tutti i Padri. Oggetto speciale di discussione
 è ancora la festa per S. Maschio. Anche il giorno di
 Natale non è adatto perché Mons. Venno tiene il Pontifi-
 cato in Cattedrale e non si possono fare funzioni
 speciali in nessuna Chiesa. Si sceglie il giorno di
 S. Stefano. Il pranzo si farà al Collegio Guazza,
 tenuto dai Giuseppini stessi.

24 Dicembre

Ademto del Con la consueta solennità questa sera si è celebrato il S. Natale.
 S. Natale Ha celebrato la S. Messa solenne Mons. Carrara, Rettore del
 Seminario, mentre la Messa preparatoria fu predicata da
 un P. Carmelitano. La "chole cantorum", formata da alcuni
 alunni e giovani della parrocchia, ha esecuito la "Missa jubileus"
 di J. Vittadini. Buona il numero delle Confessioni,
 specialmente di novelli.

25 Dicembre

Festa a S. Nicola Sacerdote S. Giovanni Maschio, canta la prima
 S. Maschio Messa in Basilica. Al Vangelo il Rettore del Collegio Guazza,
 pronuncia il discorso di circostanza. A sua; ai Papi solenni,
 il Votello Sacerdote dice parole di incoraggiamento. Segue la
 tradizionale Accademia con la presentazione dei doni.
 Piuttosto con un alcuni giorni, fu più spartire missioni
 in America.

21. X. 1949 P. Bortolo Stefani

5. gennaio 1950 P. Oreste Pasquelli est.

Capitale Ricorda il M. Rettore Padre Continente. Si discute sull'op-
 portunità di alienare un po' d'oro della Chiesa per pagare
 la spesa degli alunni di S. Oreste e del Collegio Guazza.
 Sono del parere di alienare per il valore di duecentomila
 lire circa.

11. Gennaio

Parenza di S. M. Rettore P. Superiore parte ed M. Rettore P. Continente
 P. Superiore per Com. Parrocchiale a una riunione dei superiori delle
 Province.

19 gennaio

Capitolo Partecipano tutti i Padri. Il M. Rettore supervisiona sulle
conoscenza delle note della Regola anche all'osservanza dei voti, fermandosi
colpa specialmente sui voti di povertà e obbedienza. Spiega l'accusa
della colpa, compiute da tutti.

3 febbraio

Inaugurazione oggi, primo lunedì del mese, si sono inaugurati i due nuovi
altari del S. Crocifisso e di S. Antonio. Furono benedetti sui usi,
e oggi il M. Rettore P. Provinciale ha celebrato la prima
Messa all'altare del S. Crocifisso.

12 febbraio

Festa estiva Col solito concorso di popolo si è festeggiato S. Giuliano. La festa
di Giuliano fu preceduta da un triduo di preghiera. Alle otto Messa
solenne con Comunione generale. In tutte le Messe si è
parlato del santo. Alle 11 il Rettore P. Bernardi tiene
il panegirico.

a Colferenni Il P. Colombi viene accompagnato dal P. Rainaldi e andò
a Colferenni per la festa di S. Giuliano. Totale fu la parte
infezione della popolazione. Alle Messe solenne il P. Colombi
tiene il panegirico, attentamente seguito da quei buoni popolani.

15 febbraio

Capitolo dell'accusa Partecipano tutti i Religiosi della Casa e dell'Orfanotrofio. Il
M. Rettore Padre supervisiona di lettura di una lettera inviata
dal M. Rettore P. Provinciale, che viene ipotizzata sotto.
Raccomanda poi la santificazione della Quaresima, special-
mente con una maggiore santificazione personale. Riferendosi
al n. 451 delle Costituzioni raccomanda la santificazione
del Carnevale. Si passa infine all'accusa della

colpa, che tutto fanno con le dovute disposizioni.
Benedicendo le fedi di voto i Padri della Casa si fermano
per trattare alcune cose proposte dal M. Rettore P. Supervisore
1) Negli ultimi tre giorni di carnevale si farà un'ora
di adorazione alla croce.

2) In tempo di Quaresima si farà la "Via Crucis" alle
18.30 Capitolo Collegiale

3) Durante le "Messe brevi", preghiera, per far
crescere il popolo.

4) In il mese di S. Giuseppe, secondo le direttive del
M. Rettore P. Provinciale, ogni mattina la Messa
delle 6.30 (a cui assistono i Frate) andrà al
l'altare di S. Giuseppe, e si diranno preghiere
speciali. Anche quelle delle 8 andranno allo stesso
altare appena sarà possibile.

Alle 11 Messa Rosaria, preghiera a S. Giuseppe, canto
dell'Inno a S. Giuseppe "de Joseph celebrant", e
benedizione ogni giorno.

Orfanotrofio S. Giuliano benediciam
Cristo

Lettera del M. Rettore
P. Provinciale

Si va benedetto

M. Rettore Padre,

altra volta ho già raccomandato la direzione
a S. Giuseppe alle cui assistenze e protezione ho affidato
gli interessi spirituali e materiali della nostra Provincia.
A distanza di poco più di un mese dalla mia festa
 rinnovo la mia raccomandazione disponendo altresì che si
 celebri il mese di S. Giuseppe con decorrenza dal 19
 febbraio al 19 marzo nel modo che la D. S. indica
 più opportuno e consona alle esigenze dell'istituto da

1950

di otto

Alle solennità del 19 marzo nelle case di probandato si fece una grande una giornata di ritiro ed ovunque un triduo solenne.

Religiosi, probandi ed affari sono invitati durante il mese a seguire secondo le seguenti intenzioni:

1° settimana - Per la santificazione di tutti i nostri religiosi e per i bisogni generali dell'Ordine.

2° settimana - Per i nostri Studentati, Noviziati, Probandi e per i bisogni della nostra Provincia.

3° settimana - Per gli affari e per i bisogni dei nostri Cofanografi.

4° settimana - Per ottenere buone vocazioni e per i bisogni di tutte le altre opere affidate alle cure dei nostri religiosi. Spero che queste intenzioni saranno e disporranno tutti nella D.V. benevolo consenso e fedele applicazione.

In unione di preghiera
no affettuosi
fratelli
D. S. Probandi Ven. Padri
Rep. Cos.

Quersio 13-2-1950

22 febbraio

Capitolo della Casa

sono presenti tutti i Padri della Casa e dell' Cofanografia. Soluzioni di casi di morale sono S. Andrea e S. Lucia.

Il S. Superiore propone di far mettere una rete alle finestre che dalle scale, al piano terreno, dà al cortile. La proposta viene accettata all'unanimità.

Si tratta poi dell'ammissione del ch. S. Carlo Lucini all'ordinazione sacerdotale. E' ammesso all'unanimità.

1950

28 febbraio

Il M. R. Padre Superiore si porta al Poggio per partecipare a una "se giorni" A.C.C.I. al ritorno raccoglie la Comunità per partecipare a tutti gli argomenti trattati.

Il P. Superiore a Poggio

6 aprile

All'ora solita sono raccolti tutti i Religiosi della Casa e dell' Cofanografia per la solita pratica, inculcata dalle Regole. Il M. R. Padre Superiore, prendendo lo spunto dal c. 10 del libro II delle Regole, raccomanda l'obbedienza, come viene inculcata dalle Regole stesse. In modo particolare insiste di non guardare alle persone che comanda, ma di agire con spirito di fede, che fa vedere il Signore nei Superiori. Si chiude col solito atto di umiltà, praticato da tutti.

Capitolo - Accusa

18 Aprile

Sono presenti tutti i S. Padri. Nell'imminenza del giorno della rinnovazione dei voti, il M. R. Padre Superiore esorta tutti di prepararsi, possibilmente con un giorno di ritiro.

Capitolo della Casa

Le più disposizioni per la buona riuscita del mese di Maggio son 1) funzione per i piccoli alle otto 2) agnizione della M. S. alle dieci 3) funzione per gli aspiranti alle diciotto oltre la funzione solenne alla sera.

Si è parlato anche della rinnovazione dell'orto, ma non si è concluso nulla.

P. Bartolo Stefani
P. Antonio Panerelli att.

1950

6 aprile

Arrivo di f. beato Rovenante da Carlette è giunto oggi il f. beato Zouaraxa, in aiuto a questa Casa, tanto più che f. Salvatore Castelmoro, è stato in questi giorni colpito da una grave lombaggine che gli impedisce il suo normale lavoro da sacristano.

29 aprile

Rinnovazione dei voti

Con la solennità prescritta dalla Regola, oggi alle ore 15 si è svolta la cerimonia della rinnovazione dei voti. presiede il M. Rettore P. Protinone, che tiene anche una diarsa a tutti i presenti.

Dopo aver ricordato che la cerimonia odierna non è un semplice atto di abitudine ricorda a tutti il voto di obbedienza, inteso nel senso suo più stretto: l'obbedienza ai superiori Maggiori e ai "deliberati" del Capitolo e dei Superiori. L'atmosfera di devozione in cui si vive, dice, non ci deve tradire. La devozione deve essere intesa nel senso giusto, che è solo superiore, eletto democraticamente dalla base, riveste tutte l'autorità. I Religiosi, invece ancora, non contano più se non collegialmente, nell'ambito della propria Casa religiosa.

Rivolgendosi ai postulanti, raccomanda anche a loro questo spirito di obbedienza. Termina invocando su tutti l'aiuto del Signore, della B. Vergine e del nostro S. Padre S. Giuliano.

1950

24 maggio

Capitolo dell'acusa

Con l'intervento di tutti i religiosi della Casa e di P. Colombo dell'Episcopato, si è compiuto il solito atto di umiltà incubato dalle Regole. Il M. Rettore P. Superiore si parla del fatto che bisogna ricavare dal mese di maggio. Accennando al pensiero che la Madonna come Madre di Gesù è anche Madre nostra (Corpo mistico) e quindi Concostrutrice nell'opera della salvezza degli uomini, si esorta ad intensificare la nostra devozione alla Madonna. Si esorta infine a donarci di più per il servizio del Santuario.

9 giugno

Capitolo della Casa

Interviene dell'Episcopato il M. Rettore P. Protinone e il P. Colombo. Il M. Rettore P. Superiore dà le disposizioni per il Corpus Domini della parrocchia e per la festa del S. Cuore. Per questa ci sarà la Consacrazione della famiglia religiosa al S. Cuore. Si passa poi alla soluzione di due casi di morale fatti dal P. Lucini e P. Bernardi. Termina poi si ricordano quelli di liturgia.

10 giugno

Il M. Rettore P. Superiore va a Bassano ad alcuni S. Spirituali benediz. P. Superiore per il corso annuale dei S. Spirituali benediz.

P. Bortolo Stefani
P. Antonio Raninotti att.

1950

27 giugno

Partenza per Luno H. P. Bernardi e il P. Luini accompagnano i P. Bernardi a Luno per trascorrere il periodo delle vacanze

2 luglio

Arrivano quattordici chierici di Corbetta accompagnati dal P. Pizzani. Domani ripartiranno per Luno per trascorrere una ventina di giorni di vacanze.

8 luglio

Capitolo H. M. Ros^{endo} P. Superiore riceve i Padri della Casa per il Capitolo. Discute primario il periodo degli esercizi per tutti, invita a prepararsi bene, ricordando alcuni punti, specialmente l'obbedienza.

Vedute lo stato della situazione per la sistemazione del Patronato che di natura sta e quindi nell'impossibilità di fare fronte alle forti spese che l'impresa richiederà. (La spesa di una decina di milioni)

Si approvano poi i lavori di imbiancatura e altri lavori in corso, con un preventivo di un ventimila lire.

11 luglio

H. D. B. B. si partono oggi il P. Abbe Molinari per S. Maria per il corso annuale di S. Spirito B. B.

13 luglio

Suo partito per la stessa destinazione anche il P. Giuseppe Bernardi e il P. Maria Colomba dell'Episcopato.

23 luglio

oggi partono per gli esercizi spirituali a Corso (Relig. Gallio) P. Raimondi, f. Luigi e f. Ernesto

1950

P. Raimondi, f. Luigi e f. Ernesto

23 luglio

Precedute da un triduo ben predicato da V. Antoni feste esterne grandin dell'Ufficio diocesano per le Memorie, si celebrano oggi S. Giuliano la festa esterne di S. Giuliano. La data poco felice per il caldo, che quest'anno è addirittura eccessivo, non ha visto grande concorso di gente. La Messa solenne fu cantata alle 8. Alla sera un buon numero di persone ascoltò il panegirico, tenuto dal P. Maria Pizzani, venuto apposta da Luno.

31 luglio

Arriva f. Francesco da S. Maria per trascorrere un periodo di vacanze. Arriva f. Francesco

2 Agosto

Con la partecipazione di tutti i Padri, ad eccezione di Capitolo P. Bernardi e P. Luini, a Luno, si è tenuto oggi il Capitolo dell'accusa. Alle dieci di notte si è svolta la estigazione del M. R. P. Superiore, il quale insiste sulle cariche che dovrebbe riprendere sempre, nonostante i difetti personali, e sulla unione fraterna, garanzia di riuscita nei propri ministeri.

Solo le preghiere di notte i P. si sono fermati e hanno approvato il lavoro di rivestimento in frastelle dei due gabinetti e del bagno.

6 Agosto

Avviate una il partito P. Molinari con una quindicina P. Molinari a Roma

di giovani per l'acquisto del S. Giubileo.

15 Agosto

Per la festa dell'Assunta b' state precedute da una novena di preghiera. Gli ultimi tre giorni c'è stata anche la predicazione di S. Antonio grandino. Poco concorso più alle novene.

Alla festa invece il solito concorso. Satisfacente il numero delle confessioni e Comunioni, per quanto non come gli anni passati. Al solenne Pontificale, celebrato da Mons. Venon, assistevano Mons. Carraro, Rettore del Seminario, e Mons. Sparyariol, e Mons. Santucci, e Mons. Penitente maggiore. Il Comune era rappresentato dal Sindaco, Sig. Bettazzi, e dall'avvocato Abramo Varini. Al Vangelio Mons. Venon tenne la consueta omelia, inquadrando il dogma dell'Assunta, annunciato proprio oggi dal S. Padre, nella liturgia della Chiesa. - La Messa fu cantata dalla cantoria locale. Alla sua tenuta il predicatore il M. Rev. G. Pavesi di S. Olego.

Dopo le funzioni religiose sul piazzale della Chiesa si furono i soliti giochi.

Per il servizio religioso quest'anno si sono fatti venire i nostri Chierici da Suona.

20 Agosto

P. Abbe e il M. Rev. P. Abbe Molinari si recò a Suona per trascorrere una ventina di giorni assieme a una quindicina di ragazzi della parrocchia.

28 Agosto

P. Superiore Il M. Rev. P. Superiore si recò a Como per partecipare al Cap. Riv. al Capitolo Provinciale, presieduto dal M. Rev. P. Provinciale.

29 Agosto

b' arrivato oggi il P. Rivella, francese, in attesa dell'ubbidienza. Segli proesime del Collegio di Bellinzona. P. Rivella

3 settembre

b' partito questa sera il M. Rev. P. Superiore per Roma. Fa parte del grande pellegrinaggio della diocesi che si reca a Roma per l'acquisto del Giubileo. Lo precede il Rev. Mons. Venon di Busto.

19 settembre

Intervennero tutti i Padri della Casa e dell'Orfanotrofio, avanti S. Andrea, pochi recatori in spagna per alcuni giorni. Il M. Rev. P. Superiore lesse una lettera del Rev. P. generale, che raccomandava a tutti i religiosi preghiera e mortificazioni, secondo le intenzioni del S. Padre, per le pene.

Riferendosi poi alle decisioni del Capitolo Provinciale, tenutosi a Como, insiste sull'obbedienza, leggendo un brano di un'opera del P. Giovanni, sullo stesso argomento.

Raccomanda poi questi punti della S. Regola

- 1) Chiedere la benedizione all'uscire e al tornare in casa
 - 2) Dire dove si va e quanto tempo si sta fuori.
- Segue l'accusa da parte di tutti e le pene di ciò.

Subito dopo si finiscono i Padri. Il M. Rev. P. Superiore espone il programma delle Messine, che verranno predicate ai primi di ottobre da quattro Padri passionisti. Qualcuno oppone qualche difficoltà e suggerisce qualche ritocco per un miglior adattamento alle esigenze della popolazione.

composto di 12. padri, suddivisi così:
 di frequentano la Messa
 di " " " " " " " "
 di " " " " " " " "
 di " " " " " " " "
 fanno anche una messa per la domenica e i
 Padri per le due messe.

1 dicembre

Adaracione festa solenne oggi, in coincidenza con la proclamazione
 byme hunde del Regno dell'Assunto, da parte di S. Santità (Ri 211).
 Per disposizione di Mons. Tasso, in questa Basilica, alle
 due ore appresso all'Assunto, la festa fu presieduta
 da un triduo, predicato da Mons. Giacomo Schiavon,
 e alle ore 10 di oggi si cantò una Messa
 seguita dal canto del Te Deum.
 Costante fu la partecipazione dei fedeli sia al triduo
 come alla Messa cantata.

8 dicembre

Capitolo
 Accusa
 L'interrogano tutti i religiosi della Casa e dell'Orfanotrofio
 dell'istituzione il M. Rev. P. Superiore, raccomandando
 l'imitazione dello spirito di sacrificio del V. Santo
 fondatore, che è l'occasione per raccomandare a tutti
 di prendere una saggia giornata di ritiro.
 Segue l'accusa e le prove di reato.

12 dicembre

Calabile
 Casa
 Oggi con l'intervento di tutti i Padri della Casa e dell'Orfanotrofio
 si sono tenuti al Capitolo della Casa. Prima di tutto si sono volti
 due casi di morale. Sinton furono P. Ramond e P. Cloub.
 Li è parlato più della Notizia all'Emendato. Al mattino

fungono alla Messa delle 7. Alle due ore il solto degli
 altri anni.
 Fatto poi il debito della Chiesa alle Case, per i lavori agli Altari,
 si è raccomandato di ridurre al minimo le spese della
 Chiesa per riprire il deficit.

8 dicembre

festa Emendato fu presieduta dalle suore, nelle quale abbiamo ascoltato la voce di
 P. Lombardi, un Padre gesuita che si è concesso a predicare la
 Parola in tutti i modi possibili, emulando in questi tempi un
 S. Bernardino da Siena, da me ore, trasmesso da Roma per
 radio, fu sentito in tutte le sue. Molto questo che più giova
 con lo stesso numero di fedeli alle suore. Costante invece fu
 il concorso di uomini alla Messa di mezzogiorno e al mattino
 della festa. Molto le Confessioni e le Comunioni.

25 dicembre

Stabile
 Fatto si volse come il solito. Anche qui molte le Confessioni
 e le Comunioni di fedeli venuti anche dai paesi vicini.

28 dicembre

Stabile
 Capitolo dell'accusa
 Oggi tutti i religiosi della Casa e dell'Orfanotrofio si sono
 raccolti per un ritiro di una giornata. Preside il
 M. Rev. P. Costabile che ci dette la prima
 meditazione, nella notte, alle 11.30. Alle 3.30 ci venne
 un'istruzione (la morte nella vita religiosa mediante
 l'ubbidienza, la mortificazione e l'osservanza delle
 Regole. Alle 11.30 ci si radunò infine per il Capitolo
 dell'accusa. Ci parlò allora della Carità fraterna. Il
 ritiro continuò fino alle mattine seguenti nel
 raccoglimento e nelle preghiere.
 Con questa pratica si è chiuso il 1950.

1951

file C1071

3- gennaio 1951

In nomine sanctissime Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Omno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo primo, die tertia in Ianuarii, in ecclesia Sanctae Mariae Virginis Assumptae et Sanctae Iuxta civitatis Carrisi, ego Xistus Maria Ciotoli, civitatis vulgo Ceccano, diocesis Ferentinensis, filius Aloysii, et De Nardis Cerevia, renouatus vota simplicia temporaria, iuris, profiter et promitto Deo Omnipotenti, beatae Mariae sempre Virginis, beato Augustino Patri nostro, beato Hieronymo Remitorio, Ordinis nostri Fundatori, totique curiae coelesti, et tibi admodum Reverendo Patri Dno Bartolomaeo Stephani, in hac parte specialiter delegato a Reverendissimo Patri nostro Casare Caqliero Praeposito Generali, et successoribus illius canonice electis, ad omnium, Oblationum, Constitutum et Tempusatum. hoc est in communi iura secundum regulam Sancti Augustini Patris nostri, iura Constitutionis dicti Ordinis factas seu faciendas.

Sic me Deus adiuret et haec facta Dei Evangelia. Hanc temporariam mei Oblationum accipiat Omnipotens et misericors Deus, mihi pro me benignitate concedat et curae se committere valeam.

Ego Xistus Maria Ciotoli scripsi et propria manu subscripsi, et ore proprio pronuntiaui.

Xistus Maria Ciotoli
P. Borrelli Stefani delegato
G. Ottavio Ranucci - teste
F. Castelmoro Salvatore

1951

25- gennaio 1951

Con l'interessamento di tutti i Padri della Casa e del Capitolo Casa l'Orfanotrofo, compreso il M. Rev. Padre Provinciale, si sono scelti gli ultimi due casi di morale del l'anno passato. Soluti furono G. Jannarini e P. Mfo. Livari. - Il M. Rev. P. Superiore si dà le direttive per la santificazione del camerale, per la festa di S. Francesco e per la festa di S. Josa, tutto come l'anno passato.

Si è parlato poi di alcune spese necessarie per la Chiesa, quali un terrario completo in sussidio e il pulpito. La spesa per il terrario è più esposta per 3/4. Per il pulpito invece si vedeva qualche benefattore.

7- febbraio 1951

Capitolo

Partecipano tutti i Padri e fratelli. Dopo le preghiere di rito il M. Rev. P. Superiore invita tutti ad una maggior complicità delle nostre vite allo spirito delle liturgie in questo tempo di Quaresima. Raccomanda la generosità nel sacrificio della vita religiosa e termina inculcando ancora il ritiro privato e maggior silenzio, come dicono le Regole. Segue l'accusa della colpa da parte di tutti e le preghiere finali.

20- febbraio 1951

Si sono riuniti oggi i Padri per la soluzione dei casi di morale di gennaio e febbraio c.a. Soluti furono G. Andrea Cladera e G. Ottavio Ranucci. Soluzione con

1951

12. mayo 1951

Capitolo dell'accusa
Con l'intervento di tutti i Padri della Casa e dell'Episcopio si è tenuto oggi il Capitolo dell'accusa della colpa. Il M. Red^u D. Superiori in legge un tratto di un libro, sull'obbedienza religiosa, insistendo su questa virtù. Segui l'accusa della colpa da parte di tutti i Religiosi.

30. mayo 1951

Lettera del M. Red^u D. Superiori in legge una lettera Red^u P. female del Red^u P. female, che ci annuncia la revoca delle facoltà di Conglobare le Messae manuali, e che le i Legati, del 1. aprile 1951. - I Segret. si possono ridurre alla tassa diocessana aumentata del 20% (a quinquennium) Res. N. 4478/47 del 10-4-1951

20. aprile 1951

Capitolo dell'accusa
anche in questo mese tutti i Religiosi della Casa e dell'Episcopio si sono riuniti per il solito atto di umiltà, raccomandato dalle Regole. Il M. Red^u P. Superiori prese lo spunto dell'approssimarsi del mese di maggio e del giorno della I Comunione dei bambini delle parrocchie per raccomandare la devozione alla Madonna, secondo il così detto costoso del Montfort, e un maggio (almeno questo al tempo) indirizzamento alla M. Mess. Segui l'accusa da parte di tutti con le voci di sito.

28. aprile 1951

Rinnovazione voti
Oggi alle 11.30 il M. Red^u P. Provinciale raccolse tutti i Religiosi della Casa e dell'Episcopio ai piedi dell'altare della Madonna per la rinnovazione annuale dei voti. Erano presenti anche i Protandi. Prese le voci di sito il M. Red^u P. Provinciale tenne un

1951

discorso di circostanza. Rivolgendosi ai Religiosi disse il proposito significato dei voti, di questa rinnovazione totale di noi stessi al servizio di Dio. Ci deve animare lo stesso fervore che avevamo quando fu la prima volta abbiamo emesso i voti. Il pensiero delle vite di sacrificio che abbiamo abbracciato ci animi a superare le difficoltà che si incontrano, anche per il bene delle anime. Rivolgendosi infine ai Protandi raccomandò loro la devozione alla Madonna e la sincerità coi Superiori specialmente col Confessore. Segui la rinnovazione individuale e si chiuse la funzione con le altre voci di sito.

10. maggio - 1951

Oggi alle ore 15 si sono adunati tutti i Padri Capitolo per la della Casa e dell'Episcopio, per la elezione dei due Segret. dei tre Padri tri al Capitolo female. Erano presenti:

- M. Red^u P. Vicini Giovanni
- ✓ ✓ P. Sforzi Bartolo
- ✓ ✓ Protandi Antonio
- ✓ ✓ Clesna Andrea
- ✓ ✓ Medinici Stgo
- ✓ ✓ Francarini Domenico
- ✓ ✓ Colombo Alfario

Lette le Circolari del Red^u P. female si è passato subito alla votazione per scrutinio segreto, secondo le norme indicate nelle Circolari stesse. Le schede raccolte ad una ad una furono messe in una busta, che fu sigillata e firmata dal M. Red^u P. Superiori e il Protandi alla presenza di tutti.

Maggio 1951

Muse di Maria

Quest'anno si inizia alle ore 10.35 con questo ordine: Rosario, Predica, Litania cantata e Benedizione. Predicatore è un Padre Capucino di Trento. Il concorso dei fedeli è soddisfacente, una buonissima. Nello stesso tempo presso i due Cappelli in Via Beudon e presso lo stabilimento del R. due Padri recitano il Rosario per quella popolazione. Per i bambini invece il pranzo è alle ore 18.

P. Bartolo Stefani
d'Outon Parimenti att.

12. maggio 1951

Ordinazione Oggi il Ch. Ataluni Curia, prefetto degli affari all'Ch. Ataluni fa ordinare Giacomo nelle Cappelle del Seminario, dove frequenta il 4° Corso di Teologia.

21. maggio 1951

Quirio del Oggi è andato il Rettore D. Genuale, proveniente da S. Maria, per la visita canonica a questa Casa e l'orfanotrofo.

In nomine Domini - Amen.

Nella mia visita a queste famiglie religiose sono lieto di aver riscontrato che in generale i Religiosi sono animati da buona volontà di curare il bene andamento della casa ed il miglioramento della regolare osservanza con l'accrescimento del reciproco aiuto in una sempre maggior comprensione e carità fraterna.

Ne riassume il Signore ed esorto tutti a tenere ben presente in cuore e attuare con generosità il grave obbligo della nostra consacrazione a Dio ed tendere a perfezionarsi sempre più nel suo servizio per renderci maggiormente a Lui graditi e meno indegni dei suoi favori.

Godò immensamente nel vedere già con progredita la costruzione del nuovo Orfanotrofo ed ammirare lo spirito di sacrificio e di fede del M. R. Provinciale, che vi è accinto con tanto coraggio ed entusiasmo a quest'opera ben degna del santo fondatore, e da qui a lui ed ai buoni Religiosi che con lui si sacrificano tutta la mia fede ed il mio incoraggiamento.

Voi, carissimi Cappellani, avete qui in questa Casa, in questo Santuario privilegiato, se per poco riflettete, dei richiami ben dolci e forti al cuore di figli della Madonna e di S. Giuseppe a lavorare con impegno ed amore filiale, affinché questa famiglia religiosa oggetto di compiacenza per la nostra buona Madre celeste e per il nostro santo fondatore e così abbiate tutti ad ottenere quell'intima trasformazione e formazione che vi renda generosi e ardenti nel servizio di Dio e dei poveri come l'amato nostro Padre.

Vi esorto perciò a proseguire e migliorare sempre più l'attuale lavoro per formare alla

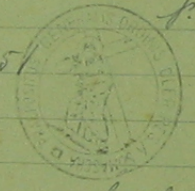
1951

pieta, al timore di Dio, alle virtu cristiane ed al sapere
 le anime affidate alle vostre cure; ma prima di tutto a
 coltivare ed accendere in voi stessi lo spirito religioso,
 l'osservanza regolare, l'amore alla propria vocazione
 ed alla propria missione, in una bella gara per il
 raggiungimento di quell'ideale di perfezione e di san-
 tita, cui ci siamo tutti votati con la professione reli-
 giosa.

Tutto questo lavoro, in unita di cuori e di intenti,
 edifica, accresce le forze, infonde coraggio, alleggerisce
 il peso della fatica e delle responsabilita e attira le
 benedizioni di Dio, che io imploro abbondantissime su
 ciascuno di voi con le piu ardenti suppliche per l'inter-
 cessione della Madre celeste e del nostro Santo Fondatore.

P. Leone Tagliferro
 pref. gen.

25 maggio 1951



Osservazioni:

- In chiesa: procurare un locale separato per le Reliquie
 della S. Croce.
- = lucidare o nichelare un turibolo e un'incenso.
- = il Battistero sia tenuto sempre sgombro e ordinato.

26 maggio 1951

Partenza
 del Rev. ^{mo}
 P. Geniale

Oggi, diretto a Roma, e' partito il Rev. ^{mo}
 P. Geniale.

P. Bartolo Infami

1951

18 giugno 1951

Oggi il M. Rev. ^{mo} P. Lupione e' partito per
 gli uffici annuali. Si e' recato a ^{San} ~~San~~ ^{Severino} ~~Severino~~.
 P. Lupione

19 giugno 1951

Ritorno del Rev. ^{mo} P. Geniale.
 Roma 17.6.51

Bx

M. Rev. ^{mo} P. Lupione,

Atto del
 P. Giuseppe
 Gaudolfo

Dall'Annuaire e giunta la seguente dolorosa notizia
 da parte del P. Banchetti, Comunitario:

"Ho la grande pena di notificare che il nostro ca-
 rissimo P. Giuseppe Gaudolfo il giorno 8 del presente
 mese ha chiuso la sua giornata, dopo aver ricevuto
 piu volte i S. Sacramenti, edificandosi con la sua uni-
 formita ai voleri divini.

Questa notizia mi affetto a comunicare, poiche
 quanto prima l'anima del caro estinto viva i
 suffragi prescritti dalle nostre S. Regole, compiendo con
 anche il desiderio dello stesso defunto, le cui
 ultime parole furono: "preghate per me".

Il buon Padre aveva appena quarantatun
 anni, ma un tumore intestinale, per cui
 gia era stato inutilmente operato l'anno scorso,
 gli ha troncato la giovane e operosa esistenza. pret!
 In unione di preghiera

aff. ^{mo} in Cristo
 P. Carlo Tagliferro
 Deposit. Geniale

Il giorno stesso si incominceranno i suffragi prescritti

23- giugno 1951

RITO DI FEDE

Gli Amministratori della Provincia e del Comune ai piedi della Madonna Grande invocano l'aiuto di Dio sul loro lavoro

"Ricordatevi dei poveri e dei disoccupati", ha detto Mons. Vescovo Sabato 23 giugno, i neo eletti Amministratori al Consiglio Provinciale e a quello Comunale di Treviso si sono dati convegno presso il Santuario Diocesano della Madonna Grande, per chiedere l'aiuto Divino sulle loro fatiche. Cerimonia di profondo significato, poichè ogni cosa ha inizio da Dio ed in ogni cosa c'è un servizio da prestare a Dio. La ove un uomo si è inginocchiato il nobile veneziano, preposto alla difesa del territorio della Repubblica, Girolamo Emiliani divenuto più tardi: «Padre degli Orfani», hanno curvato le fronti e piegate le loro ginocchia i nostri Amministratori, consci di essere divenuti «servi» dei loro fratelli e preposti a loro nell'esempio di giustizia, di carità, di umiltà, di sacrificio.

S. E. Mons. Vescovo, la Chiesa, ha celebrato per loro la S. messa, rivolgendosi, alla fine alcuni nobili e profondi pensieri, illuminativi nelle future loro attività.

«La vostra opera — ha detto il Vescovo — sia in ogni momento ispirata al comandamento di quella bandiera cristiana che voi avete assunta come emblema nella vita privata e pubblica.

Ma un particolare incitamento S. Ecc. il Vescovo rivolgeva ai presenti per l'intensificazione dell'azione sociale verso le classi più povere. «Vogliate bene ai poveri — ha detto testualmente il Vescovo — aiutateli nella misura massima a voi consentita, perchè soltanto nell'aiuto che date al povero troverete la vostra consolazione. E rivolgete la vostra opera verso i disoccupati invocanti per fare sì che presto la piaga tanto terribile di questo male scompaia dalla nostra città e dalla nostra provincia».

Il Vescovo ha quindi invitato gli amministratori ad agire con fermezza e con decisione, con onestà e con la massima obiettività nell'interesse dell'intera popolazione. «La vostra attività sia cristallina come un raggio

25- giugno

Suo intervento tutti i Religiosi della Casa e Capitolo dell'Infantuzi. Il M. Rev. P. Superiore legge una lettera circolare del Rev. P. generale sul buon uso delle vacanze e esorta tutti a fare bene gli buoni annuali. Si è chiusa con l'accusa della colpa scritta dalle pueri finali.

29- giugno

Il giorno 29 c. nelle Chiese di S. Nicolò è stato ordinato Sacerdote il Ch. Cesare Ataluni da Mons. Antonio Mantiero, Vescovo di qui. Ordine e festeggiamenti P. Ataluni

Il giorno dopo, assistito dai Padri e circondato dagli afaelli, celebrò la sua prima Messa in questa Basilica, all'altare della Madonna. Il primo luglio si recò a S. Giuseppe, paese suo natale.

2- luglio

Il P. Mario con i Cobaudi e P. Franconi con Partenza di Cobaudi gli afaelli oggi si sono recati al Castello di Quero per passarvi le vacanze. Lomani arriveranno anche un gruppetto di Chierici, provenienti da Corbetta.

4- luglio

f. Salvatore si recò a Luana per gli buoni degli buoni annuali. f. Salvatore P. Borsole Superiore

P. Borsole Superiore

15 Luglio

Brevi P. Mgs Molinari, P. Giovanni Lourenco e P. Colombo
Manso si unano a Brusasa per gli brevi spirituali.

22 Luglio

H. Brevi P. Cladua, P. Raimondo f. Jansiana e f. Luigi si
unano a Casso per gli brevi spirituali.

1. Agosto

Capitolo L'incensano tutti i Padri dispartiti della Casa e dell'Opera
Accusa notifica Mansano P. Manso e Luno in Lombardi e
d. Mgs a Sappade con i giovani della Parrocchia.
Il M. Rettore P. superiore prendendo lo spunto del
Capitolo generale, iniziandosi oggi a Usteri, raccomanda
al l'osservanza del Capitolo delle Regole che riguarda
l'obbedienza. Insiste specialmente nel non fare
congetture sulle decisioni del Capitolo, come è sac
comandato dalle Regole. Segue l'accusa della
colpa da parte di tutti i presenti e si chiude
con la fine di vita.

3 - Agosto

Posizione del li giugno notifica telegrafica della soluzione del
P. Rettore P. Rettore d. Casa Topoforo a superiore generale.
Gli altri superiori maggiori rimangono comunicati ufficialmente
sulle Bollette dell'ordine.

B. D.

Carissimi confratelli:

Con somma pena mi incombe il dovere di comunicarvi che la nostra cara
Missione dell' America Centrale ha avuto il dolore di perdere l' indimenticabile confratello

Padre Don Giuseppe Gandolfo, c.r.s.

dal 4 Dicembre 1947 Vicario Foraneo della vasta Parrocchia di Sensuntepeque nel departa-
mento di Cabañas, El Salvador.

La sua dipartita lascia non solo tra noi, ma in quanti ebbero la fortuna di co-
noscerlo e di avvicinarlo, un ricordo indelebile per le sue non comuni virtù e per il suo zelo
nel disimpegno degli uffici a lui affidati dall' obbedienza. Profondamente pio, diffuse do-
vunque la conoscenza e l' amore alle sue tre grandi attrattive: l' Eucaristia, la Madonna
ed il nostro S. Fondatore, erigendo nelle diverse frazioni della Parrocchia modeste ma
devote Cappelle, che fossero centri di irradiazione religiosa in tutto il circuito a noi affida-
to. Né trascurava la diffusione della buona stampa, ottenendo anche con sacrificio i
mezzi necessari per la stessa. Assiduo al confessionale, instancabile banditore della parola
di Dio, premuroso dell' assistenza degli ammalati, accorreva al loro capezzale a qualunque
ora ne fosse richiesto.

Era nato a S. Vittoria di Libiola presso Sestri Levante, in provincia di Genova,
da umile ma piissima cuna. Furono i suoi padri gli esemplari coniugi Giuseppe Gandolfo
e Vittoria de Paoli, da pochi anni passati a miglior vita. Vide la luce il 26 Ottobre 1898.

Entrato giovanetto nel Seminario di Chiavari dovette interrompere la sua car-
riera per accorrere alla difesa della patria minacciata dagli Imperi Centrali. Fu promosso
sottotenente e venne fatto prigioniero nell' offensiva del Giugno 1918. Pochi mesi dopo po-
té far ritorno in patria e continuare i suoi studi, che coronò con l' ordinazione sacerdotale
nell' anno 1924. Per qualche anno fu destinato all' insegnamento del Ginnasio inferiore di
Chiavari, poi gli furono affidate successivamente le Parrocchie di La Forca y Carranza.
Destinato al Santuario di Nostra Signora di Montalegre presso Rapallo, venne promosso
Canonico onorario ed attese vari anni a quel celebre Santuario con tutto lo zelo della sua
anima fervente. Là poté conoscere il sottoscritto manifestandogli il suo desiderio di
abbracciare la vita nostra e di congiungersi poi a noi in questo vasto campo di apostolato.
Effettivamente nell' Ottobre 1935 venne accettato fra noi in Casale, da dove passò il se-
guente anno a Somasca per compiere il Noviziato. Emessi i voti temporanei nell' Otto-
bre 1937, ritornò di casa a Casale dove rimase fino al Novembre 1939, quando poté soddis-
fare il suo ideale di raggiungere questa Missione, che sarebbe stata d' allora in poi il luogo
delle sue fatiche apostoliche.

Giunse al porto di La Libertad il 24 Dicembre dello stesso anno e qualche
tempo più tardi, il 19 Marzo 1941, si vincolò definitivamente all' Ordine coi voti solenni.
Esplicò il suo zelo nella parrocchia del Calvario, nella Cappellania e Scuola parrocchiale di
S. Anita, in Comayagua, dove fu per qualche tempo parroco, ed in ultimo come abbiamo
detto, in Sensuntepeque, nella cui residenza fu per un triennio anche Superiore.

Fra le molteplici opere di bene da lui verificate non possiamo tralasciare quella
della fondazione della scuola parrocchiale di S. Teresina del Bambino Gesù che venne affi-
data alle Suore Terziarie Carmelitane, che vi compiono un gran bene nell' elemento femmi-
nile del luogo.

Colpito l' anno scorso da crudele ed irrimediabile infermità, che lo obbligò a
sottomettersi ad un trattamento chirurgico, sostenne la dura prova con serenità ammirabi-
le, sperando fino all' ultimo che il Signore col suo potere e per l' intercessione del nostro
Servo di Dio Domenico Savaré, gli ridarebbe le forze ormai esauste. Ma quando si
accorse che altri erano i disegni del Signore, chiese e ricevè varie volte i Santi Sacramenti,
spengendosi dolcemente alle otto del mattino del giorno 8 Giugno, ottava del Sacro Cuore
di Gesù e giorno sacro a S. Girolamo Emiliani. Le sue ultime parole furono: "Pregate per
me".

Compiendo così col mio obbligo di partecipare la dolorosa notizia ai confratelli
tutti, li prego di affrettare per il caro estinto le preci di suffragio prescritte dalle nostre
Costituzioni, mentre mi sottoscrivo aff.mo in Domino.

Padre Antonio Maria Brunetti, c. r. s.
Commissario.

P. Antonio Maria Brunetti

10 Agosto

Morte di f. Arcangelo Monniello in Aglione, in Roma, della morte uita del f. Arcangelo Monniello, sacrestano in quella Chiesa. Oggi stesso abbiamo recitato l'ufficio e impartiti gli altri suffragi.

15 Agosto

Festa dell'Annunziata.

Anche quest'anno grande concorso di popolo. Molte le Confessioni e le Comunioni. Il triduo predicato dal Rev. P. Antonio Rocca e' stato apprezzato bene dal popolo. Le Messe sono contrubuite dalla vigilia e suffragio. Alle dieci s. be. Messa. Mantova celebra la Messa il Pontificale solenne, assistito dai Canonici Mons. Sacco, Mons. Scattolon e Mons. Sgarbi. A fianco dell'altare, in posto distinto, assistono la giunta Comunale col sindaco Sig. Fuzzi; il geom. Alfano Ferraro, Presidente del Consiglio Provinciale; l'on. Prof. Baran; Chesi Ghis, segretario Prov. della S. C.; l'on. Pantalone, Presidente degli Ab. C.; Schiavon, Presidente dei Collettori Betti; e l'azione Cath. della Citta' e del Suburbio.

Dopo la Messa Mons. Deoro impartì la benedizione a molti bambini. E' stato anche benedetto un quadro a olio rapp. presentante la Madonna grande e s. frrolano, destinato alle nostre Missioni in America.

Al pomeriggio la solita funzione per la Confraternita dell'"Immacolata Assunta", e a sua vespa solenni, Campione detto del P. Rocco e Benedizione solenne. Subito dopo sul piazzale della Chiesa si sono fatte pare podistiche che hanno suscitato grande interesse.

22 Agosto

Ei giunge oggi notizia telegrafica della morte Morte di del P. Celeste Tarda, avvenuta nel Collegio S. Paolo "Sore", di Bellinzona. - Subito abbiamo impartito i suffragi di rito.

25 Agosto

Il Rev. P. femminile e' arrivato ieri sera per un incontro col M. Rev. P. Provinciale. E' ripartito oggi stesso per Usteri.

Passaggio di P. femminile

4 settembre

Interveniamo tutti i Padri della Casa e dell'Orf. Capitulo utroque, eccetto quelli che stanno a Lusa. Reiterate le preci di rito, il M. Rev. Padre superiore incomincia la sua esortazione col ricordare la figura del S. Pio X. Parla poi del Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolge in questi giorni ad Assisi, raccomandando maggior devozione a Gesù santamente. Ricorda infine il Capitolo dell'obbedienza delle S. Regole ed esorta tutti alla sua maggior osservanza, specialmente in vista delle decisioni del prossimo Definitore Generale. P. Bord. Superiore

1951

15. settembre

Ritorno dei Ritornano i Cobaudi de Luno. Quelli di scuola Cobaudi dopo aver passato alcuni giorni a casa, partiranno per Cadea per la 10 Media.

27. settembre

Giornate dell'Ann. Anche quest'anno grande concorso di annua maletto, più di 700, per questa giornata che sta entrando nella consuetudine del popolo. La funzione si svolse come il solito degli altri anni. Celebrò la S. Messa Mons. Vesova, assistito dal nostro P. Superiore e da S. Giovanni uno S. S. Assistente del Segretariato Annualetto. E' stato offerto alle Madonne un calice, fatto con oro e offerto dagli stessi annualetti.

30. settembre

Parla Il Chierico Ciochi lito, assistente di postulante, f. Ciochi parte per lavorare per fare gli onorari.

1. ottobre

Parla P. Il P. Raimondi Antonio lascia questa Casa, Raimondi fu ordinato a Como, S. S. Cocepto, destinato vola dell'Obbedienza.

18. ottobre

Arriva L'arrivo al Collegio Pado, in Como perché destinato a questa Casa P. Porporatti del P. Superiore, in sostituzione del P. Raimondi.

21. ottobre

Capitolo Interviene il nostro Rev. P. Provinciale con i PP. dell'Infanteria. Distribuzione di una lettera del Rev. P. Superiore con la conferma uffici-avviso di una lettera della lettera del Rev. P. Superiore con la conferma a Superiore della casa del P. Santo Stefano. Il P. Porporatti presiede il Pado del P. Raimondi con la carica di Ma Superiore e di monaco. Il P. Provinciale richiama l'attenzione di tutti i religiosi sui tre punti: Assoluta il confessionale specialmente nelle feste grandi; bene di giorno prima dell'uscita di Casa e la meditazione in comune. Esorta ad amare i Cobaudi e a prestarsi volentieri per il loro interesse, e per il loro numero e ricchezza, anche un sacrificio.

23. ottobre

Neerologio - Ci giunge notizia della morte quasi improvvisa del nostro Rev. Pado vicino Superiore P. D. Pico Lorenzetti. Tutti ricordano i suoi meriti e i suoi doni. E' una partenza di suoi funerali data la festa dei morti vicina. Ritornano in serata l'ufficio dell'obbedienza e il mattino chi può applica subito la S. Messa per l'anima sua.

1. di novembre

Professione Due Chierici nostri, paracclari, giungono da Roma, mandati solenne dal P. Superiore, in via eremitica, per fare la loro professione su 10. 45 in mezzo ai loro compagni di Associazione Cattolica. Il Rev. P. Provinciale, a cui è delegato viene il loro voto ed ottiene nella Madonna per la canonizzazione di tutti i confratelli e di numerosi popoli. Egli tiene un discorso di apprezzamento parole sul significato della cerimonia e sulla importanza e gradito del fatto fatto dai due nuovi nostri confratelli: Raimondi Frattinelli e Lorenzo Votto.

P. Porporatti Superiore

-80-
In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et
Spiritus Sancti. Amen.

Anno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo primo,
die prima mensis Novembris, in ecclesia Sanctae Mariae
Majoris, civitatis Tarvisi, Eps Joannes Moise Fantinelli
civitatis Tarvisi diocesis Tarvisinae, filius Urbani et
Theresiae Botthacin, emissurus vota sollemnia voveo, profiteor
et promitto Deo Omnipotenti, beatae Mariae semper Virgini,
beato Augustino Patri nostro, beato Hieronymo Aemiliano
Ordinis nostri Fundatori totipue Curiae coelesti et tibi
Admodum Reverendo Patri Domino Joanni Venini in hac
parte specialiter delegato et Reverendissimo Patri nostro Caesare
Tagliacis Praeposito Generali, et successoribus illius cano-
nicis electis, in perpetuum

Obedientiam, Castitatem et Paupertatem:

hoc est in communi vivere secundum regulam Sancti Augu-
stini, Patris nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis
factas seu faciendas. Sic me Deus adjuvet et haec Sancto
Dei Evangelio.

Eps Joannes Moise Fantinelli scripsi et proprio manu
subscripsi et ore proprio pronuntiaui.

Joannes M. Fantinelli

P. Borzels Superi teste

P. Bruno Paganotto teste

-81-
In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et
Spiritus Sancti. Amen.

Anno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo primo,
die prima mensis Novembris, in ecclesia Sanctae Mariae
Majoris, civitatis Tarvisi, Eps Laurentius Hieronymus
Marie Netto civitatis Tarvisi, diocesis Tarvisinae, filius
Josephi et Aloisiae Anselmo, emissurus vota sollemnia
voveo, profiteor et promitto Deo Omnipotenti, beatae Mariae
semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, beato Hieronymo
Aemiliano Ordinis nostri Fundatori totipue Curiae coelesti
et tibi Admodum Reverendo Patri Domino Joanni Venini in hac
parte specialiter delegato et Reverendissimo Patri nostro Caesare
Tagliacis Praeposito Generali, et successoribus illius cano-
nicis electis, in perpetuum:

Obedientiam, Castitatem et Paupertatem:

hoc est in communi vivere secundum regulam Sancti
Augustini, Patris nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis
factas seu faciendas. Sic me Deus adjuvet
et haec Sancto Dei Evangelio.

Eps Laurentius Hieronymus Marie Netto scripsi et
proprio manu subscripsi et ore proprio pronuntiaui.

Laurentius Netto

P. Borzels Superi teste

P. Bruno Paganotto teste

Rinnovazione
di professione
simplice e canonica

In nomine Sanctissime Trinitatis
Patris et Filii et Spiritus Sancti Amen.

13 novembre 1951

Anno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo primo
die Tertiodecimo mensis novembris, in ecclesia Sanctae
Mariae Majoris civitatis Taurini, Ego Cajetanus Maria Santambrogio
civitatis Modestiae Diocesis Mediolanensis rectoratus tota
simpliciter Temporaria, coram profiteor et procul Deo omnipotenti
beatae Mariae semper Virgini beato Augustino Patri nostro,
beato Hieronymo Neuliano Patris nostri Fundatori, totique
Curiae celesti, et tibi Admodum Reverendo Patri Domino
Dionisio Stefano in hac parte specialiter delegato
a Reverendissimo Patre nostro Caesare Tagliaferris Praeposito
Generali et successoribus illius canonice electis ad unum
Obedientiam Castitatem et Paupertatem: hoc est in communem
vivere secundum regulam Sancti Augustini, Patris nostri,
iuxta Constitutiones dicti Ordinis factas seu faciendas.
Sic me Deus adjuvet et haec Sancta Dei Evangelia.

Ego Cajetanus Maria Santambrogio scripsi et propria
manu subscripsi et ore proprio pronuntiaui.

Cajetanus Maria Santambrogio
P. Borchi M. Stefani Superior
P. Bruno Paganotta testis
P. Andrea Clavera testis

Caso di morale - oggi, martedì 13 novembre, i Padri si riuniscono per risolvere due casi
fissati per il 1951. Relatori P. Ingo Molinari e P. Mario Celant. Presenti 6 Padri

Revisione delle premesse padane. La grande scurea oblige lo spollamento anche a Paris

di parecchie migliaia di infelici, rimasti privi di tutto. Per le necessità
del caso, viene delegato il P. Ingo Molinari ad occuparsi della
parte spirituale nelle scuole Prati prima, e poi nel Padiglione
della mostra delle seta. Tale designazione è desiderata e richiesta
dai Superiori Giovanini.

26 nov. - Ritorna a Somasca Fratell Episcopo Riva che si era
fermato nelle nostre Case per 11 settimane, onde mettere in effi-
cienza gli scarsi del debito parochiale, che erano ridotti
quasi insensibili. Il caso Fratelli con vera passione si ha lavorato
attorno, meritando l'elogio e la stima di tutti -
Fr. Giacomo Riva

Presenti tutti i Religiosi di questa Casa e P. Atalini dell'Episcopato
Il P. Superiore ha tratto notizie della Novena dell'Immacolata, per
raccomandare raccoglimento e vita di comunità, di nuovo raccoman-
dando che nessuno esca di casa senza avvisare il Superiore o Vice Super.
Ha ancora insistito sul Capitolo dell'Abbatte, promettendogli una sempre
osservato da qualche religioso.
Capitolo delle colpe
30. XI. 51

La solennità fu preceduta da Novena predicata dal P. Bruno Paganotta.
Alta festa furono benedette le torce dell'J.C. Alle ore 14.30 si fu un ben
meritato omaggio floreale dei fricchi alla Madonna, anche pochi il tempo avanti.
Dopo il Te Deum alcune torce in bel pannello di M. Rev. D. Giuseppe Lenti.
L'Immacolata
1951

Il giorno 10 dicembre si sono raccolti nell'Episcopato M. R. P. Provinciali
Veneti: il P. Parroc e il Prof. Mario Botter per prendere accordi circa
la ripresa dei restauri della Basilica, rimasti sospesi nell'agosto 1946.
Si è deciso di rimettere sulle spalle anche la navata maggiore, che per
l'agosto 1952 il Prof. Botter darà l'ultima, col compenso di L. 400.000.
Per aver la cifra il P. Provinciali lascia l'incarico al P. Parroc.
I lavori sono iniziati il 11 dicembre.
Riparazioni
in Basilica
P. B. Stefani

Stazione Lini - martedì 11 dic. vengono risolti altri due casi (P. Andrea P. Bruno) dopo di che si decide che il P. Mario Colombo presidi la Novena del Natale

Natale 1951 - Il 24 dicembre sera ore 18, la Messa solenne del privilegio è celebrata dal Rev. Mons. Antonio Polani Vicario di S. P. Il P. Ugo fa espone con lode la Messa Jubilaris del Vittadini
Dopo la messa è aperto il Presepio allestito in Chiesa dal P. Stefano Perrone. Molta affluenza di fedeli per le confessioni il 22, 23, 24 e 25.
Per l'occasione viene da Lanzo il P. Francesco Criveller, stabilitosi all'Offensiofo. 4 Probandi vanno in vacanza dal 24. XII al 3. I. 1952.

P. Mario Colombo si porta in famiglia dal 27 al 31 dicembre.
Duovo del P. Bartolomeo Segalla - L'ufficio è recitato il 26 sera. Le Sante Messe al più presto.

Ritiro mensile - Il 1 gennaio, ore 18.30 con predica del P. Giuseppe Carmelitano Saly. ha inizio il Ritiro per tutta la Comunità. Il detto Padre predica anche alle ore 9.30 e 11.30 del 2 gennaio.

Capitolo della colpa - si tiene il 2 gennaio ore 14.30 e chiusura del Ritiro. Il P. Superiore ritornerà nel giorno dell'altidimane ripulendo le belle tre meditazioni del Padre Carmelitano, e insiste contro le manie di criticare le disposizioni disciplinari del superiore e sulle inadempienze dell'obbedienza della Comunità.

P. Prov. a Roma - Il M. Rev. P. Provinciale è partito per Roma, ore il 3 gennaio si tiene il Consiglio Generale.

il Ch. Lombardi, oggi 2 gennaio, tornato dagli esercizi spirituali fatti a Spello, è destinato in questa casa come secondo prefetto dei Probandi.

M. P. P.

tohis
i. h. Amen.

B. D.

udo die berhis
vvisi, ego Xystus
iennis reuo-
omitto Ius
hio Patre notu
totique Curiae
mthomaseo
issimus Petre
cessoribus
Paupertatem
vivere sum-
ante Const.

Con profondo dolore annuncio che oggi alle 20,30, munito di tutti i conforti della nostra Fede, si è serenamente addormentato nel Signore il

P. BARTOLOMEO SEGALLA
C. R. SOMASCO

Dopo i funerali, che avranno luogo giovedì 27 c. m. alle ore 10, la salma del caro Estinto, per benigna concessione della Ven. Curia Vescovile, verrà tumulata nella Cappella mortuaria del Clero Casalese.

I Confratelli, alunni ed ex-alunni vogliano offrire al Signore suffragi per il riposo eterno della sua Anima eletta.

Casale Monf. - Collegio Treviso, 24 dicembre 1951.

IL P. RETTORE



A. P. P.

P. P. P.

et
spokeus et
medat ut

subscrips

et

M. P. P.

Infezione con - martedì 11 dic vengono risolti altri due casi (P. Andrea e P. Bruno)
Dopo si decide che il P. Mario Colombo presidi la Novena del Natale

Natale 1951 - Il 24 dicembre sera ore 18, la Messa solenne del privilegio è celebrata
dal Rev. Mons. Antonio Peloni Vicario di S. Vito. Il P. Ugo fa eseguire con lode
la Messa Jubilare del Vittadini
Dopo la Messa è aperto il Presepio allestito in Chiesa dal P. Stefano Perrone
Molta affluenza di fedeli per le confessioni il 22, 23, 24 e 25.
Per l'occasione viene da Lanzo il P. Francesco Riveller, stabilito all'Orfanotrofio.
4 Probandi vanno in vacanza dal 24. XII al 3. I. 1952.

P. Mario Colombo si porta in famiglia dal 27 al 31 dicembre.
Devo del P. Bartolomeo Ryella - L'ufficio è recitato il 26 sera. Le Antiche messe al più presto.

Ritiro mensile - Il 1 gennaio, ore 18.30 con predica del P. Giuseppe Carmelitano Italico.
ha inizio il Ritiro per tutta la Comunità. Il detto Padre predica anche
alle ore 9.30 e 11.30 del 2 gennaio.

Capitolo della colpa - Si tiene il 2 gennaio ore 14.30 a chiusura del Ritiro.
Il P. Superiore ritornerà sul terreno dell'abbazia ripulendo le belle
tre meditazioni del Padre Carmelitano, insiste contro le manie di
criticare le disposizioni disciplinari del superiore e sulle inadempienze
dell'obbedienza della Comunità.

P. Prov. a Roma - Il M. Rev. P. Provinciale è partito per Roma, ore il 3 gennaio si tiene
il Consiglio Generale.

il Ch. Santambrogio, oggi 2 gennaio, tomato dagli esercizi spirituali fatti a Spello, è destinato
in questa casa, come secondo prefetto dei Probandi.

M. Ugo

In nomine sanctissimae Trinitatis
Patris et Filii et Spiritus sancti Amen.

Anno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo secundo die tertio
mensis Januarii in Ecclesia S. Iacobi Fuscae civitatis Carrisi, ego Xystus
Maria Cistoli civitatis vulgo Ceccano, diocesis frutkinensis reno-
vaturus voti simplicis temporaria voce profitor et promitto Deo
omnipotenti Beatae Mariae semper Virgini Beato Augustino Patri nostro
Beato Hieronymo Amiliano Ordinis nostri Fundatori, totique Curiae
caelesti et tibi admodum Reverendo Patri Domino Bartholomaeo
Mefeni in hac parte specialiter delegato et Reverendissimo Patri
nostro Casen. Bagliofero Praeposito Generali et successoribus
illius canonice electis ad eorum obedientiam Praepositorum
Castitatem et Paupertatem: hoc est in communia vivere sum-
dum regulam sancti Augustini Patris nostri iuxta Consti-
tutiones dicti Ordinis factas seu faciendas.

Sic me Deus adiuvet et haec sancti Dei Evangelii.
Hanc temporariam mei oblationem accipiat Omnipotens et
Miserens Deus mihi pro sua benignitate concedat ut
cum Deo coniungere valeam.
Ego Xystus M. Cistoli scripsi et propria manu subscripsi
et ore proprio pronuntiaui.

Xystus Maria Cistoli
P. Bartolo M. Mefeni Superior
P. Andrea Cladera
P. D. Bruno Parfetty

M. Ugo

9.2.1952 Arrivo del Coll. Salvo e Rev. P. Banchini per l'ispezione alla scuola dei nostri "coltando" e riparte il 9.10.2.

10.2.1952 Giunge il P. Antonio Raimondi, proveniente da Como per apporre firma e documenti inerenti al suo ufficio in questo caso. Ripartendo, conduce a Sarnano il Ch. Santambrogio che ha dovuto sospendere l'uff. di prefetto causa malattia.

Contratto Restauro Il M. Rev. P. Provenza, P. Superiore Sarnano accorda col Cav. Bottecherio la riprendere i restauri della Basilica ed hanno stabilito di dare al Cav. la somma di £ 650.000 per il restauro della navata principale e quella del lato dell'Altare di S. Simone.

15.III.52 Oggi la legge Capitolo della colpa e la religione del caso Il P. Superiore stabilisce come linea di massima la riforma la religione del caso e l'accusa della colpa al capitolo quindicimale.

22.IV.52 Logo Capitolo della colpa, il P. Superiore dà le norme per la buona riuscita del mese di Maggio e distribuisce ai Padri le varie massime per tutto il mese. Sarà oratore il Rev. Don Gio. Favetta parroco di S. Fugato.

28.VI.1952 - Capitolo della colpa e orientamento del primo anno, momento letterario del P. Rev.

1.7.52. La GIAC. famerchiese apre un soggiorno montano a Luffe di Cadore e sarà assistito dal P. Molinari dal 1.7.52 fino al 13, dal 13 al 16 dal P. Paraco, dal 16 al 21 luglio dal P. Saporiti - dal 1.9.52 al 15 dal P. Molinari e dal 15 al 21 dal Paraco per una visita per un giorno di ritiro (26.10)

M. Jafari

Es. Spirituali: Il P. Paraco partecipa ad un turno di Bassano e Padri Tolmi, Colombo, Molinari e Samona, P. Saporiti nel Seminario vescovile di Aversa.

19.7.52. Arrivo del P. Giovanni Bivato per celebrare il 25 di sacerdozio e tenera pure il Paragista di S. Sordani per giorno 20.

23.7.52. Arrivo e riparte il 24. il Rev. P. Camacho

27.7.52. Arrivo del P. Bruno Pecher, riparte il 30. per Quoro.

30.7.52. P. Gerosi, P. Costa, P. Colombo arrivano da Quoro, riparte subito per Colombo e gli altri per S. Sordani a Sarnano.

31.8.52. Giunge il Chierico Casati, Carlo Molinari, il Rev. P. Provenza in sostituzione del Chierico Bottecherio, fu assistente i Postulanti e il giorno di settembre raggiunge quindi a Quoro emendando pure un errore fatto da Provenza di Sarnano.

2.9.52 - Ritorno di P. Saporiti con tutte le massime del Soggiorno di Luffe (Belluno).

8.9.52. Capitolo della colpa e della Casa - Dopo le raccomandazioni del P. Superiore si vota il caso per la ammissione alla Professione religiosa del Chierico Bottecherio. I Padri presenti (cinque) hanno votato favorevolmente.

28.9.52. Arrivo da Udine di P. Giuseppe Re, destinato dai Superiori in sostituzione del P. U. Colombo, come maestro dei "coltando".

5.10.52. Il P. Andrea Clavero e Fr. Salvatore partono per Sarnano per gli Esercizi spirituali.

12.10.1952. Il Chierico Casati Sarnano ha rinnovato i suoi voti "temporanei" nelle mani del Rev. P. Superiore.

13.10.52. Alle ore 14.30 Capitolo della colpa a uaren delle S. Posti. Il P. Superiore insiste nella coerenza in Comunità, richiamando la rettitudine nelle opere, la ritine rappresentativa dell'egia di Sarnano e una maggiore premura di osservare le pratiche di Comunità fino per martedì 21 di religione del caso di marzo e per martedì 28 il Capitolo della Casa.

M. Jafari.

In nomine sanctissime Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti.

Amen.

Anno Domini millesimo noncentesimo quinquagesimo secundo, die decima secunda mensis Octobris, in ecclesia sancte Marie Majoris, civitatis Romae, Ego Joannes Carolus Maria Casati, civitatis Novocomi, diocesis Novocomi, filius quondam Joannis et Josephae Cirio, emissurus voto simplici temporariae vocis, profiteor et promitto Deo Omnipotenti, beatae Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, beato Hieronymo Amiliano Ordinis nostri Fundatori, totique Curiae coelesti et tibi admodum Reverendo Patri Domino Bartholomaeo Stefani in hac parte specialiter delegato & Reverendissimo Patri nostro Cesareo Baghiseri Praefposito Generali et successoribus illius Canonice electis ad annum Obsequentiam, Castitatem et Paupertatem: hoc est in Communivivere secundum regulam sancti Augustini, Patri nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis factas seu faciendas. Sic me Deus adjuvet et haec + Sancto Dei Evangelio.

Hanc temporariam vel oblationem accipiat Omnipotens et misericors Deus, mihi que pro sua benignitate concedat, ut cum eo coniungere valeam.

Ego Joannes Carolus Maria Casati scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiaui.

Joannes Carolus Maria Casati.

P. Barth. Maria Stefani Superior
testes { P. D. Hugo Maria Hieronymus Molinari
P. Augustinus M. Re

M. Stefani

Anno Domini 1958 die 16 mensis octobris

Ego Felix Maria Re anti Trinum Praestatum constitutus renovo vota mea, et iterum promitto Omnipotenti Deo, tibi Beatae Coelesti, et Sive Augustino Patri nostro ac Sancto Hieronymo Amiliano Fundatori nostro, et tibi admodum R. P. D. M. Iosepho huius Collegii, Bartolo Stefani - ad annum Castitatem, Castitatem et Obsequentiam. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Ego Felix Maria Re scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiaui

Felix Maria Re testis
P. Bartolo M. Stefani Superior
P. Bruno Gasparotto testis

Composizione della Comunità per l'anno 1952-1953:

- P. Bartolo Stefani, Superior e Paroco
- P. Bruno Gasparotto, Vice Superior, ^{coadiutore} Responsarius, Mensurarius dell'ab. "De Luna"
- P. Andrea Olcese, Prefetto di Segreteria
- P. Ugo Molinari, Insignente dei profandi, addetto al Patrimonio, organista
- P. Giuseppe Re, maestro dei profandi
- Ch. Giancarlo Casati, prefetto di profandi
- Fr. Salvatore Castellano, sceriffo (coadiutore del mondo Emilio Badini)
- 13. 4 Profandi quest'anno sono soltanto 20

L'Immacolata - Il triduo fu predicato dal P. Re. Alla festa vi furono le tre funzioni speciali: Alle 8 la Benedizione delle Tesse del J.C.I.; alle 14.30 l'omaggio floreale di circa 600 piccoli e 150 il Vespro solenne il quale fu predicato dal P. Re. Il novello vescovo ausiliare Mons. Giuseppe Carraro.

Natale 1952 - La Novena fu predicata dal P. Ugo Molinari, pro con pochissimo concorso. Il 26. XII i Profandi partono per le vacanze

Natale 1952 - La solenne Messa del privilegio - il 24. XI ore 18 fu cantata dal Rev. M. G. Giulio Stocco. La scuola cantò un pezzo la Messa a 3. V. Cantori del Vittoriano con violini - grande concorso. Dopo la Messa, apertura del Prespejo. Nella giornata di Natale molte confessioni e via via continue per via. Il Prespejo. Alle ore 13.30 tutta la Comunità va a fare gli auguri al M. R. P. Provinciale.

1953
Librio

Capitolo della colpa - Delle sera del 4 al pom del 5 gennaio, con tre meditazioni del M. R. P. Vincenzo Zennaro Dep. Oblati, la Comunità fa il ritiro mensile, e finito con il Capitolo delle colpe, presieduto dal M. R. P. Provinciale.

P. Bianchini visita la banda dei Probanti.

Capitolo della colpa - È tenuto dal P. Superiore il 4 feb. sera, in prep. alle feste del S. fondatore S. Girolamo 1953. Il triduo è predicato dal P. Parroco - Domenica 8 si canta messa in terzo (P. Angeli) - La il panegirico di P. R.

Indetta
Ritiro

A mezzogiorno, il P. Parroco è chiamato in Casa Prof. Giovanni Rubinato, deceduto il 7 febbraio. Il Rag. Corbellini fa leggere il testamento dografico, dal quale si apprende che il defunto Benefattore insigni lascia la nuda proprietà di quasi tutti i suoi beni immobili, compresa la casa, sita in Via S. Girolamo 5, alla Parrocchia, con l'obbligo di erigere un'Opera di carità, intitolata « Riccardo Rubinato » - La copia del testamento è conservata nelle cartelle dei documenti speciali e riservati.

Il 9 ore 9.30 solenne funebre con sette messe contemporanee. Il giorno 11 mattina il M. R. P. Provinciale e il P. Parroco trattano con la madre dell'impunito, sorella del Professore d'arte, Maria Rubinato, col Rag. Luigi Corbellini e il sig. Pravato, amministratore dei beni Rubinato, sulle circostanze del caso. Altra la massima concordia di idee, e si decide di accedere al Notaio Roberto Galanti quale esperto in materia.

Santa Jorca 1953 - Il triduo è predicato dal P. Parroco. Il 15 (Domenica) si canta messa alle ore 8 - Il panegirico è tenuto dal P. Parroco.

Biennale santificata - A norma delle Regole, Domenica 15, lunedì 16, martedì 17 si fanno funzioni riparatrici.

P. B. Superiore

febbraio 1953

visita
di P. R.

Lunedì 16 sera arriva da Somasca il Rev. P. Generale col P. Giuseppe Cessi. Martedì 17 visita la signorina Maria Rubinato col P. Parroco. P. Giuseppe Cessi di sera si ferma a casa con questa Comunità. Riparte mercoledì 19 ore 14 profugna.

10/3/53 Capitolo della colpa e soluzione del caso - presieduto dal P. Sup. Viene determinato che ogni religioso faccia una giornata di ritiro privatamente in preparazione alla Pasqua.

14/4/53 Capitolo della colpa - della casa e soluzione del caso d'incendio. È stato tra noi P. Bianchini per gli scrittori dei probanti.

20/4/53. 2 ospiti per fare la predicazione del mese mariano il P. Volenturo dei Capp. di Belluno - Resterà con noi per tutto il mese.

12/5/53 Capitolo della colpa - e soluzione del caso - d'incendio.

16/6/53 soluzione di due casi d'incendio - Per il P. Superiore, Maurizio col P. Provinciale si distribuisce le varie vicende per il periodo estivo - Così ogni fare gli esercizi spirituali a Bassano dal 21/6 al 27/6.

P. Bruno e P. Ugo e Fr. Piroletto 19/7 al 25/7 - Casco -
P. R. e Oblati 12/7 al 18/7 - S. Tomaso
P. Andrea al Secesinoso Venetico a settembre

21/6/53 L'elebra di 60 anni di vita dell' At. Prov. Catt. parrocchiale - Sono qui eletti gli ex presidenti e i 2 assistenti da cui P. Gi. Costa e S. Ghisla - Uno degli ex presidenti, solennemente sente la Parola nuova. Alla sera la "Autentica" custodia e singolarmente assistono alla commemorazione fatta dall' assistente comunale. Prof. Chiavari per presidente.

1/7/53 A Ferruccio d'Armenia parte il primo ragguaglio di viaggio per la colonia creata dai soci dell'Associazione Giovani di A.C. - L. Arsenale di P. Ugo - e ritorno fino al 15/2/53. Dal 15 al 20/2. in viale S. P. Russo - con i famuli. Dal 20 al 24/2 .. P. Bruno - con i giovani - Mentre la signora rimane assistita da incaricati famuli.

- 25/8/53 Capitolo della casa - Il R. P. Stefani legge alla comunità la sua conferenza e l'espero ad anno fin il 1953-1954.
- a) Viene letto dal P. Scavano il bilancio della comunità in materia casa - manutenzione e spesa, forma di conseguenza i registri al m. R. P. Provinciale che li porterà al capitolo Provinciale indetto per il 1° settembre prossimo.
 - b) Il P. Andrea Clava da viaggio circa l'impiego del contributo non solo offerto, per agenzia del fatto di battuto e rimesso a nuovo appena ci sarà possibile.
 - c) Viene deliberato all'unanimità di rinominare subito la sede degli uffici della casa, per via della necessità di rinviare all'anno venturo - Si chiede il Capitolo al primo anno di P. P. P.
12. Ottobre - 1953

In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Anno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo tertio, die decima secunda, mensis Octobris, in Ecclesia Sanctae Mariae Maioris, civitatis Taurinensis, Ego Joannes Carolus Maria Casati, civitatis Novocomi, diocesis Novocomi, filius quondam Joannis et Josephae Girola, emissurus vota simplicia temporaria novae, profi-

tere et promitto. Deo Omnipotenti, beatae Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, beato Hieronymo Aemiliani Ordinis nostri Mendicanti, Abbatum Curiae celestis et tibi admodum Reverendo Patre Domino Bartholomaeo Stefani in hac parte Specia- liter delegato a Reverendissimo Patre nostro Cesareo Bagliadoro Praefposito Generali et successoribus illius canonice electis ad hunc annum Obedientiam, Castitatem et Paupertatem: hoc est in communem vivere secundum regulam Sancti Augustini, Patris nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis factas seu faciendas. Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia.

Ego Joannes Carolus Maria Casati scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiarum.

Hanc temporariam mei oblationem accipiat Omnipotens et misericors Deus, mihi que pro sua benignitate concedat, ut cum Episcopis coniungere valeam.

P. Bortolo m. Stefani
P. R. G. Giuseppe
P. Bruno Casati

Casati

13 Ottobre 1953

In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Anno Domini millesimo nonagesimo quinquagesimo tertio, die decimata tertia, mensis Octobris, in Ecclesia Sanctae Mariae Maioris, civitatis Taurinensis, Ego Joannes Carolus Maria Pignatelli, civitatis vulgo Albidipresso, diocesis Nardolani, filius Alini et Aloisia Jarchetti, emissurus vota simplicia

temporaria vero, profitor et committo Deo Omnipotenti,
 beato Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro,
 beato Hieronymo Aemiliani Ordinis nostri Fundatori,
 totique Curiae coelesti et tibi admodum Reverendo
 Patri Domino Bartholomaeo Stephani in hac parte
 specialiter delegato a Reverendissimo Patre nostro
 Cesare Tagliacarne Praefecto Synodali et mensuralibus
 illius canonice electis ad hoc est in communem
 vitam omnium regulam Sancti Augustini
 Patris nostri, iuxta Constitutiones dicti Ordinis
 Sanctae seu Familiare.

X ad annum Oblivionem, Castitatem et Paupertatem.
 Hanc temporariam mihi oblationem accipiet
 Omnipotens et misericors Deus, mitique pro sua
 benignitate concedat ut cum eo coniungere
 valeam. Sic me Deus adiuvent et tunc +
 Sancta Dei Evangelia.

Ego Dominus Carolus Maria Perugini scripsi
 et propria manu subscripsi et ore proprio
 pronuntiaui.

Hactenus { P. Bartholomaeus Maria Stephani Super.
 P. Andrea Clavera C.R.P.
 P. Re Giuseppe C.R.P.

32/x/53

Oggi ha avuto luogo l'apertura della casa, durante la quale
 venne letta lettera della lettera del P. Superiori che rinnovava la
 carica di Superiore al P. Bartolo Stephani ed annunziava
 tolte le battende e canoniche che il P. Ugo elaborava
 passava all'Orfanotrofo dove pure sono passati tutti i
 Polandi le nostre canoniche rimane così com'è:

P. Bartolo Stephani. Parroco e Superiore
 P. Bruno Gasparotto vice sup. Econ. ed attuario -
 P. Andrea Clavera prefetto di sacristia -
 P. Re Giuseppe. Assistente della Prov. maschile -
 Fr. Camillo Vassallo Secretario in sost. di Fr. Salvatore
 passato a Luana -
 Fr. Luigi Rivolto Rappresentante e Reticario -

2/11/53

Questo sera s'è recitato il divin ufficio per tutti i compatelli
 defunti - e domani mattina a sera la stessa cantata.

27/11/1953

Apertura della Colpa, nella casa in cui il P. Superiore da la
 dispensazione per la festa dell'Immacolata, che sarà preceduta
 da una funzione dal Prof. del Seminario S. Quirico -
 Poi si decide di approfittare della stagione invernale per rimettere porta la Sagrestia.

8/11/1953

Apertura dell'Anno Mariano, fatta in Santuario di S. Maria
 Ecc. Rev. m. Mons. Venoso processione con solenne partecipazione
 ed omelia, preside tutti i Capitoli della cattedrale e tutte
 le autorità civili.

Alla sera alle luogo di trionfamento delle varie Brache dell'Ac.

16/10/51

Ha inizio la solenne novena del Santo Spirito predicata
 dal Par. Superiore del P. Camilliani - P. Cellatini.

P. Bartolo Stephani
 Superiore

24/12/53 Alle ore 18 ha inizio la S. Messa solenne di Totale celebrata dal molto Rev. P. Provinciale - Grande affluenza di fedeli alle confessioni fu del giorno precedente, per le quali si sono prodigati con celo tutti i Padri della Parrocchia e dell' Ospedale.

30/12/53 Ritiro Annuale di tutte le Comunità tenuto nella nuova cappella dell' Ospedale e predicato dal sup. P. P. P. Oblati - E' terminato col capitolo della Colpa tenuto dal P. Rev. Vicario molto affezionato Provinciale il quale sottobene molto a proposito alcuni punti sentiti durante le prediche.

7/1/1954. Grande notizia della morte del P. Luigi Barbagelata a Genova - Viene recitato l'ufficio del defunto e tutti i Padri della casa fanno applicato la santa messa in suffragio del defunto.

11/2/1954. Il Rev. P. P. Provinciale, ritornato dall' America, ci dà le più belle notizie intorno all' inaugurazione del Santuario di Guadalupe in S. Salvador e alle feste dei nostri confratelli. Ricorda un viaggio di ringraziamento alla nostra Madonna Grande quindi fu ritorno a Roma, riservandosi di fare presto la visita canonica.

18/2/1954. Capitolo della colpa a cui sono intervenuti tutti i confratelli dell' ordine. Il P. P. Superiore volse un pensiero sull' importanza dell' Anno Mariano, per impressione delle nuove più intense feste mariane.

Primi 5 Sabati. La Città questa più pratica fu iniziata contemporaneamente con manifesti per le famiglie si è fatto propaganda da far divenire utile e redditizia. Al mattino: il S. Ufficio dalla 6 alla 9.30. A sera or 18.30 Rosario meditato col Vangelo stesso e canti a più voci; al 11 mistero la S. Messa. Fu molto gradito il metodo.

Bollettino parrocchiale "La Madonna Grande", Iniziato nel 1937 dal P. Mondino in occasione dell' Anno Mariano fu deciso di riprenderlo, dividendo a vari compiti Copie 1500 del 11 di febbraio. Spedito a tutti i Parroci della Diocesi e a tutte le famiglie paroubiane.

S. Girolamo Em. (Borsetti) fu onorato domenica 7 febbraio con messe in canti e panegirico serale del P. Giuseppe R.

Santa Jorca fu onorata con messa distinta il 14 feb. e panegirico del P. Bruno Jasp.

Capitolo della colpa - 28 marzo. Il P. Superiore ha parlato nostro spirito enciclistico in rapporto alle prossime 40 ore e lo spirito di sacrificio in preparazione alle fatiche fatiche della settimana santa e Pasqua. Poi si sono presi accordi sulle 40 ore e il resto.

Le 40 ore furono predicata dal P. Mezzanotte, Redentorista di Venezia, e sono state molto bene sino alla processione finale di domenica della Passione.

9 aprile - Il primo pellegrinaggio generale dell' Anno Mariano fu quello di tutti i sacerdoti della Diocesi. Imponente visione attraverso la Via della Croce, dal Duomo alla Basilica - S. L. Borg. Cantata graziosa: Misteri del Rosario e S. L. Mons. Mantovani ha impartito la Benedizione.

Pasqua 1954. Si è fatta la funzione notturna del Sabato Santo. Notte. Col dipinto del nostro Conf. Giacomo Riva, fu raffigurata all'alt. di S. Girolamo la Risurrezione, da altri doppi, anche da esperti.

Capitolo dell' Obbedienza con trattazione delle varie iniziative mariane del buon S. maggio e resoconto finanziario. Qualche Padre osò fare rimprovero aperto, con parole sberleffate al metodo di agire del superiore, generalizzando; per cui il P. Superiore convocò il Capitolo, dicendogli non essere lecito mancare di rispetto ai superiori. Per fare ritorno la S. Regola dice il metodo, al quale tutti devono attenersi.

P. Bort Jaspens
Superiore

29 aprile. Rimozione dei Santi. Per comodità di tutti, Religiosi della
 Due Case, si è pensato di permettere mezza giornata di riposo in preparazione
 la mattina di giovedì 29. Fu predicato dal P. Guardiano e S. Francesco.
 A mezzogiorno il M. R. P. Provinciale Venini ha ricevuto la rimozione.

Mese Mariano dell'Anno Mariano. Fu iniziato il 30. IV sera. Fu predicato
 dal Parroco di S. Angelo di Giovanni Favaretto, con molta partecipazione di molti
 fedeli che l'hanno frequentato. Il primo di maggio ci sono cinque
 pellegrinaggi di parrocchie. Nel Bollettino "La Madonna Grande", sono
 ripubblicati i vari altri. Introdotta il mese, circa 40 pellegrinaggi; si ebbe in
 Santuario in questa epoca S. S. Mary Venini 13 volte.
 La Chiusura fu pure solenne, con la Benediz. finale di S. S. Mary Carraro,
 e la illuminazione della facciata del Santuario e della Piazza.

I casi di morali furono scelti dai Padri per turno il 17 e 22³⁰ marzo e il 6 aprile.

Riparazioni in Santuario. Il P. Superiore più volte aveva parlato dell'oppor-
 tunità di procedere alle fine dei restauri del coro del Santuario,
 approfittando dell'Anno Mariano, promettendo che in nulla peserebbe
 nell'Amministrazione. Nei vari Capitoli e colloqui, anche
 al M. R. P. Provinciale, ciò era di comune accordo.

Perciò, entro l'inverno si fecero riparazioni alla Sagrestia
 con pagamento ottenuto da più persone per intercessione del
 P. Andrea Clades, abile ad ottenere, poi si ripeté l'impianto
 d'illuminazione in Chiesa, per ovviare i danni che l'impianto
 deteriorato e fatto in vari tempi e da più mani procurava
 all'amministrazione Chiesa. Quindi, per accordi e preventivi
 col Prof. Leo Maria Botter, si provvide alla pulizia dell'affresco
 che risultava coperto da due secoli, opera di Cerri, Bolognese, nel
 muro sul quale è dipinta la Immagine Mirac. del Mal. grande.
 Furono tolti i ponti a maggio, e rimandato ad altra epoca il tutto
 di lavori alla volta e vicini muri.

Le spese furono ^{pagate} anticipate con lettere ai maggio e ottobre.
 (vedi registro amministrativo straordinario) P. Stefani

18 maggio - elezione dei due soci per il prossimo Con. Capit. Generale
 secondo le norme, presenti: 7 Padri; votanti solo i soci
 della Provinciale lombarda.
 Il P. Stefani, della Prov. Piem. Ligure, ha votato per il socio
 al posto del P. Eugenio Risone, davanti al M. R. P. Provin-
 ciale e P. Ugo Malerani il 12 giugno.

Capitolo della Colpa: 3. VI. 1954. Il P. Superiore ha spiegato l'im-
 portanza del mese del S. Cuore che è il mese proprio di Religiosi,
 cioè degli intimi. Poi ha proposto come complesso il motto Santo Pio x
 e infine, guardando le vicine vacanze, ha ripetuto la necessità di
vita interior, per star uniti contro il pericolo di abbandono
 e dissipazione naturale, specialmente col valoriggion di beni sp.
 La frequenza alle funzioni del mese del S. Cuore sarà l'inizio della
 propria da farsi per il Capitolo Generale.
 Dopo l'accusa della colpa, i Padri hanno parlato di ciò che sarà da
 fare per i due Novelli: Padi Netti e Fontinelli.

P. Andrea Clades visita la sua famiglia in Spagna dal 6 giugno al 16 mattina.
Mese del S. Cuore: fu iniziato il 1 sera. La prima settimana fu predicata dal
 P. Parroco, la II dal P. R., la terza dal P. Ugo, la IV ancora dal P. Parroco.

Visita del P. Padre Cesare Tagliavero nostro Superiore Generale.

È giunto a Trivico lunedì 14 sera. Appena ricevuti gli oneggi del M. R.
 P. Provinciale e di Capr. dell'Orfanotrofio, è passato per la visita canonica
 nella Comunità di S. Maria Maggiore, vi si è fermato tutto martedì
 15, mercoledì 16 e giovedì 17.

P. Stefani Superiore

In nomine Domini. Amen.

La bene visita canonica mi ha dato modo di constatare le buone disposizioni dei Religiosi, che qui e nell'orfanotrofio lavorano in soddisfacente armonia al bene delle anime e all'istruzione e formazione dei vostri probandi. degli orfani.

Sento una soddisfazione per le migliori apportate alla chiesa e esse della Madonna grande e per il progressivo mirabile sviluppo dato all'orfanotrofio.

Ne ringrazio vivamente il Signore, che da commovente prova della sua paterna protezione in questa casa e lascio qui la mia parola di lode e di incoraggiamento a ciascuno di voi, particolarmente al nostro amato P. Provinciale, anima di tutte queste opere, bene riconoscendo il lavoro duro e continuo e nascosto, che giornalmente svolge un po' tutti, con spirito di sacrificio ed imitazione del nostro Santo Fondatore.

Raccomando vivamente la concordia e l'unione tra voi, la debita dipendenza dai Superiori, poiché ben si sa che, dove c'è carità ed unione di cuori, ivi è l'habitus, che trova le sue compiacenze. La dove sono due o tre uniti in nome suo. Ma occorre essere uniti nel nome di Lui, lavorare nel suo spirito, per la gloria di Lui, per l'avvento del suo regno nelle anime, facendo regnare sovrano prima di tutto nelle proprie anime, secondo l'espressione dell'apostolo: "Mibi vivere Christus est". Dobbiamo portare Gesù alle anime; ma come portarlo, se non lo si possiede intimamente, se non si vive di Lui?

Le anime sentono quasi istintivamente la spiritualità del buon Religioso, sia secondo

nel fratello, che vive con interesse la sua vocazione alla perfezione della vita interiore. Ma questo come acquistarlo, dove attingerlo, se non alla fonte che è Gesù per mezzo della preghiera, dei sacramenti e della fedeltà ai voti e alla Regola? "Sine intermissione orate", ricordando sempre che "sine me nihil": poca preghiera, scarsa vita interiore; molta preghiera, intensa vita interiore con conseguenti frutti abbondanti nelle anime.

Sia pertanto frutto particolare di questa visita canonica un rinnovato forte impegno per ciascuno di rivedere seriamente il proprio spirito di orazione e di regolare con la massima esattezza e applicazione le proprie pratiche di pietà: le due meditazioni, una fatta con puntualità, serietà, profondità e praticità; la S. Messa con il suo buon preparazione e ringraziamento, e con la S. Comunione; la recita devota ed divina Ufficio con spirito veramente sacerdotale, a tempo debito, magari sacrificando un pochino di riposo, ed in luogo adatto e più raccolto possibile; così per l'Ufficio della Madonna; la visita devota e feroce sacramenti e alla Madonna H.; le recite un po' meditate del S. Rosario, l'esame di coscienza e la confessione settimanale sia profonda umiltà e compunzione di cuore, l'uso delle frequent. giaculatorie e richiami di fede e amore alla presenza di Dio. Insomma trovare un po' navigi: non cose straordinarie, come vedete, ma fatte con straordinaria fermezza ed impegno, che ci rianimeranno l'anima dei

domini dei Dio: "dilata ostium et implebo illud"; e
 attenderemo le sue compiacenze, e renderemo
 grazie. Dobbiamo essere a quelli che vogliono i fedeli:
 uomini dei Dio, uomini di orazione, di studio, uomini
 spirituali, e non poreri borghesi vestiti da preti,
 semplici impiegati o politicanti o trafficanti.

Voi vivete qui in un ambiente piuttosto
 difficile e pericoloso, e quanto pare; siete esemplari
 in tutto, comportatevi sempre ed ovunque in modo
 che, come si esprime l'Epistola, i vostri avversari
 non abbiano nulla da rimproverarvi di voi.

Fedeli ed i giovani e particolarmente i profandi ed
 orfanelli, vi abbiano a considerare ed accare
 quelli veri ministri dei Dio, veri loro padri spiritua-
 li, educatori precursori: soltanto della loro for-
 mazione spirituale e morale e della loro cultura
 intellettuale, e vedrete che a poco a poco con-
 quisterete anche gli animi mal disposti e vi atti-
 verete la fiducia e la stima della popolazione.

Questo auguro e questo imploro per voi con
 vive suppliche dal Cuore di Gesù per l'interces-
 sione della Vergine beata e del nostro
 Santo Fondatore.

Luino 18 giugno 1954



N. Leone Tagliapietra
 pref. gen.

Ornamento P. Masi - Un concenno della Ven. Curia Ferrarese
 in data 23/5/1954 si rende editti da P. Rev. Padre
 Pennola ha ottenuto dalla S. Sede la facoltà di battere
 telegrafica delle messe lunedì dai religiosi, escluso
 il parroco ed il parroco.

Esercizi Oggi 2/2/54 Partecipazione fra gli S. Spirituali al Coll.
 Spiritali Pallio di Como P. Saporiti, P. Stalini, P. Zago e i fratelli:
 14/5/54 Amollo Notti e Beniamino Bologna -

Il g. 5/7/54 è il giorno della morte del M. Rev. P. Brenetti
 ex ab. Sabador - Tutti i Padri hanno recitato l'uffizio ed aff. to
 per lui.

Permuta 5/2/54 Un decreto venuto autorizza l'ente di culto S. Spir.
 tenente Luobiani a permutare alcuni mq. di terreno nelle adiacenze
 della Chiesa.

Neordinati 11/7/54 Festeggiamenti solenni e significativi
 Netto Fantiulli: si sono svolti durante tutta la giornata di oggi
 nell'occasione della prima messa solenne di due
 orfani Padri Luobiani Trevigiani - parrocchiani; sotto
 delle fedi dell'A.C. parrocchiale - Durante la messa solenne
 alle ore 8 tenne il discorso graduatorio il P. Cassa P.
 ricorrendo i tempi del suo esortatore in parole che
 quando esortò in questi giovani i germi di una vocazione.
 Il Rev. P. Aronandi preside per il pranzo ufficiale alle
 Orfanopoli ore concludiamo distribuiti invitati da un'alta
 religiosi - Il vice Luobiano - Il Presidente vescovo della Sede
 i presidenti parrocchiali e i parenti dei due neo ordinati.

P. Prot. Supani

alla sua in fabbricato, gremitissimo, furono offerti i doni
della D.M. cattolica farnesiana e la giornata terminò fra
la più schietta gioia e soddisfazione di tutti -

Olivia Parrocchiale oggi 15/2/54 Parte il Padre Saverio col secondo
a Fontanarso di S. Maria e vi resterà fino alla fine del mese -

Fassa Il primo suono di inizio col P. Re - Assistente dei giovani.
e vi internerà fra il terzo 10/3/1954 -

20/2/54 Festa di S. Silvano Sordani, capo predatore: tutte le
famiglie al suo altare - Ma la festa esterne viene trasportata
a S. Maria 25 c.m. preceduta da un triduo predicato dai
suoi uocelli sacerdoti - Alla sera della S. Maria tenne
un sermone a favore della famiglia di P. Saverio detto.

22/2/54 Il M. Rev. P. Provinciale parte fra Saverio a sede pontificale
al Capitolo Generale - che avrà inizio Lunedì 26/2/54.

24/2/54 Il nostro ospite il M. Rev. P. Fassini, direttore Saverio.

27/2/54 Un telegramma da Saverio ci informa dell'elezione
del Rev. M. P. Generale nella persona del P. F. Sabo De Rocco.
notizia accolta con soddisfazione - Dopo la meditazione
della sera abbiamo recitato il Te Deum di ringraziamento.
Il giorno seguente giunse pure la notizia della elezione
degli altri Superiori maggiori - Il nostro Rev. P. Prov.
è stato eletto nella persona del P. P. Bianchini -

15/3/1954 Festa del Annunziata - Preceduta da un triduo predicato, essa
si svolge oggi nella sua parte più solenne, nel Pontifical
di Sua Ecc. Mons. Venoso - Il modo si tiene pure nella
Pieve Camunale l'offerta del Cerro benedetto da parte
di un'ara alla Madonna Grande - Un'ara si presenta

nel 1952 - Tale usanza sospesa si prese a riprese
lungo i secoli e indica di un voto dell'Autonità di
Trevi fatto nel 1200.

Dopo la S. Cresima. Sua Ecc. ad altri pontifici si formano
a pranzo con noi - Alla sera illuminazione della
chiesa e le solite funzioni solenni.

21/8/54. Ore 15.30 Capitolo della colpa more solito ma
per alcuni religiosi dell'orfanotrofo a unione delle
vocane a Luoro.

Gestione straordinaria della "Mansioneria De Luca"

A seguito di eventi fellici la casa colonica del fondo
di proprietà della Mansioneria De Luca in Fivra (Tr.)
abitata dai coloni Golfetto e Buffon, veniva
completamente distrutta -

Come provvedimento di emergenza si provvede
all'adattamento di un rudere fu la famiglia
Golfetto e di una baracca per Buffon -
Dopo tante pratiche ed incertezze si venne alla
determinazione di ricostruire.

La spesa totale fu di £ 5.642.209, -
così ripartite:

1. Specifica competenza e spese per:
diversive lavori di Peam. Ferrocini, £ 200.815, -
2. Liquidazione lavori Impresario signor.
Pianone di S. Luca di L. L. £ 6.241.394, -
Si ottiene un concerto dell'Espt. dell'agricoltura di

P. Bortolo Rufani

L. 1.982.000.-

Il resto fu finanziato come segue:

- 1° Vendita terreni (1950) per L. 1.750.000, il cui ricavato fu versato in Cassa che provvide ad farsi adempimenti.
- 2° Vendita terreni (1952) per L. 1.400.000, incassate dal Mausoleo e versate direttamente alla Ditta.
- 3° La differenza da quanto sopra al saldo, fu pagata dalle entrate ordinarie del Mausoleo, in ragione di Lire: 1.360.000.-

In fede di che ecc. Il Mausoleo
Trevi, 22 Agosto 1954. P. Borsari

Copie comprese e depositate in Cassa Veneta di Treviso.

24 agosto - Arriva il M. R. P. Pio Bianchini, nuovo Preposito Prov. Riparte il 26.
Nel pom. P. Parroco va a visitare la famiglia, a Recoaro - Ritorna il 27.
26 ag. Arriva il neo Rev. Padre Generale, P. Saba De Rocca - Riparte il 28.

7 settembre P. Re va a Loreto col pellegrinaggio veneto malati - torna l'11 mese
14 " Arriva P. Mondino - Predica un triduo serale e fa benedizione del Re. Chiusura, domenica 19, due immagini nuove: una della Madonna degli Orfani, l'altra della Madonna fonda con S. Giordano per poterle in Francia.

15 sett. P. Parroco va a Somasca, per predicare il triduo in preparazione alla festa triennale dell'Incoronazione della Madonna degli Orfani, (19 settembre) compiuta da S. Don. di Cant. Tedeschi, Arciprete di Pietro in Vaticano. A Somasca c'era in quel giorno circa 120 famiglie dal 12 al 26, quasi ogni giorno, per turno, vengono in Santuario tutte le Parrocchie del Comune di Treviso, eccetto S. Maria del Rosa e Fira.

25 settembre - Giornata Malati in Santuario - Circa 650 - Funziona S. E. Mons. Mantovani

P. Borsari
f. f. 3. Cancelliere

28 settembre - Capitolo della colpa e della casa.
26 " Festa della Madonna degli Orfani. Invece domenica 18 de Parrocchia, partendo da Piazza del Gesù, per Via S. Giordano Emiliani, recando il Rosario, viene in Santuario, e pregare per le Missioni. In Santuario, il P. Parroco tiene il pellegrinaggio della Madonna degli Orfani; da la Benedizione il Rev. Mons. Silvio D'Avan, Cancell. Veneta.

30 settembre - A sera: Inizio serale della Sacra Missione mariana cittadina, in Duomo, col trasporto della Madonna Pellegrina.

I quattro Padri Missionari Cappuccini vengono alloggiati in Casa Religiosa.
Venerdì 1 ottobre: Inizio ufficiale in Basilica ed seguente in Chiesa:
ore 6, 7, 8 e 9 celebrazioni e prediche in Chiesa Missionaria.
ore 15-30 Rosario e predica per Donne; ore 17 per domestiche
ore 19-30 per soli giovani; ore 21 per tutti.

Visita Poco soddisfacente per lo scarso intervento dei molti indifferenti. Ci furono 40 ritorno. 7 Padri Missionari non furono troppo vicini al Confesso.

Rosario notturno del Sant. al Duomo giovedì sera. Belle manifestazioni in Duomo.
Finanze: Furono date ai 4 Missionari L. 25.000 caduno, cioè L. 100.000 in tutto.

Chiusura il 10 ottobre (domenica) con un milizio di Comuniani e ora di Adorazione.
5 ottobre: Parte per Milano il Padre Borsari, destinato a Torino del Ospedale.
Il nuovo Padre Superiore è giunto a Treviso mercoledì 6 ottobre.

Data la Missione, non è potuto fare nulla di speciale fino al 12.
Capitolo Collegiale: lettura dell'obbedienza. Parole del P. Superiore. Dispensa dall'accusa della colpa. Formazione della Casa:

- P. Pietro Brenna - Superiore ed Economo
- P. Bartolo Stefani - Vicario Superiore, Parroco e Cancelliere
- P. Andrea Cladere - Sacrista.
- P. Giuseppe Re - Assistenti della gioventù maschile
- fr. Camillo Neri - Sagrestano
- fr. Luigi Rivello - addetto alla portineria e refettorio

P. Borsari
cancelliere

17 ottobre 1954: P. Andrea Cledera va a Somasca per gli esercizi spirituali; torna il 23 pomeriggio.

26 .. Fr. Carmelo va in famiglia per due giorni: torna il 27 sera.

28 .. Capitolo della colpa e della casa:

Il P. Superiore, richiamata la puntualità degli esercizi comuni, legge e commenta la fellezzima, lunga lettera del nuovo Rev. Padre Generale, vergata con stile nuovo e cordiale. Si fa l'accusa della colpa.

Quindi si trattano cose riguardanti la Casa: come trattata il Badensiano alla Chiesa; dimora delle finestre e porte per salvarsi nel vicino inverno. La proposta di riparare i castelli delle campone, molto in disordine e perciò ingiuste, viene deferita alla decisione del M. Rev. P. Provinciale, dato il costo, un po' straordinario. Si parla anche della prossima festa dell'Immacolata, ma si propone di riprenderla in esame tutto in una prossima riunione. Si fissa la soluzione del Caso di Morale per mercoledì 3 novembre prossimo.

3 nov. Soluzione del caso: P. Andrea presenta le due questioni. I Padri discutono a sera si recita l'Ufficio pro mortuis.

4 nov. ore 7 si canta la Messa funebre anniversaria pro mortuis.

Il M. Rev. P. Provinciale, arrivato ieri, riparte oggi, dopo aver visitato la Chiesa dei nostri profandi e aver sentito i Religiosi.

15 nov. Capitolo della Casa, per parlare della prossima festa dell'Immacolata prima Novena di preghiere, triduo prelevato.

29 nov. Capitolo della colpa. Il P. Superiore trae motivo dalla festa dell'Immacolata prossima per riportarci i consigli del Rev. Padre Generale in una apposita magnifica lettera. Dopo l'accusa, si discutono varie iniziative per la festa.

Triduo dell'Immacolata. Invece di S. L. Mons. Carraro, come era in programma, perché malato in crisi della sua malattia, predica il Triduo il Rev. Mons. Barisone Fontarigo.

Chiusura dell' Anno Mariano (1955)

L'otto dicembre 1954 fu preparato con molta ansia. Varie circostanze parevano volersero rovinare la storica giornata. Sereno l'acqua del 7 pomeriggio e una fucina pensò ad un fallimento. Invece:

1) fu installato nel campanile l'apparecchio di alto parlante per far udire vari dischi lungo la giornata dell'8. Se vi furono lambeuti, si dovette al fatto che l'intenuto di far nuove, mise presto tempo in moto l'apparecchio e fu ai canti o mani scesi quelli non scesi. Però alla maggior parte piacque l'iniziativa.

2) La Basilica per tutta la giornata fu meta di moltissimi fedeli.

3) In onore di ambidue i Santi (S. L. Mons. Mantovani prete a Castelnuovo per la festa di S. Pio X e S. L. Mons. Carraro prete malato) fu designato per il Pontificale il Rev. Canonico del Duomo, Primicerio Mons. Giuseppe Agostini. Il canto fu sostenuto dai Chierici del Ven. Seminario.

4) Al Vespro, S. L. Mons. Mantovani fece assistenza del Presb. e il P. Parroco, dopo Vespro, disse brevi parole e ripeté la consacrazione dell'Parrocchia al Cuore Immacolato Maria. Poi S. L. impartì la Benedizione solenne.

10 - XII Capitolo della Casa per varie trattazioni di ordinaria importanza e per preparare la Novena di Natale.

16 - XII La Novena di Natale è predicata nei primi tre giorni dal P. Parroco, negli altri dal P. R.

24 - XII La solenne Messa del privilegio è cantata dal Rev. Mons. Poloni, Vicario di S. Vito. Sode il canto la solida cantabam di Santa Agnese, ma con poca soddisfazione.

29 - XII All'Orfanotrofo tutti i Religiosi fanno Ritiro mensile. Predica P. Lunini.

30 - XII Si svolgono altri due casi di morale in Comunità.

3 gennaio 1955 - Il M. Rev. P. Provinciale viene a Trivio per la visita alla Chiesa dei Profandi; riparte il 4.

10 gennaio 1955. Capitolo della Colpa e della Casa. Il P. Superiore annuncia che fa una ventata di giorni sarà tra noi il Rev. Padre Generale.

Il Rev. Padre Generale arriva a Torino la sera del 2 febbraio 1955.

Per tutto il 3 si ferma in Ospfanthropia.

Il 4 celebra in Basilica: predica i Religiosi.

La Madonna Guerida e S. Girolamo custodiscono e fedelmente sempre più fioriva questa casa e le opere parrocchiali. La pratica sempre più impegnativa delle virtù religiose custodiscono coltivano nei cuori lo spirito religioso. L'amore alle congregazioni e la serietà vitale di forze più superne difficili esterne e interne, affettive, occupazioni e ricchezze... ereditate certe di queste cose tante pierate della guerra, ma via sicura di grandi cose e contributi, in questi anni fessidi di opere alle meraviglie e felice presenza alle nostre occupazioni. Questi gli angustia i costi e le esortazioni indici per tutti, perché in stretta unione col P. Superiori si attendano le più preziose benedizioni di Dio.

Torino, 4.2.1955

B. Croce Saba ord.
Pep. Gen.

5 febbraio - S. Maria, Giuseppe

8 febbraio: Transito di S. Girolamo Emiliani. Predica il Padre P. Rossi 8 si canta la messa alle ore 9 dei Probandi; a sua tiene il poverino P. Pavesio.

9 " - Si svolgono due casi di morale: (quello di gennaio e quello di febbraio) prendono disposizioni per la festa di Santa Jovita, Titolare della Parrocchia.

12 " Festa di Santa Jovita, Vergine e Martire, Capita di Domenica.

Alle ore 8 si canta la messa in terzo dei Probandi. A sua tiene il poverino M. P. Vespero, del Prof. D. Mariabruno del Pio X. Ha lasciato soddisfazione.

20. febbraio - Capitolo della colpa. Il P. Superiori dice un buon pensiero spirituale, si fa l'accusa della colpa e si decide per la Quarantina. Poi si ripropongono con riguardante probabili lavori di sistemazione della casa.

1 marzo - Il P. Re svolge il caso di morale di gennaio e di febbraio. Poi i Padri parlano di varie cose ordinarie per il bene della Casa e della Chiesa.

19 " S. Giuseppe. Santa messa alle ore 8 il P. Giuseppe Re.

24 " Capitolo della colpa. Il P. Superiori legge e commenta la lettera del P. Rev. per la S. Pasqua, con l'omaggio delle S. Regole. Aggiunge gli auguri del M. e P. Provinciali si parla poi delle parole del Dio.

Il Grande d'Onore. Di mercoledì 20...

Il nuovo pulpito monumentale della Basilica



Fatto costruire dal Genio Civile in conto di danni di guerra, fu inaugurato nella bella occasione delle nostre Quarant'Ore, predicato dal Rev. mo Padre Agostino di Cristo Re, medaglia d'oro, da Firenze.

Esperti e amanti d'arte ci dicono che dà abbellimento alla Basilica, anche se non è dello stesso stile del tempio della Madonna, né dello stile del vicino altare maggiore, fra i quali viene a trovarsi.

11 Ore 15 Solenne Via Crucis predicata.

9 - Sabato Santo - Ore 7 Uffici delle tenebre.

Ore 22.40 Inizio della nuova funzione: « la Notte Sacratissima ». Per capirla: essere puntuali all'inizio; provvedersi libretto e candela. A mezzanotte: Santa Messa solenne della Risurrezione.

Nonostante le difficoltà e il dissenso, dovuti alla via fetta di la settimana impone a tutti, e specialmente la Notte del Sabato Santo, tutto è riuscito magnificamente, con molto concorso di fedeli e di Comunioni. Si capisce, le cose preziose si devono pagare salate. Tutti i Padri, compresi quelli dell'Ospfanthropia, i Clerici e Probandi hanno saputo donarsi per l'onore di Dio. Egli ha tutto saputo. Ha ottenuto la parte del cento; la Scuola di S. Giacomo di Probi. Se persone hanno dato l'offerta donosa.

13 aprile: Caso di morale: P. Stefani, parroco, svolge il caso di marzo. Prima, il P. Superiori aveva letto e commentato una bella lettera del Rev. mo Padre Generale.

da.

presso padre meglia nostro P. Generale,

di col P. Helmi... ore del 1/2 giorno... in cui trovarsi a rompersi

mona agli altri

Il Rev. Padre Generale arriva a Treviso la sera del 2 febbraio 1955.

Per tutto il 2° anno

Il M. del

La Madonna

e la sua

coltivazione

per superare

questa crisi

finanziaria

di voti e la

missione bene

Treviso

VITA PARROCCHIALE

Nella Scuola di Dottrina Cristiana

Maggio, ultimo mese di scuola; le cinque domeniche di maggio, ultime lezioni dell'anno catechistico, travagliato per le troppe assenze, buie dei bambini, insufficiente energia di vari genitori.

Esami

Domenica 5 giugno, ore 10.
Chi prevede di partire da Treviso prima del 5 giugno, si presenti al P. Parroco per l'esame, se vuole aver diritto al premio.

Premiazione solenne

Giovedì 9 giugno ore 14.30, in Chiesa. Sono desiderati i parenti dei fanciulli.

Consolazione del Parroco

sono i genitori che si preoccupano dei figli e tengono contatto ANCHE con gli insegnanti della Dottrina Cristiana.

Spina del Parroco

che per i loro corpicini ammalati. Si ripete così ogni anno la festa dei cuori, la festa di tante anime che sono con la loro innocenza tanto vicine a Dio, si ripete quel cantico di fede e di ringraziamento che si prolunga da secoli e che continuerà nell'eternità beata.

Quanti sono i bambini venuti ogni anno alla Madonna Grande per la Giornata del Fanciullo, o comunque, che da Lei hanno ottenuto grazie? Tanti, molti possiamo dire, anche se non di tutti sappiamo il nome. Anche quest'anno accanto ai piccoli distesi nei loro bianchi lettini, a volti macilenti, a membra rattappite vi saranno bimbi sani, rosei, pieni di vita, coi loro vestitini nuovi, con le manine giunte, con la bocuccia aperta, cogli occhioni volti a Maria che li ha salvati! Sono lì a testimoniare la Bontà e la Potenza di Maria, sono lì per dire agli uomini che Dio ci ama sempre e tutto permette per il nostro bene.

Visitatio Mariæ fra i malati

5 febbraio - S. Margherita

8 febbraio - Trinità

alla sera di

9 " - S. Volgaro

di Probandi

13 " - Festa di Sant'Antonio

alla sera di

di Probandi

di Probandi

20 febbraio - Capitolo della colpa. Il P. Superiore dice un buon pensiero spirituale, si fa l'accusa della colpa e si decide per la Quaresima. Poi si ripropongono con riguardante probabili lavori di ristrutturazione della casa.

1 marzo - Il P. R. svolge il caso di morale di gennaio 1955. Poi i Padri parlano di varie cose ordinarie per il bene della Casa e della Chiesa.

19 " - S. Giuseppe. Santa Messa alle ore 8 il P. Giuseppe R.

20 " - Capitolo della colpa. Il P. Superiore legge e commenta la lettera del P. Rev. per la Pasqua, circa l'osservanza delle Regole. Aggiunge gli auguri del M. R. P. Provinciale di Treviso per tutta la provincia di Treviso.

11 Quarant' Ore. Da mercoledì 30 marzo a domenica 3 aprile.

Ben riuscite per il complesso delle funzioni, offerte, presenza alla predica.

È stato predicatore il P. Agostino di Prato Re, Agostiniano di Firenze. Si spera fare meglio aprile. Questa mattina (Primo Sabato) è passato da qua il Rev. Padre Generale, il quale: ha celebrato ed è subito ripartito.

La sera, ore 18.30 la solita funzione. Hanno cantato; Probandi ed P. Atalini, monaca delle Salme, Olingera delle 4 o Ore. Ben riuscite le funzioni del 2° giorno.

11 aprile. Il M. Rev. P. Venini (ore 12) dà relazione ai Padri dello Stato in cui tornerà l'origenda opera "Ricordi Ritratti", in rapporto alle prossime comparse dell'attuale anno.

Settimana Santa. Furono fatte tutte le funzioni regolari. Per promemoria agli altri anni, è bene ricordarsi l'orario, utile e comodo a tutti.

FUNZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

- 6 - Mercoledì Santo - ore 18.30 Uffici delle tenebre.
- 7 - Giovedì Santo - ore 8 Unica Messa solenne - Processione al S. Sepolcro - ore 11 Lavanda dei piedi. ore 16 Ora Santa per Donne; ore 21 Ora Santa per Uomini. ore 18.30 Uffici delle tenebre.
- 8 - Venerdì Santo: ore 7 la funzione più commovente della Liturgia. Alla fine, inizio della Adorazione del Grande Crocifisso della Basilica. - Ore 15 Solenne Via Crucis predicata.
- 9 - Sabato Santo - Ore 7 Uffici delle tenebre. Ore 22.40 Inizio della nuova funzione: « la Notte Sacratissima ». Per capirla: essere puntuali all'inizio; provvedersi libretto e candela. A mezzanotte: Santa Messa solenne della Risurrezione.

Nonostante le difficoltà e il dissenso, dovuto alla vera fatica che la settimana impone a tutti, e specialmente la Notte del Sabato Santo, tutto è riuscito magnificamente, con molto concorso di fedeli e di Comunioni. Si capisce, le cose preziose si devono pagare salate. Tutti i Padri, compresi quelli dell'Orfanotrofio, i Chierici e Probandi, hanno saputo donarsi per l'onore di Dio. Egl. la notte scorsa. Ha sostenuto la parte del canto: la Schola di S. Giacomo di Prato. Per persone hanno dato l'offerta donosa.

13 aprile: Caso di morale: P. Stefani, parroco, svolge il caso di marzo. Prima, il P. Superiore aveva letto e commentato una bella lettera del Rev. Padre Generale.

14 aprile - Capitolo della casa. Il P. Superiore d'ingenza adunne i Padri per decidere sulla necessita di comprare una nuova macchina per il Cine parrocchiale, dato che la presente (Cinzia) non rende quanto si desidera. Spiega il pro e il contro; ma qualche Padre fa delle riserve per la grossa spesa che si deve incontrare. Perci si propone di sentire il consiglio del M. Rev. P. Venini. Il Capitolo e sospeso.

15 aprile - Si riprende il Capitolo di ieri, pregando il P. Venini di dire il suo giudizio. Egli fa un'ampia esposizione delle storie del nostro Cine: come e nato e come si sviluppate; i sacrifici fatti e il coraggio di affrontare il problema, che si imponeva per non lasciare in molte case nella vita del Patronato. La sua schiara esposizione comprova la necessita di tentare la nuova compra, tanto piu che il Comitato Parrocchiale e specialmente il Dottor Giovanni Bauhin, si prende governosamente il peso di arrivare a fondo e cio non intende abbandonare il P. Parroco con i delitti. Il P. Venini ringraziato dai Padri, si ritira, e i Padri passano al voto per la compra. Con quattro voti il P. Superiore decide di acquistare la macchina "Ducati", con due anni di mensilita di circa 20.000 L.

26 aprile. Il P. Superiore svolge il Caso di morale il 4 aprile. Il P. Re quello di maggio.

28 aprile - Rinnovazione annuale dei Santi Voti. Previa il Patro predicato per tutti in Orfanotrofio davanti al M. Rev. P. Venini, Cancelliere Generale, si fa la pia cerimonia.

30 aprile: A ora, ore 20.30, si comincia al Soleme Messa Mariana, predicato dal Prof. Alessi.

Primo Maggio. Nel inizio del mese di Maria con la Prima Comunione di 60 pueri. Nel fine, ieri e oggi, si e proiettata la pellicola bellissima "S. Giovanni d'Avos".

5 maggio - Capitolo della colpa e della casa. Il P. Superiore commenta un'altra lettera del M. Rev. P. Generale sulla disciplina regolare. Dopo l'azione, si parla di cio che riguarda il bene della Chiesa, in questo mese di forte lavoro e si decide per gli benefici spirituali di Religiosi.

18 maggio. Il commovente pellegrinaggio dei bambini malati in Santuario si svolge con le solite norme. Sono circa 250. Funziona S. L. Monz. Martirio, verso Bressana.

18 maggio. Il P. Superiore intrattiene i Religiosi sulle ultime disposizioni impartite dal M. Rev. P. Provinciale circa gli benefici spirituali. P. Stefano andra nella Casa di P. Geminio a Bassano, P. Superiore e fr. Camillo a Como in luglio. P. Re e P. Abate. Jones Poi si parla delle prossime edicole per i giovani della Parrocchia. P. Superiore annunzia che il P. Montorio ha accettato di venire tra noi e predicare il Fedro de S. Giuliano a anche quello dell'Assunta.

25 maggio. Ai Padri adunati il M. Rev. P. Venini espone due cose importanti per l'amministrazione.

Prima: Trattative per l'acquisto di appezzamenti di terreno confinanti col cortile del Patronato.

- a) si permette che a seguito dell'attribuzione del piano di ricostruzione, il Comune espropri l'attuale terreno e casa in funzione (foto par. del 1925, per tracciare la strada detta "dei Colli", dividendo con l'area di proprieta di Padri S. Maria e in detta all'Istituto S. Giord. Limitari. Le operazioni di espropria sono molto avanzate.

- b) Ho permesso, bisogna pensare alla possibilita di costruire in un prossimo avvenire le Opere Parrocchiali vicino alla Chiesa. Perci si intrattano le trattative per l'acquisto di due appezzamenti dietro la Basilica, i quali, uniti con terreno al nostro terreno, danno facilita di costruire con frutto. Il primo appezzamento e di proprieta di Fratelli Parini (anche si trova in detta Bressanini), il secondo e del Cav. Mario Bressanini. L'esito delle trattative e il seguente:

1) sul primo appezzamento, i due vari coltivi si sarebbe combinato per L. 7000 al m² (m² 25000) potrebbe essere stato subito il preliminare, versando L. 500.000.

2) sul secondo appezzamento, sono stati fatti molti tentativi, ma il Cav. M. Bressanini non intende venderlo, almeno per ora.

I Padri di S. Maria Maggiore devono promettere: a) nell'acquisto b) sul primo c) nelle parti regime legale, cioe se comprese per le Parrocchia, e per se o per l'ist. S. G. S.

Seconda cosa: Trattative con la Signorina Maria Rubinate.

Essa chiede: 1) cessione della meta proprieta della casa Patronale di Rosari con annessi 5 corapi. 2) cessione di due campagne confinanti per complessivi 32 corapi.

Essa cederella: 1) l'usufrutto della casa di Torrisi. 2) l'usufrutto in altra campagna, in modo da eguagliare matematicamente i due diversi valori, in base alle tabelle di ripartizione.

P. Pietro Breuer
- sup. -
S. Stefano, attornio

Continua la adunata 25 maggio - 4 Padri presenti, con qualche Messaggio, prendo atto delle due esposizioni importanti per il bene delle Opere Parrocchiali. Vogliamo dimostrare la grande ricchezza per il M.R. P. Venini che con tanto amore e sacrificio regna la sua facile pratica.

26 maggio - 4 Padri sono ancora adunati per sentire nuove possibilità di acquistare l'altro terreno contiguo all'orto dei Padri. Unanimemente si conferma quanto fu precedentemente deliberato; cioè di acquistare il terreno retrostante la Basilica sino al fono. Ma si vota la proposta, e accettata con le voti positive in 4.

Arrivate il M. R. P. Provinciale del fatto, questi impossibilitato a venire, manda a prius il M. R. P. Bernardo Passeri, Consigliere Generale, il quale arriva sabato 28 maggio e parte lunedì 30, dopo aver preso visione di tutto, per ripartire.

Copia del verbale del Capitolo Collegiale del 31/5/55

Oggi 31 maggio 1955 nel Nome del Signore si è radunato il Capitolo Collegiale della Casa religiosa di S. Maria Maggiore in Treviso, convocato dai Rev. di Padri: Pietro Brenna Superiore, Bortolo Stefani Vice Superiore, Andrea Cladera e Giuseppe Re per discutere:

1) sulla opportunità presentatasi improvvisamente attraverso l'interessamento del M. R. P. Giovanni Venini di acquistare un appezzamento di terreno attiguo alla proprietà della Mansioneria De Luca, di questa Parrocchia, e alla proprietà dell'Ente di Culto S. Girolamo Emiliani per lo sviluppo delle Opere Parrocchiali maschili, con il relativo Patronato e aule per il catechismo, nella vicinanza del Santuario.

2) per esaminare la possibilità di trovare i fondi necessari per l'acquisto.

Sul primo punto i Padri si sono trovati tutti d'accordo nell'acquisto (si tratta di mq 1100 circa e sarebbe stato offerto a L. 12.000 al mq come base di trattative si spera di scendere a 9 o 10.000 al mq.) I Padri sono unanimi nel rilevare la necessità di cogliere questa occasione come presentataci dalla Divina Provvidenza per il necessario sviluppo delle nostre opere.

Sul secondo punto si costata 1) la Casa Religiosa attualmente non può disporre di nessuna somma; 2) l'impossibilità di trovare un prestatore in Treviso, non essendo la nostra casa nello stato attuale delle cose, in grado di presentare garanzie sufficienti e necessarie per ottenere prestiti; 3) fa caldo appello alla benevola comprensione del M. R. P. Provinciale perchè, attraverso il suo interessamento per mezzo di qualche nostra Casa o di qualche Religioso che avesse la possibilità, ci ottenga il prestito per l'acquisto; 4) l'acquisto della proprietà verrebbe intestata provvisoriamente al Parroco o all'Ente di Culto S. Girolamo Emiliani per conto della erigenda opera "RUBINATO" la quale, eretta legalmente, restituirebbe il capitale prestatato con i relativi interessi.

31 maggio - 4 mesi x Maria e finiti con molto entusiasmo. Al mattino due importanti pellegrinaggi: in 8 "abitato" Camosiano - in 11 "Le Seminare" con buona "combinata". In 20.45 "Bellissima" prima finale del Prof. P. ... molto felice. ... x Mary Chiamata.

Giugno 1955 - 4 mesi i predicato ogni sera per turno: 1° M. P. Parroco - 2° P. R. - 3° P. Parroco - 4° P. ... ultimi giorni P. Parroco ogni settimana, in 7 - f. ... ogni sera: ore 20.45 Rosario, dettami del S. ... in conto, proprio. ... b. bene conservare tutti gli anni questo metodo.

3 giugno - Passa occasionalmente da Treviso il nostro Ven. Padre Generale. Dal 19 al 25 giugno P. Parroco (Stefani) attende agli "servizi" spirituali a Bassano del Grappa. 21 giugno - Il M. R. P. Provinciale viene a Treviso per rendersi conto di fatti qui sotto dichiarati.

Acquisto di due appezzamenti di terreno, necessario per la vita del Patronato in avvenire.

Già nei capitoli precedenti il M. R. P. Venini aveva esposto:

- 1) le proposte del Comune per l'esproprio del terreno dei Padri e della Casa Anlo, necessari per la costruzione della "Stada dei colli" - intervenute fra il Vicario e lo stesso Padre Venini, nella veste di Presidente dell'Ente di Culto.
- 2) i patti fatti per acquistare, dietro alla Basilica, due appezzamenti di terreno intestati alla Ditta Mario Bressanin, ma in proprietà di 11: di Dignori e 2: di Bressanin stesso. Mentre però per il 1° appezzamento si raggiungeva un accordo e si poteva firmare un preliminare di acquisto al prezzo di L. 6000 al mq. per un totale di mq. 464 e l'importo di L. 2.784.000, per il 2° si fermarono le trattative, posto il Bressanin ad un certo momento disse non essere disposto a vendere.

Nel corso delle trattative però, i Dignori a mezzo del Sig. Ortica facevano sapere che erano disposti a vendere il terreno di mq. 1991 contiguo alla Casa della Mansioneria, al terreno dell'Ente, alle nuove costruzioni Sig. Passeri, e delimitato dal Canale. In un primo tempo l'offerta era limitata a circa mq. 1130 per le parti più vicine alla Casa della Mansioneria. Seguiva in data 28-29 maggio il sopralluogo del M. R. P. Venini, per incarico del M. R. P. Provinciale; P. Passeri consiglia di acquistare tutti i mq. 1991 - Allora il M. R. P. Venini conduceva trattative in questo senso, invogliato anche dall'invito occasionale del Rev. Padre Generale (3 giugno) ma il giorno del Corpus Domini, 9 giugno, un controordine telefonico del M. R. P. Provinciale impediva di acquistare preliminarmente tutto il terreno; e allora il P. Venini si limitava a firmare il preliminare per soli mq. 1130 circa.

Successivamente, il 21 giugno, il M.R.P. Provinciale visitava la situazione sul posto, e poi la espose ai Padri del Consiglio Generalizio, tenutosi in Roma il 23 giugno 1955. Con questa data autorizzava l'acquisto di tutti i 1991 mq. di terreno al prezzo convenuto di L. 10.000 al mq. - e cioè per un importo di L. 19.910.000 - gli atti notabili vennero stipulati dal Dott. Biadene in data 30. VI. 1955. Parte del rogamento è stato fatto.

Intestazione dei beni:

Fino alla creazione dell'opera "Riccardo Rubinetto", per la quale i terreni sono stati acquistati, i predetti beni sono intestati alla Soc. Francesco Soave, di cui è in Via Carlo A. 4, avente per amministratore unico il M.R.P. Vanini. Detta Società è stata creata con atto notarile del Dottor Biadene il 23. VI. 1955 per il permesso del M.R.P. Provinciale.

Finanziamento:

- 1) alle casse di S. Maria Maggiore per L. 500.000.
- 2) al prestito di L. 18.000.000 in Banca Svizzera a mezzo del M.R.P. Vanossi.
- 3) per il restante al prestito della Cassa Provinciale (dagli appunti di P. Vanini)

30 giugno - Capitolo della colpa e della casa

Prima che i Padri si assentino per turno per le varie vicende della vacanza, il M.R.P. Superiore parla ai Religiosi spiegando una breve lettera del P. Re ma richiama la spiritualità da dar anche agli sbandamenti involontari della vacanza. Poi si fa l'accusa quindi il P. Superiore parla dei prossimi esercizi spirituali, delle feste di S. Giovanni ecc.

- 1 luglio: Il P. Re parte per Val di Forno, iniziando la Colonia "Miani" a Fontanazzo con 35 ragazzi, la maggior parte della Parrocchia.
- 3 luglio: Il P. Superiore e Fr. Luigi Rinalotto vanno a Como per gli esercizi spirituali.
- 6 luglio: viene a celebrare il Rev. P. Giuseppe Bernardi.
- 10 " : Arriva il Rev. P. Giovanni Ciccato e si ferma sino a martedì 12.
- 16 " : P. Spadari, Parroc. va a Val di Forno per il II turno ragazzi in Colonia "Miani", a sua volta Padre Re.
- 20 " : P. Andria con due auto-pulveri va a Quersa ed oltre in pellegrinaggio di fedeli.
- 21 " : P. Mantovani viene per predicare il Triduo di S. Giovanni.

P. Pietro Preuss
L. Spadari. attuario

Festa di S. Giovanni. Ore 8. Messa celebrata in III del M.R.P. Gio. Vanini, nella quale si inaugurano tre bellissime camicie nuove regalate dall'Amor. Donne di A.C. della nostra Parrocchia. Fura, Vespro in III e spensierato detto dal Rev. P. Marco Mantovani.

30 luglio: Il P. Superiore in Val di Forno per sostituire il P. Parroc. il quale deve anticipare il ritorno per curare la famiglia Cimita per la morte improvvisa del padre.

Agosto 1. Il P. Re riparte col turno dei giovanotti per Fontanazzo di Forno; a sua volta con i ragazzi il M. Rev. P. Superiore.

12, 13, 14. Il Triduo dell'Assunta è ancora predicato dal Rev. P. M. Mantovani.

15. Solemnità massima del nostro Santuario

Dalla prima mattina, molti fedeli ai sacramenti. Vengono ad aiutarci anche i tre Padri dell'ospizio e dei Clinici. Alle ore 10 Solemnità pontificale di Sua Beatitude Mons. Antonio Marchio. Rev. Diacono.

All'inizio del Pontificale, davanti a molti fedeli, specialmente di fuori città, si ripete il fatto storico dell'offerta del cres votivo da parte dell'On. Giunta Comunale di Trivio. La cerimonia fu iniziata nel 1300, poi ripresa e ripresa alcune volte. Dal 1952 fu ripresa in vigore. La documentazione è importante, per la storia del Santuario.

Al Vangelo, S. P. fa l'omelia dell'Assunta. Il canto è sostenuto dalla schola cantorum di S. Giacomo di Margostello, seconda qualità, formata in dieci. - Dopo il Pontificale, S. Ciccato a 260 fanciulle. Poi, S. P. il sindaco, il vice sindaco, il buon fedele e i fr. Pontovani si fermano a pranzare con la Comunità. A ore, Vespro Solenne. Da la Benedizione ecc. S. P. Mons. G. Carraro, Vescovo di... La giornata fu quieta e un celo.



- 16 agosto 1955 Il P. Andrea Cladera va a visitare i parenti a delfi (Spagna Is. Majorca) e rientra il 27 agosto sera.
- Il Padre Giusseppe Re torna a Fontanazzo di Fassa con il turno delle giovani e a sera ritorna a Zuis, con i giovani del terzo turno.
- 28 agosto Il P. Re vuole andare ancora a Fontanazzo per chiudere la Colonia. Rientra il 31.
- 31 Il M. Rev. P. Superiore va a Como per il Capitolo Provinciale che si tiene l'1. IX, ritorna in sede sabato 3 settembre, con la notizia che si aprirà nuova Casa a Mestre.

- Settembre: 5. Il P. Stefani visita i parenti a Pozzoleone (Vienna) e la sorella a Recoaro. Rientra in Comunità il 7 sera.
- 11 Fratell Luigi Rivaletto va in famiglia e rientra a fine mese.
 - 13 P. Giusseppe Re, ritornato a Velletri (orfanotrofia) parte per Plo, a visitare i parenti.
 - 14 Il M. R. P. Superiore aduna i Padri per trattare interessi della Casa.
 - 18 A Mestre i Padri assistono al trasporto della Madonna Pellegrina nella nuova chiesa par. ^{affidate} anni 1100.
 - 27 Giornata dei malati in Santuario; è rivista con molto ordine, ^{affidate} anni 1100 malati. Funziona S. E. Mory mantov. È presente anche il nostro Rev. Padre Generale, che vede la prima volta, nel decennio dall'istituzione, la manifestazione.
 - 28 All'altare di S. Girolamo, presenti circa 300 fanciulli e fanciulle, ^{ad unione degli} compresi i nostri difesi e le orfane del Maszga e del Turalpe, il Rev. P. Generale celebra la Messa mentre suonano le campane, e rinvia la vendita di S. Girolamo da Quers, come avviene le cronache veneziane.

- Ottobre 9 Oggi, domenica, alle ore 15, circa tremila fanciulli della Città compiono l'Inno floreale nel nostro Santuario, per implorare benedizioni della Madonna in favore dell'importante Settimana Sociale femminile, che avrà luogo dal 24 al 30 prossimo in tutta la Città.
- 11 Questa sera è arrivato a sostituire il P. Re: il P. Carlo Lucini, proveniente dal S. Crocifisso di Como (orfanotrofia).
 - 12 Questa mattina è partito per il S. Crocifisso di Como il P. Andrea Cladera dopo aver stato qui sette anni, cioè dal 1948: in complesso circa 20 anni.
 - 19 Arriva da Bellinzona il M. Rev. P. Santino Galfetti.

Stefani

25 Ottobre 1955 - Capitolo della Casa

Tutti presenti: Religiosi componenti la famiglia per l'anno entrante. Il M. R. P. Superiore commenta la lettera del M. R. P. Provinciale che fu seguita al Capitolo Provinciale 1. IX u.s. - La Casa nostra è così composta:

- P. Pietro Brenna Superiore Economico e Prefetto di segreteria.
- P. Bortolo Stefani, Vice Superiore, Parroc. (dal 1941)
- P. Santino Galfetti, Cancelliere e Vicario per la Segreteria.
- P. Carlo Lucini, Assistente dei giovani e Vicario del P. Parroc. per l'ufficio par. fr. Conville Narato Segretario.

- I tutti si fanno propina di prestare per la posta e il telefono, in modo che non vi siano lamenti da parte dei laici.

È raccomandato il ritiro mensile privato, ordinando il P. Superiore. Per questa volta il P. Superiore dispensa dall'osservanza della colpa.

- Novembre: 1 Grande affluenza di fedeli alle Confessioni in Santuario. A sera, arriva il M. Rev. P. Provinciale.
- 2 Canta la Messa in terza il M. Rev. P. Provinciale, che riparte il 2.
 - 4 Caso di morale. Lo svolge il P. Lucini (il 8 del 1955). Poi si parla di varie cose di ordinaria amministrazione, specialmente in rapporto ai lavori per dare all'A.C. locali libri della Comunità.
 - 11 P. Galfetti svolge il caso X1 del 1955.
 - 18 Capitolo della colpa con buon pensiero del M. R. P. Superiore che ha di Religiosi una lunga e bella lettera del P. Rev. Dopo averla commentata si annuncia il lavoro del primario Chiesa e dell'organo.
 - 22 Arriva il materiale per montare l'organo: Nell'adunanza dei Padri, il M. R. P. Superiore tratta del modo di alloggiare il Sig. Mascioni e mi operai. Poi si decide per i lavori per A.C.: sala a pian terreno, sala nuova e sala superiore per i giovani. Si apre di inaugurare il tutto per S. Immacolata.

P. B. Stefani

29 novembre 1955 - La Novena dell'Immacolata è predicata dal P. Gialfetti.

1 dicembre - La M. R. P. Superiori admo: Padri per decidere sui vari lavori, qualche modifica, l'organo, la festa dell'Immacolata.

8 dicembre - L'Immacolata attira molti fedeli in Santuario. Nel pom. viene bene l'omaggio floreale di piccini alla Madonna. A sera, dopo il Vespro, tiene il principio il m. R. Prof. Alfredo Brochetti. Imparte la Benedizione benedicta a D. L. Monz. Giuseppe Carraro.

7 lavori dell'organo provano alcuni. L'inaugurazione è finita per il 18. XII

15. XII - La Novena N. Natale è predicata dal P. Lucini e dal P. Gialfetti.

16. XII - Capitolo della Casa: Il Padre Superiore dà lettura di una circolare del P. Generale: Rev. mo P. Loba con la quale viene spiegata e raccomandata la visita della povertà. Si decide l'acquisto di un aspiratore per la chiesa.

18 dic. 55 - Inaugurazione e benedizione del nuovo organo essendo stato distrutto, il vecchio, dal bombardamento.

Alle ore 17 arriva P. E. Mens Carraro, vescovo ausiliario atteso dalle autorità. La funzione ha principio con la recita del Rosario da parte di S. S. Segue la benedizione dell'organo, quella eucaristica e il discorso. Risponde per i Padri Innocenti del M. P. Lucini Giovanni, cancelliere generale dell'ordine. Alle 18 incomincia il concerto, eseguito dal Maestro Bruno Ziser, applaudito dal numeroso auditorio che riempie la Basilica.

30 dicembre: Capitolo della Casa: Il P. Superiore raccomanda l'assiduità nell'orario, fissa alle ore 14 la funzione in rispetto della domenica e stabilisce per dopo l'epifania la soluzione del caso. Si prende atto che la macchina per cinema è completamente pagata (L. 450.000). Teniamo ripresenta per L. 312.000 alla Casa della Casa della quale si attinse per l'estinguere del debito. Si accetti anche i locali per l'Or. C., in sistemazione saranno pronti per i primi giorni dell'anno.

1956

20 gennaio: Soluzione del caso di morale.

30 gennaio: Capitolo della Casa: alle ore 19.

Il P. Superiore dà lettura di tre circolari: 1ª: quella del R. mo P. Generale con cui si comunicano le decisioni del Consiglio Generalizio sulle Regole dei Probanti - Opus Vocationum - Relazione quinquennale - per l'80° di S. Santità - Radio - B. V. - sulla enciclica "Humanae vitae" - Congresso eucaristico nazionale - A. C. italiana - esercizi spir. di giovani - Convegno P. Maestri: 2ª: Circolare del Rev. P. Provinciale con cui si ordina l'invio dell'elenco dei Religiosi che la fine dell'anno - si avvisa circa la data della visita canonica e si rinnovano le facoltà per le confessioni. 3ª: Cir. della curia generalizia per la partecipazione delle nostre Case al movimento "Per un mondo migliore".

Il Superiore far notare la necessità di una
"Via Crucis" nel Santuario e assicurare che
l'opera sarà compiuta al più presto, non appena
le possibilità lo permetteranno.

23 febbraio: Soluzione del caso - genui e febbr. S.P.

Superiore intrattene poi i Padri su diverse
necessità: funzioni della Settimana Santa
, abbellimento dell'interno del tabernacolo.

24 febbraio: Capitolo della Casa. S.P. Superiore

Da comunicazione riguardante alla visita
canonica del P. Provinciale, rimandata da
dal 25 e fissata per sabato prossimo, 3 marzo.
Esorta a preparare lo S. Sants, per ottenere i
Sanni. Sottopone allo stesso P. Provinciale
il caso del P. Galpelli che si dovrebbe recare
a Morbio per le votazioni, proprio sabato e
domenica. Raccomanda la cura di pro-
teggere, anche la casa abbia sempre le bene-
dizioni del Signore. Si stabilisce definitivamente
anche l'ordine delle funzioni della Settimana
Santa ed decide di aiutare il Patronato
con un prestito, per l'acquisto dei letti e
coverni alla colonna estiva.

In nomine Domini!

Nei giorni 3, 4, 5, 6 marzo 1916 compiendo lo S. Vi-
ta ho potuto constatare il buon andamento com-
plessivo della Casa e la facilità di poter assistere
ad alcuni piccoli inconvenienti riscontrati.
Lodo lo zelo con cui si attende alla cura delle
anime particolarmente numerose in questo tra-
i più cari in Santuari Mariani per noi Figli
di S. Spirito che i doni autentici della Madonna
liberatrice.

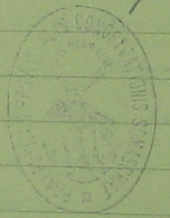
Tanto alla nostra eccelsa, alla tolleranza nei
fronze dei difetti dei caratteri dei più pochi com-
paranti la Famiglia religiosa, alla unione al
multiplice lavoro apostolico in attesa che si possa
provvedere, appena possibile, a dare aiuto maggiore.
Raccomando la discrezione e prudenza nel
tenuto riguardo alla natura della città di Po-
vinia e allo spirito dei suoi abitanti e alle
situazioni locali chiarite però dopo la morte
di S. E. Mons. Maurizio Verso della Città. (Nota
particolare che di questo recentissimo evento - 14
febbraio - non mi è registrata memoria sul
presente libro).

In particolare raccomando:

- 1° Chiarezza definitiva e documentata nelle
obbligazioni di Monaci e legati;
- 2° Rientro più regolare del Reddito di S. Maria per ordine
(De Spiritu Sancto, pro gratia actione, in Anversa
cioè def. N. Ord.). Si consiglia che tutti i Religiosi
ogni anno celebrino tutti una S. Messa per Mostre
Def. 15 e il Superiore una per Sup. Mainburg.

- 3° Si provveda alla ristrutturazione della parte interna del S. Barbara solo ristendendo con lamiere dorate.
- 4° Si provveda anche ad una decorosa ristrutturazione della Religiosa della S. Croce secondo quanto disposto opia' durante la S. Visita del 1871
- 5° Il libro degli Atti sia più diffuso e tenuto con una maglieria e sia visitato talora in chiesa dal S. Superiore.
- 6° Si raccomandano molto la pulizia della Chiesa e la custodia dei suoi Paramenti.
- 7° Si raccomanda la regolarità dei costumi per la soluzione del caso. Il Signore tutti si unisca ad unirsi per il bene delle anime: si aiutino la Vergine Sant' Liberatrice e S. Girolamo Emiliani.

Corriso 6.3.56



P. P. o' Bianchini Sup. Prov.

- 7 Marzo
- In Capitolo, il S. Superiore sottopone ai Padri i segg. progetti:
- 1° Collocazione di un piccolo armadio ad angolo, in refettorio
 - 2° Adattamento a dispensa della stanza contigua alla cucina
 - 3° Forare all'interno del muro i canali scarico della facciata verso la piazza
 - 4° Provvedere a una cinta sul terreno angolo fra il campanile e la casa onde togliere uno sconcio con la decenza

4 Marzo da lettura della Circolare del P. G. generale riguardando gli oneri dei Legati:

... e data 7 febr 1956, con valore del 13 seguente, la Sacra Congr. dei Religiosi ha rinnovato l'Decreto n. 4478/47 del 10 aprile 1951, concedendo o di ridurre tutti gli oneri di Messa dei Legati alla tassa di persona, aumentata del 20%.

L'attuale Decreto è "ad quinquennium" e porta il n. di prot. 12505/56 Roma, 8 marzo 1956.

P. D. Salvo De Rocco

(originale in archivio) P. G. generale

Si prendono poi le necessarie disposizioni per le funzioni della settimana Santa decedendo di chiamare un predicatore per il Venerdì Santo. Si leggono anche le disposizioni impartite dalla Circola.

15 marzo Capitolo della Casa; il S. Superiore Circ. P. Prot. Miglionie da lettura della Circ. del M. R. P. Prot. Miglionie nella quale si chiede cosa si sia fatto per il Papa e si ordina di celebrare una Messa per i Superiori Maggiori e si ecc. comanda la celebrazione mensile della Messa 'di Spirito Santo' opella 'pro gratiarum actione'. In detta Circolare vengono anche comunicate norme circa l'versamento della percentuale alla Cassa provinciale. Si risolve di avvinzare

116
Scrittore all'ombra della cucina e di
imbiancare e pavimentare la cucina
stessa. Si porta anche una statua di
S. Giuseppe nel corridoio etc.

SS. Quarantore : Incominciano con una
21/25 marzo processione col Santissimo intorno
alla Chiesa, cui segue la Benedizione
in serzo, celebrata: P. Superiore
A. Muzio di Chierich e prestato
D. S. Postulante, Mignoni
di Dio, venerdi, Sabato il 22
espresso alle 6³⁰ terminano fino
alla benedizione della sera.

La chiesa si fissa alle Domeniche
delle Palme, con una processione intorno
al piazzale della Basilica, allora
la processione non può aver luogo
causa la pioggia. Venerdì, alla
sera il prof. Do. Spalanzon, riceve di
ragioneria al Dio X. Il concorcio
di fedeli su, a detta del P. Superiore,
contolante.

2-11.
Il P. Carlo Guerin si reca a casa sua in
occasione di un battesimo. Ritorna il
4 mattina.

4-11
Il P. Polzetti si reca a Morbio Triviera
per il matrimonio di una nipote
di donna venerdi sera, G. Dovicano, in

117
Aprile visita tre Padri del n. Collegio Lore
di Bellinzona. Partono subito per Venezia.

Aprile

74

Capitolo della Casa. Il P. Superiore
commenta le esortazioni contenute in
una circolare (di Pasqua) del P. P.
Generale. Da tutti i Padri si
approva la spesa per la compra di
un refrigerante e di un microfono
candele. Quest'ultimo si rende neces-
sario dall'aumento del numero dei
fedeli riguardo a questa raccoman-
dabile segno di fede, di accendere le
candele.

Aprile

25

Caso di morale nel piccolo Capitolo in
cui si prende atto che il nuovo nuovo,
per sua devozione particolare farà
visita alla nostra Madonna il
giorno e verranno con lui
i Chierici del Seminario.

Il P. Gasparetto, Superiore della
Casa "Usselli" di Milano ^{da Brivio e} passa alla
Madonna Grande coi suoi Orfanelli,
si ferma per un serzone.

P. Pietro Pirelli Super.

Maggi 4: Dopo cena il P. Superiore raduna i
Capitolo Padri e con essi stabilisce l'acquisto e la posa
di un nuovo microfono, data l'ormai
insensibilità del vecchio. La spesa si aggira
sulle L. 300.000 che potrà essere coperta

fu altro col porzionatale nuovo
della cera per le candele che vengono
accese, dai fedeli sempre in maggior
quantità. Il Padre Parroco, inoltre,
inviatà i parrochiani a contribuire;
inviatà loro una circolare.

Maggio 10 Alle 12 viene amministrata la
Cresima a 55 fanciulli e fanciulle.
S. Cresima. Verso: S. G. Mons. Carraro all'altare.
È gli rivolge a Cresimandi e Padri in
parole d'occasione, inaugurando così
il nuovo microfono.

Maggio 12. All'Altare della Madonna, alle ore 12
Rinnovazione di voti. Il P. Superiore riceve la rinnovazione
dei voti di tutti i Religiosi di questa casa.
Prima della rinnovazione rivolge ai
presenti parole invitanti al sempre
maggiore impegno nella santificazione
individuale e sempre maggiore amore alle
Congregazioni.

Maggio 28 Risoluzione del caso lo risolve P. Carlo.

Maggio 29 Giornata dell'ammalato
Alle 8³⁰ S. G. Mons. Carraro, Verso
Quisil celebra la S. Messa, si ritirava
poi nell'ufficio del Parroco. Gli am-
malati (bambini) vengono portati e
disposti in chiesa. Alle 10³⁰ in processione
al Santissimo portato ostenero la chiesa
(più) da S. G., viene data la benedizione
a ogni gruppo di piccoli infermi.

Giugno 3
Entrato in
Diocesi del
Nuovo Verso

Presentiamo alla Cerimonia del
Ricevimento il P. de Stefani, come
Parroco, il P. Superiore invia
la nominatim.

Della sera il Nuovo Verso. S. G. Mons.
Aggrin viene in Basilica
accompagnato dai Chierici del
Luminario, del clero. La visita era
stata annunciata dai giornali che
renderanno noto, come devazione speciale
di S. G. Mons. Aggrin alla Madonna.

Giugno 6
Capitolo Colleg.

Il P. Superiore raccomanda la cura
una osservanza delle m. S. Costituzioni
esortandoci a far tutto, solo per la gloria
di Dio. Legge poi la Circolare del P. Genera-
le in cui si riportano le nuove decisioni
riguardo i Confessori e i Padri in vesti,
l'uso della radio e c. v.
Ci fa noto, deducendole da una let-
tera, le disposizioni del P. Provinciale
riguardo le vacanze. Si termina con
l'accusa della colpa.

Giugno 14
Risol. del caso

Si risolvono i casi di maggio e giugno.
In seguito il P. Superiore espone
all'approvazione dei Padri il preventivo
di alcuni lavori di riedificazione
dell'interno del tabernacolo dello
Altare Maggiore e la portina 2^a
acquisto di un tabernacolo

degnò, per l'altare della Madonna,

Giugno 16: Il P. Superiore comunicò che
Capit. Coll. la spesa per il tabernacolo dell'altare
Maggiore sarebbe di L. 120.000 e,
Padri l'approvano. Il lavoro sarà eseguito
dalla ditta e sarà pronto per
l'Assunta.

Giugno 18: Il P. Donno parte per i S. Esercizi a
Passano.

25 Ossia, di passaggio, il Padre Provinciale
bena e riparte verso le 23.

27 Capitolo Collegiale: in 12 - Il P. Superiore
sottila a non perdere lo spirito religioso
durante le vacanze promesse dai Superiori.
Dopo l'accusa della colpa il P. Superiore
inhabbiere i Padri su schiacciamenti
riguardo a diverse migliori e spese
che ancora si impongono: acqua corrente
nelle camere che ancora non l'hanno
e annubigliamento della nuova
camera del P. Generale.

28 Corso di Morak: mese luglio-agosto
P. Rich. Deveslop

Luglio 1: Il P. Gafeth parte per i S. Esercizi a Camino
Ossia in casa il P. Padre Donno per
consultazioni d'archivi a Venezia ecc.,

essendo appunto l'archivista della Congregazione.

Luglio 7 Ossia il P. P. G. J. parte per la colonia a Soppade
in questo caso e predicherà anche il triduo
in preparazione alla festa di S. Girolamo.

Luglio 8. Il M. P. Superiore parte per i S. Esercizi
a Camo.

13 S. ecc. Mon. Chgrin, arcivescovo di Briviso
celebra in Basilica, alle ore 7, per
ricordare il suo 60^{mo} di consacrazione.
Al Vangelò rivolge un piccolo discorso
ai numerosi fedeli accorsi, dicendo:
felice di trovarsi ai piedi di questa
cara Madonna, la tua e nostra
Mamma.

15 Il P. P. Donno parte per Camo.

16 P. P. Stefano parte per la Colonia con
il secondo gruppo di ragazzi e alla sera
ritorna il P. Carlo Cecchi con quelli
del primo gruppo.

Agosto 1. P. Lucini va in Colonia col 1^o turno
P. Donno torna col 2^o
2 P. Gafeth va a visitare la famiglia
6 P. P. va in Colonia a Soppade
9 P. P. è richiamato d'urgenza in famiglia
11 P. Gafeth rientra in comunità
15 Splendidi dell'Assunta:
La Basilica è frequentatissima, sia per
l'assistenza alle S. Messe come per la

visita alla Madonna
 Alle ore 10 la misse il Pontificale a cui
 fa seguito la S. Cresima.
 Nel pomeriggio ore 10 ha luogo
 una speciale funzione per le anime allor
 pia unione della Scuola S. Maria
 Immacolata disposta in cielo.
 Alla sera, ore 8, messa S. Spirito,
 predica e benedizione solenne impartita
 da Mons. Chimenton. Il predicatore
 è il prof. Don ~~Spizzani~~ Lorenzon del Pio X
 Al pranzo che la casa usa offrire alle
 autorità civili e ecclesiastiche presenziano:
 Mons. Spizzani nostro confessore e ^{della curia} ~~per suggerire~~
 in rappresentanza di S. Ecc. Mons. Ori vesovo,
 il Sindaco, il Vice sindaco, il sig. De-Mares
 cons. comunale.

- Agosto 17. Il P. Golfetti arrivato l'11 c. m. dalla
 Svizzera dove trascorse le vacanze, vi dice
 di tornare per i funerali di un suo nipote.
- " 23 P. Golfetti parte per la colonia a Sappade
 e P. Bucini rientra in comunità.
- Agosto 31 P. Golfetti e P. Bucini ritornano a casa
 con tutta la colonia, persone e
 attrezzatura.
- Agosto 29 Il P. Superiore si reca a Campo
 I raduno dei Superiori delle case
 e ritorna il 31.
- Agosto 31 P. Bucini parte per i S. esercizi a
 Sornasco dopo i quali trascorrerà una
 settimana di vacanze.

Settembre 8 P. Stefani e Fr. Camillo ritornano
 da un riposo di tre giorni passati, il primo
 al proprio paese, il secondo a Ausero.
 11 Capitolo della Casa:
 vengono comunicate le disposizioni del
 Ven. Definitorio Generale tenuto a Bellano
 il 24. 27 luglio. Si discute anche riguardo
 al nuovo affitto dei locali della nostra casa
 in via Bonifacio, lasciati liberi dalla
 famiglia Ferracin.

P. Pich. Piuma Sup.

Settembre 15 Il P. Bucini ritorna dopo 15 giorni
 di assenza di cui in una settimana di
 vacanza e un altro per i S. esercizi a
 Sornasco.
 Il P. Stefani parte per Genova dove
 intratterà un corso di S. esercizi alle
 suore.
 Il P. Giuseppe Pe, che si fermò da noi
 per un mese di riposo, parte per Como.
 Arriva di passaggio, il P. Provinciale
 (P. Bianchini) accompagnato da
 un licista e da un maestre del Gallio.

Sett. 24 Capitolo per decidere sui legati:
 Il V. radunano alle 11 1/2. Il P. Superiore
 comunica che esistono diversi legati cui
 necessita una forma rispondente ai tempi.
 Leopoldo Chantreauto (L. 3000 per 36 S. Messe.
 Gli interessi maturati furono sempre
 inviati in curia, per legati inadempiti.

Nonsidueria De Luca: 196 L. Messe
 Il P. Superiore già anche per quest'anno alla
 soddisfazione dell'obbligo.
Legati Diversi v. libro dei legati
 È interesse che fruttasse il capitale di questi
 legati due volte di L. 453. Sulla base di
 questo frutto si ricostruirà il capitale che
 verrà inviato in curia, attraverso la quale
 verrà adempito l'obbligo della celebrazione
 Gregoriana Sig. Sacco. Questo signore è
 in possesso di una ricevuta, rilasciata
 dal P. Andrea Cladera, per un importo
 di L. 12000. Deo semper fa verso ancora
 L. 3000 onde completare l'importo neces-
 sario per la celebrazione di una Gregoriana,
 dopo la sua morte. Il P. Andrea è ora di
 residenza a Como, della somma ricevuta,
 qui in casa, non si trova cenno.
 Ciò non ostante, visto il diritto del Sig.
 Sacco all'esecuzione della sua volontà si
 tende di assicurare la cosa delle L. 12000
 versare, con le L. 3000 portate sempre, a
 l'importo di L. 15000 alla Banca per un
 libretto di risparmio che verrà passato al
 Sig. Sacco. Con questo si si interviene solennemente
 da ogni obbligo a questo riguardo.
Viene suggerito, da P. Superiore, la costruzione
 di qualche locale per il catechismo agli Aspiranti
 di A. C. e per i loro quindici invari. La costruzione
 si farebbe lungo la Via Carlo Alberto, lato nord del
 cortile, dietro le Abitanti della Basilica.

Sett. 22: Il P. Stefani - Povero,
 ritorno dal corso di S. Eusebio tenuto
 alle Scuole di Popallo.
 25. Pariva, per la sua nuova resi-
 denza in questa casa, il P. Agostino
 Lambertucci, Provine dal Collegio
 Soave di Bellinzona.
 18. Il P. Superiore e il P. Lucini
 si recano a Padova per accordarsi
 con le case fornitrici di pellicole
 per il nuovo programma dell'anno.
 L'attività del n. cinema parrocchiale
 sospesa in giugno, riprenderà in ottobre.
Sett. 27 Giornata dell'annunziato:
 Si tiene anche quest'anno con la
 solennità solennità, intervenendo
 S. G. Mens. Arcivescovo.
 8 30 S. Messa di S. E. Mon. Arcivescovo
 che rivolse ai fedeli e agli annunziati
 che stipavano la Basilica, parole di
 schiarimento riguardo alla preziosità
 del dolore sofferto cristianamente e
 di invito ad offrire tutto alla Madonna.
 "Vai vèti" disse S. G. i veni benefattori
 dell'umanità. 9 30 colazione in cortile,
 offerta dal Segretariato. 11 45 S. G. con
 Santissimo arriva in processione sulla piazza
 e passa ogni popolo annunziato, benedice
 sempre in piazza, si canta il Vanden Ghep
 e viene impartita la benedizione solenne.

14 Ottobre Capitolo della Casa: La famiglia

si trova al completo, il P. Superiore in
raduna per l'accusa della colpa e
per le comunicazioni delle decisioni
del Ven. Capitolo Provinciale e stesso a
come il 30 dello scorso agosto

Dopo l'esortazione a compiere sempre meglio
ogni nostro dovere il P. Superiore benché l'accusa
della colpa. Comunica poi a ciascuno
il proprio ufficio.

H. P. Superiore, funzionario anche da Profetto
di sacristia, e da economo

H. P. Stefano Parroco dirigeva le giovani
e le donne di A.C. Vice superiore.

H. P. Carlo Baccini è l'Assistente di
giovani, del Pastore. Funzionario anche
da vice Parroco, da catechista in Parrocchia
P. Lamberti: organista, direttore del
coro in Basilica. Insegnante di italiano
storica geografica all'orfanotrofio.

Assistenti degli uomini cattolici con molte le
attività annesse.

P. Galpelli: Assisterà alle confessioni
e alle segg. due associazioni: Apostolato
della Preghiera, Confederazione dell' S. sacramento.
Lavora anche al magazzino
bibliotecario.

15 S. S. Mons. Arcivescovo viene con tutta
l'omonimia nella Basilica per implorare
sulla Madonna la benedizione sull'anno
scaduto. Celebra la Messa obiene un prona
no

18 Ottobre

Capitolo della Casa. Il P. Superiore
raduna i Padri alle ore 12 e comunica
alcuni progetti di costruzioni che
verrebbero sottoposti ai Superiori
Maggiori. Il P. Galpelli è
incaricato della recita degli uffici
dei defunti, per i quali si raccoglie
l'elemosina alle messe della
giornata.

Il P. Parroco chiede un aiuto per
le visite degli ammalati e ottiene
dal P. Superiore che l'aiuto sia dato
dal P. Baccini.

Il P. Galpelli è pure incaricato di
prestare un po' d'aiuto al Parroco per
l'Azione Cattolica femminile.

17 Il P. Superiore non si trova a cena
perché presenzia all'orfanotrofio al
raduno del Comitato per inaugura
zione del nuovo edificio.

Ten. il P. Baccini è assente
perché festeggia il suo Diploma di
geometra conseguito da un gen. di A.C.

21 Alla sera il P. Baccini parte per casa
e ritorna il 23 sera.

24. Caso di morale: Venne risolto dal P. Baccini
alle ore 12. (mese di settembre e ottobre)

29 Visita del P. Generale: Alla mattina
celebra in Basilica il P. Generale
che s'inchestava con noi fino al pomer
iggio. All'ora della meditazione (12)

la comunità religiosa è radunata in sala per ascoltare parole di incoraggiamento. Al dopopranzo ascolta, in camera, sette religiosi.

Nov. 7 Capitolo della Casa: ore 12. Dopo un sermone da parte del P. Superiore si passa all'accusa della colpa.

" 28 Risoluzione del caso

Dicembre 5 Capitolo della Casa: Il P. Superiore inchiatte i Religiosi sulla necessità di celebrare bene la S. Messa. Si passa all'accusa della colpa. Vengono prese le disposizioni per le imminenti solennità del Innacolata e del S. Natale. Alla sera incomincia il triduo di predicazione, sermo da P. Lombardi.

8 Festa dell'Innacolata: Con grande affluenza di Sacramenti. La corale femminile, diretta dal P. Lombardi, alla Messa delle 8 eseguisce scelti motetti eucaristici - mariani. Anche condecora i Vespri (Vespri della Madonna) e la benedizione eucaristica. Alle 14 ha luogo l'innoggio florale dell'innocenza, alla Madonna

11 Il P. Superiore raduna i Padri nella sala del capitolo e comunica loro la necessità di porre una rete sul muro di cinta sulla "via dei colli". Il preo. sarebbe di L. 70000.

Dicembre 19 Risoluzione del caso: Lo si risolve alle 12 dal P. Galletti.

15

15 Truonancia, questa sera, la Novena del S. Natale. È predicata dal P. Galletti.

24 Questa sera la S. Messa solenne, alle 18, per privilegio speciale alla Basilica, è cantata da Padre novello: P. Calvi, beato. Il triduo è tenuto dal Rev. P. Termini. Affollatissima la Basilica ed eccezionali numeri delle S. Communioni; il tutto spiegabile perché il Padre novello è di questa Parrocchia.

25 Dalle 6 alle 12 S. Messe continue e continue è l'assistere di fedeli alla S. Communioni. La corale canta la Messa delle 8 ed eseguisce motetti abba quella delle 11⁰⁰. Condecora poi le funzioni vespertine. Di mezzogiorno per il pranzo abbiamo la compagna dei Padri e Fratelli dell'Orfanotrofio, accompagnati dall'Rev. P. Termini.

26. Alle 10⁰⁰ è in corso S. Ecc. Mons. Arcivescovo per parlare ai "Brancardieri".

1957

P. Termini

Gennaio 1 Tutta la famiglia religiosa, dopo le funzioni della mattina si reca allo Orfanotrofio, con i religiosi di quella casa, passo inqumora in fraternità gioia, col pranzo.

Gennaio 2 P. Sambonatti parte per tre giorni di vacanza a casa.

- 9 Capitolo della Casa: alle 12 il P. Superiore raduna i Padri in Capitolo & dopo avere ancora raccamato dato di prepararsi alla visita del P. Generale sottopone i segg. progetti all'approvazione:
- 1° Il lastricato del corredo lungo il muro della casa, nel cortile, & la rete sopra il muro saranno a carico della Parrocchia.
 - 2° Alle finestre, oghe, della scala viene sostituito un vano finestra, rettangolare & perpendicolare, che darebbe luce a tutte le scale interne.
 - 3° Si rimette a nuovo l'abito interno col cambiare il pavimento. Vorrebbe poi aperta una porta che dalla scala da sul cortile mentre gli estanei usufruirebbero della sola porta esistente per entrare & uscire dalle sacristia & dal cortile.
 - 4° Si elimina la scala esterna se mette in cucina & si costruisce una terrazza all'altezza della porta di del cortile mette all'interno della casa.

10

Capitolo: i Padri radunano alle 12. Il P. Sambonatti risolve il

caso di morale del mese di gennaio. Vegano prese le disposizioni per la celebrazione della festa di S. Girolamo, preceduta da un ritiro di predicazione.

19 Arriva, di passaggio, il P. Provinciale, e si ferma anche a pranzo.

25 Capitolo dei Padri: Alle ore 12 il P. Superiore raduna i Padri. Comunica loro l'intenzione di far costruire una piccola terrazza all'esterno della cucina. I Padri ne condividono l'idea & poi si recano in Chiesa per osservare il nuovo tabernacolo che sostituisce quello di recente acquistato. È quello dell'altare della Madonna; è un po' più ampio del precedente & opinano di più pratico. Si decide di sostituirlo al primo.

27 Mons. Valentino Spigaiol - Penitenziere del Duomo è aggregato all'Ordine. Fu per molti anni catechista all'Orfanotrofio; è pure da molti anni & continua ad essere il Confessore dei Padri. Il suo merito maggiore di avere messo in congregazione il Rev. Padre Laba de Bocco, attualmente Generale dell'Ordine. Altri Padri indirizzati da lui in congregazione sono: Padre Filippetto & Padre Criveller Francesco.

L'atletato di aggregazione gli viene consegnato oggi, a mezzogiorno, dopo il pranzo, dal Rev. mo P. Generale il quale sta compiendo la visita canonica all'Orfanotrofio. Al pranzo è presente anche il Sig. Parighel Ottavio.

Il Padre Generale celebrò stamane, alle 8 in Basilica.

Visita canonica

28-31 gennaio 1957

A conclusione della visita canonica propongo alcune osservazioni di indole generale, che sembrano utili al buon andamento sia della vita di comunità sia del ministero parrocchiale.

1) Vita comune

Vedo che le due meditazioni quotidiane possono essere sempre fatte in comune, tranne qualche eccezione in casi singoli: si cerchi di renderle sempre più fervorose. Anche la lettura a tavola, pur breve è una buona usanza da continuare. La lettura spirituale, non potendoci farla in comune si faccia in privato con fedeltà. Trovo senz'altro pratica e buona l'iniziativa del ritiro mensile da farsi irregolarmente in un giorno a scelta, d'accordo con il P. Superiore. Tutte queste pratiche, assieme ad un'intensa vita eucaristica e mariana, stanno alla base del nostro apostolato. - Per l'istruzione ai fratelli, si fari un giorno alla settimana e si cerchi di farla anche facendo intervenire il fratello che si torna all'orfanotrofio.

Quanto all'osservanza regolare, noto circa la povertà: data la molteplicità degli incarichi affidati ai religiosi di questa comunità, è opportuno attenersi ad una norma di stretta dipendenza dal P. Superiore e presentarsi regolarmente alla sua residenza o conto: ciò serve di stimolo alla puntualità nell'eseguirli ed è nel tempo stesso un dovere derivante dalla povertà e dallo spirito di povertà religiosa. - Inoltre non è bene che sia data ai religiosi una somma, sia pur

ridotta, di cui dispono a proprio piacimento e senza renderne conto al Superiore: questa specie di "peculio" non può favorire la povertà religiosa sulla povertà - che erige la nostra dipendenza dal Superiore nell'uso delle cose - e cerchiamo d'esser molto osservanti sia nei viaggi e sia in altre circostanze, rendendo sempre conto con una nota specifica delle spese fatte, poiché le nostre costituzioni non ci danno - come sudditi - nessun arbitrio in materia, e non esimono nessun Superiore dall'obbligo di rendere conto di ciò che viene o che deve amministrare. - Quanto alle cosiddette vacanze, è forse opportuno leggerci quei capitoli delle nostre costituzioni che ne parlano e dove sono indicati i limiti massimi delle varie facoltà che hanno i nostri superiori nel concederle, il senso e il fine delle vacanze e il modo con cui esse possono essere accordate. Se presso una delle nostre case religiose con dipendenza e sudditanza verso il rispettivo superiore specialmente per quanto riguarda la povertà.

Dati i molteplici doveri del ministero parrocchiale - impegno questo quasi esclusivo della famiglia religiosa della Madonna Grande - non sempre è possibile uscire di casa o entrare con la benedizione del Superiore: si cerchi di osservare però per quanto è possibile queste norme.

Tutte le padri Parrocchi per la corrispondenza d'ufficio, si osservi la regola (tanto comoda, del resto) di consegnare al Superiore la posta in persona.

Circa la televisione, siamo attenti, come religiosi, che non ne venga del danno al nostro spirito con l'infiltrazione lenta ma insidiosa della mondanità. Con i secolari che frequentano le trasmissioni si osservino le norme d'uso e non si discampino per nessun motivo da quella severa linea di condotta che deve servire di educazione e di formazione alla loro stessa coscienza.

2) Quanto al ministero, ecci alcune norme di massima:

1) tanti consolante sentirsi che si lavora senza personalismi, con vivo senso di carità religiosa e di concordia, in modo che ciò che ognuno fa, sono "i Padri" che lo fanno: è questo il vero segreto per una sempre migliore vita: tenerci sempre saldamente uniti tra noi e nei rapporti con i secolari. Lo

Febbraio
 15 Il P. Superiore fa il Ritiro mensile. Un gruppo di militari passa la serata nei locali dell'H. C.
 18 Ritiro mensile del P. Galletti
 22 " " " Lamberti
 27 Risoluzione del caso: Il P. Lamberti risolve il caso di morale del mese di Feb.

Marzo 5 Capitolo della casa. Il P. Superiore richiama, onde approfittarne della Quaresima, la disciplina voluta dalla S. Chiesa e le prescrizioni della S. Regole a tale riguardo. Dopo l'accusa della colpa commessa ai P. di avere sospeso i lavori di preventivo per l'impianto del riscaldamento siccome il P. Provinciale desidera avere la distinta di quanto si ha in intenzione di fare per il sostanzamento di questa casa.

1 Primo Venerdì del mese. Si celebra per la prima volta la Messa vespertina, alle ore 19. Alle 21 si celebra un'altra Messa per i Soldati, quali presenziano in numero di operai 35. Quasi un terzo si accosta alla S. Comunione. Si fermano poi a ritirarsi nei locali dell'H. C.

Marzo 8 Ritiro mensile di P. Carlo e Faustino Carrillo.

11 Capitolo: Il P. Superiore convoca la famiglia Religiosa, alle 12, e consegna a ciascuno una copia delle Nuove Costituzioni, accompagnandolo con esortazioni all'osservanza sempre più perfetta e continua dell'S. Regole.

15 Ritiro mensile del P. Galletti.
 21 Caso di morale: risolto dal P. Lucini (inizio di marzo). Dopo la soluzione del caso si parla riguardo al trasporto dell'organo nella Cappella di S. Giuseppe, per comodità dei cantori.

22 L'associazione "Infermiere" esiste in corpo alla S. Chiesa, alle 8³⁰, P. E. Mon. Veneto (Cegrim) tiene un sermone di circostanza.

29 Capitolo: Il P. Superiore ai Padri radunati richiama il N. 614 dell'S. R. R. che ordina il segreto sulle decisioni prese. Passa poi a dar relazione riguardo all'impianto del riscaldamento della Casa. Da lettura di una lettera del P. Provinciale sul preventivo allestito dalla ditta Pascolo. La cifra globale si aggira sui due milioni di lire.

Aprile 24 P. Stefani si reca a Rocca di S. Maria nuovo di sua nipote

- Marzo 30 Il P. Superiore si reca a Como per sottoporre al P. Provinciale il progetto di riscaldamento e dell'annodamento del corpo di giuoco dell'H.C.
- Aprile 4 Capitolo Collegiale: Il P. Superiore legge alcuni pensieri riguardanti l'esecuzione delle Costituzioni, e esorta a metterli in pratica. Si passa all'annua della alpa. Vengono poi prese le disposizioni per le funzioni della Settimana Santa.
- 5 Alla sera vengono i soldati per assistere alla S. Messa celebrata per loro, alle 20¹⁵.
- 11 Alle sera, ore 6³⁰ apertura delle S. Quarantore. La predica in questi giorni è fatta dal Prof. Don Lorenzoni.
- 14 Chiusura delle S. Quarantore. Si affida il Mens. che porta il Santissimo in processione ed a la benedizione verso le 12.
- 15 Capitolo: Il P. Superiore comunica ai Padri le decisioni del Capitolo Provinciale con le quali: 1° Si prega di differire la installazione del riscaldamento, e di desiderare di non intraprendere nessun lavoro che impegni una somma rilevante. Si stabiliscono le norme per le funzioni degli ultimi giorni della Settimana Santa. Si prende nota che il P. Agostino Barabasi può trascorrere 15 giorni a Montebello per la cura della gola.

- Apr. 26 Capitolo dei Padri. Sono annunciati i lavori per l'arginatura e lo spianamento del campo nuovo. Il P. Superiore ne fa comunicazione. Si parla degli esercizi summi di S. Esercizi e delle funzioni del mese di maggio.
- 27 Rimemorazione dei voti: ha funzione la luogo nella Cappella della Madonna. Nelle parole di circostanza il P. Superiore invita a pensare all'atto che si sta compiendo e a poi viverlo continuamente.
- Maggio 13 La giornata del malato: come tutti gli anni, da qualche tempo, ebbe luogo in Basilica la benedizione di tutti i bambini (quelli che vengono portati) annuali della Diocesi. Dopo la S. Messa di S. Cecilia primiero i piccoli infermi vengono allineati nella piazza e benedetti col Santissimo, portato da un S. ecc. l'orivero. La funzione rimemorata alle 9 termina verso le 11.
- 15 Caso di morte ^(Maggio) si risolve il P. Galletti; alle ore 12. Essente il P. Lucini.
- 20 Il P. Lucini ritorna da casa dove vi fu per cinque giorni ante accettare il fratello in una questione morale - finanziaria.
- 24 Il P. Galletti si reca in famiglia per benedire le uggie di una nipote e trovare una sorella inferma. Vivranno un giorno.

Giugno

- 1 Capitolo della Casa: Il P. Superiore raduna i Padri e
 - 1° Comunica che il P. Provinciale permette nelle quest'anno 15 giorni di vacanza a ogni religioso.
 - 2° si prendono le possibilità di ripartizione dei singoli tempi di esercizi spirituali.
 - 3° si impone l'acquisto di lampioni per accompagnare il S. Sacramento in processione.
 - 4° Il P. Carlo sarà liberato da alcune mansioni per attendere un maggior tempo alla sorveglianza e direzione del Refettorio.
 - 5° I Chierichetti della Basilica faranno una passeggiata a Vicenza, accompagnati dal P. Salfetti.
- Il P. Lambanati parte per Salsomaggiore dove rimarrà quindici giorni per una cura alla gola.
- 14 Arrivano in casa i Sigg. Sala di Como (Padre e figlio, di 12 anni) conoscenti del P. Superiore, e dimorano da noi fino a martedì 18.
- 18 I Chierichetti della Basilica vanno in gita alla Madonna di Monteborio, a Vicenza, accompagnati dal P. Salfetti e dal P. Superiore.

Giugno

- Capitolo della Casa e soluzione del caso.
- Alle 12: Padri sono radunati per la soluzione del caso di giugno, fatta da P. Salfetti. Si prendono poi le disposizioni per i diversi turni di esercizi per la vacanza.
- 23 Corpus Domini in Parrocchia. Il santissimo in processione, è portato dal Padre Novello Merzetti. Il quale anche dopo la processione, celebra in sua chiesa Santa Messa, in Basilica. Il P. Superiore parte alle 16 per i S. Esercizi che farà da solo a Salsomaggiore.
- 24 S. Euc. Mons. Orivesoro Negri, celebra in Basilica, all'altare della Madonna per gli assistenti agli annuali. È ricevuto, alle 19 dai Padri della Casa.
- 30 S. Esercizi: P. Lambanati e Frat. Camillo Casato partono per Como per i S. Esercizi al Collegio Gallio. La famiglia religiosa parte il mercoledì dal convento di Verini, che si ha appittamenti invidati.
- 1 Luglio Il P. Lucini parte con 40 ragazzi per la Colonia di Fontanazzo.
- 3 Arriva il P. Colvi, dall' S. Crocifisso di Como. Entrerà in Colonia ad assistere il P. Carlo Lucini che accusa malessere e sfinimento.
- 21 Il P. Salfetti parte per 13 giorni di vacanza a Monteborio.
- 12 Arriva il P. Figatto Giovanni e predicherà il sermone in preparazione della festa della Madonna Assunta.

Agosto 15

Assunzione. Frequentatissimi i Sacramenti.
 Alle 10 solenne Pontificale di S. Ecc. Mons.
 Agrim. Arcivescovo. Lungo da stiniski
 due nostri Padri dell'Orfanotrofio P. Mersheski
 e P. Tamburini. Servizio fatto da 8 chiericetti
 della n. Parrocchia, debitamente istruiti in
 precedenza. Cinescora la funzione la corale
 . S. Ecc. rivolge, al popolo, un
 sermone al popolo.
 Alla sera, alle 10³⁰, Solenne Benedizione,
 data da Mons. Spigariol, peritenciere della curia
 nostro superiore e aggregato. Il P. Pigatto
 tiene il peregrino.

27 Il P. Superiore parte per Lomasca onde
 presenziare al capitolo Provinciale.

31 Il P. Lucini ritorna dalla Colonia di Fontana

Settembre

Il P. Superiore ritorna sul capitolo
 Provinciale.

3 Il P. Carlo Luccini parte per le vacanze.

6 Capitolo Collegiale. Il P. Superiore legge
 in Capitolo una circolare del nuovo Padre
 Provinciale (P. Giovanni Verini) e si
 raccomandando la perfetta docilità nel
 l'acceptare le disposizioni prese dai Superiori
 a nostro riguardo.

14 P. Lucini ritorna dalle vacanze.

16 I Parrocchiani, accompagnati dal P. Parroco
 si recano in gita a Como, a Lomasca.
 Ritornarono domani sera.

Settembre

15 P. Agostino Rambonatti lascia la casa per
 L. Maria in Ospino. sua nuova residenza.

18 Il P. Superiore con P. Galferri e P. Francini
 dell'Orfanotrofio si reca in pellegrinaggio alla
 Madonna di Nostra.

27 Festa dell'annunziato. In sostituzione
 di S. E. l'Arcivescovo presiede Mons.
 Vicario Generale.

28 La Quinta Parrocchiale di A. C. si raduna
 alla sera in salotta e dà l'addio al P. Superiore
 e al P. Galferri che partiranno il primo ottobre
 per la nuova Sessuagione

Martedì 1 ottobre Parte per la nuova destinazione di Amara il M. R. P. Pietro Brenna,
 che era stato in questa Casa tre anni come Superiore.
 Anche il P. Santino Galferri oggi lascia questa Casa per ritornare
 nel Collegio S. Maria di Bellinzona, ove era già due anni già.

2 ottobre Arriva il P. Pietro Andretta da Amara, qui destinato a supplire il P. Santino

4. 5. 6 ottobre Molto lavoro in Chiesa per le confessioni. In tre si è soffocati!

8 Giunge notizia che è mancata la mamma del M. R. P. Provinciale Verini.
 Gli si manda un telegramma di filiale unione nelle preghiere.

8 sera Arriva il M. Rev. P. Luigi Nava (da Amara) destinato Superiore di Casa.

9 e 10 P. Lucini accompagna un gruppo di giovani in Svizzera e torna il 10 sera.

11 ottobre Capitolo della Casa.

Presenti: Padri: Nava Superiore, Stefani, Lucini e Andretta e Fr. Donillo Neraio
 Viene letta la nomina del V. Capitolo di P. Luigi Nava e Superiore. Il quale presenta
 i suoi desideri e raccomandazioni per il bene delle Comunità trasformate in nuovi Religiosi.
 Poi legge le nomine del V. Capitolo: il P. Stefani a Vice Superiore e il P. Lucini a 2° vicario
 per continuare il P. Superiore.

Domani 13 torna da Varese il M. Rev. P. Superiore Provinciale nella sua sede dell'Orfanotrofio.

16 I Padri risolvono il caso di morale di ottobre -
 (Superiore P. Andretta)

P. Stefani
 incaricato ottobre

Ottobre 17-18 Il Fratel Camillo passa due giorni in famiglia a Paris.

Novembre

1-2-3

Grande concorso di popolo in Basilica per la festa di Agostino e la ricorrenza che è nominata. Assiati i confessionari; grande lavoro per tutti i Fratri con l'aiuto anche di quelli dell'Oratorio Anziani.

6/11

Il Molto Rev. Padre Superiore celebra una officina solenne di anniversari per tutti i morti Confessabili ed aggregati.

6/11

Il Molto Rev. Padre Superiore Fr. Luigi Nova tiene il primo Capitolo Collegiale.

Lepo una breve lettera sulla perfezione religiosa e l'accusa della colpa il Fr. Superiore, onde favorire il buon andamento della Comunità, ritiene opportuno richiamare sui seguenti punti:

- a) la dipendenza dal Superiore, per ogni materiale necessità.
 - b) puntualità agli obbi comuni.
 - c) il Fr. Minoris in comune in Basilica, che sono anche di edificazione ai fedeli. In questo proposito ritiene opportuno che i Fratri si occupino all'altare riservando il Fr. Tenore dall'opera quotidiana.
 - d) Raccomanda di non fermarsi troppo davanti alle telemissioni, ma con.
 - e) Il Fr. Auditor viene incaricato dell'Officio di Archivio e di vigilanza nelle Scritture e nella pulizia della Chiesa.
- Si conviene accordo di stabilire di celebrare in forma solenne l'anniversario di massima ^{o festa} del Fr. Girolamo, la sera (3^a) Sommaria di maggio e quella della Madonna degli Orfani, nella quarta (4^a) Sommaria di Settembre.

Si decide inoltre, onde incutere nel popolo maggior devozione ed rispetto verso l'Oratorio, di distinguere l'atto festivo di

ogni mese, con una L. M. all'altare del Santo.

Si dispone inoltre che ogni Religioso si sulga un giorno per il culto altro, da farsi in privato.

Tuella il Fr. Superiore Luigi Nova ed il Fr. Fratre Auditori ammette dovuto protezione ed trasporto di evidenza agli effetti delle notazioni.

Si discute pure sulla necessità di fare il possibile per restaurare la Basilica, anche col concorso della cittadinanza (artem. in un l.), per il tempo entro l'anno delle elezioni Sordiane.

In questo scopo si decide di interpellare il Fr. Concomi, pittore e decoratore di Como.

Simultaneamente fu deciso che mentre il Fr. Carlo Lucini ammette continuato ad occuparsi dell'ordine C. Giovanile, il Fr. Superiore si sarebbe occupato della Gioventù Femminile, il Fr. Fanero si sarebbe tenuto le Donne Cattoliche ed il Fr. Fratre Auditori ammette prestato la sua opera come assistente degli uomini Cattolici. A quest'ultimo fu anche dato la cura della Fratellanza dell'Oratorio della Fraternità, del Fr. Sacramento, del Fr. Anziani.

13/11

Il Rev. Padre Superiore raduna il Capitolo dei Fratri per decidere il lavoro sul nuovo forno dell'Oratorio.

Si decide di mettere il forno, già spianato, e di cingere il luogo con protezione metallica; altre opere non compiute per ora consentite.

20/11

Al luogo le solennità del caso di morte di Luigi, celebrato dal Fr. Carlo Lucini.

25-26/11

Il Fr. Carlo Lucini si reca a Como per regolare gli accordi per la prossima elezione estiva che perche la cura, si conviene che le due colonne di

01

G. Maria Mezzoni e delle Famocchini del S. P. Crocifisso di Casera.

N. 30/11

Il Rev. di Fabri restimati in Capitolo Collegiale approvano la delibera per il rinaltamento della Basilica di S. Maria Mezzoni, limitata per ora alle parti absidali e centrali della Basilica stessa.

Il preventivo si aggira sul mezzo milione.
La delibera fu approvata all'unanimita in considerazione della rigidita dell'ambiente.

6 Dicembre

8/12

Arriva l'elemento per il rinaltamento e viene installato.
Il simbolo è molto interessante. Completivamente sono quattro colonne due eloniche e due a tre del costo inferiore di L. 42.000 esclusa e di L. 48.000 incluso. Hanno una autonomia rispettivamente che si aggira sulle 50 e 30 ore con bombole da 25 kg.

11/12

Si raduna il Capitolo Collegiale.
Sono presenti tutti i Fabri e Fr. Camillo.
Il M. Rev. de F. Superiore Luigi Maria inizia, primem le rituali preghiere, con la lettura di un brano nella memoria di abbassarsi allo spirito dell'ordine nella omnia della S. Sede.
Fanno seguito alcune raccomandazioni esortative.
Tutti i Fabri fanno l'osservazione della colpa.
Il Rev. de F. Superiore rende noto di aver dato L. 5000 al giovane Marco Marconi Presidente dell'A. C. della Gioventu e benemerito per molti titoli, della parrocchia, il quale era sguastato per la sfortunata perdita del salario mensile.
Un "dono" musicale fu anche regalato ai Novizi in ricambio del Rev. de F. Maestro.
Alcune raccomandazioni e le preghiere rituali chiudono il Capitolo.

8/12

Breve visita del Rev. mo P. Generale di ritorno da Mestre; si trattava fino alle 14 pomeridiane.

8/12

Pitominiano indotto di un giorno per sottolineare la festa della Immacolata.
La solennita preparata da una novena orale predicata dal P. Farnes, fu audita dal popolo ed il concorso in "Il Sacramento" fu molto aumentato.
Una nota esortativa e significativa fu portata dai bambini i quali, da soli e accompagnati dai genitori, alle ore 14 pass. parteciparono l'omaggio floreale all'altare della Madonna.
Fu una cerimonia ordinata, vivante e commovente.
Della parte della Basilica, gli altoparlanti inondavano ogni ora la città con le melodie piu sacre dell'ore Maria.

14/12

Si inizia in Basilica la novena di Natale.
La funzione liturgica della sera viene restituita al mattino e per comodita dei fedeli, dopo la L. Messa delle 7-8-9 da una breve novena con benedizione.

14/12

Nella imminente delle nozze natalizie il M. Rev. de F. Superiore riceve il Capitolo della Casa.
Dopo le preghiere rituali viene data lettura della lettera provinciale.
In essa viene reso noto l'elezione del Rev. de F. Pietro Andreola a Missionario della Basilica di S. Maria Mezzoni, avvenuta nell'ultimo Capitolo Provinciale.
La lettera prosegue con le raccomandazioni di far preghiere speciali in occasione dell'50° di inclinazione del Card. Valeri Prefetto della Congregazione dei Religiosi.
In particolare il M. Rev. de F. Provinciale prescrive una L. Messa coram Sacerdotibus con la partecipazione di tutti i

Religioni delle case.

Si porta poi e conomene di tutti che l'ultimo del mese e
sui il "reglari", ritiro in comune presso l'Episcopio Emiliano.
Il P. de P. Nera-Superiore - e Sefani: Ponso - accettano di
allunari come confessori straordinari delle case della Curia di
Linos (Crisio).

Il P. Andrette viene incaricato di trasmettere alle curie femminili
lo stato di famiglia della Comunità, in tre copie.

Cade qui la lettura della lettera generale che riguarda le
norme sulla televisione nelle nostre case; norme relative ai
programmi, ai luoghi ed ai Religiosi.

Vengono poi approvate le seguenti iniziative:

- a) La linea di missione, una lettera con cui si chiede a sua
Ecc. la P. M. Sacerdoti la benedizione e peraltro
l'appoggio per un progetto di lavoro in Brenta di S. M. Maggiore,
da attuarsi possibilmente entro l'anno mariano.
- b) All'unanimità si approva l'iniziativa per il S. Rosario recitata
alla "Fede" col alla "Televisione"; il P. de P. Sefani - Ponso -
viene incaricato di procurare le "cartoline televisive" da distribuirsi
in parrocchia.
- c) Si approva pure l'iniziativa del l'apostolato delle Soglie
per un elenco di "Lettere distinte" pro Missioni e si incarica il
P. de Ponso di comunicare alla Direzione Ep. Pubblica il
progetto in cui si sottopone di nuovo tale S. Maria -
dunque altre raccomandazioni e carattere particolare le preghiere
rituali chinolano il Capitolo.

19/12

Viene risolto il caso di Morale di dimissioni: relazione
relazionando il P. de P. Ponso San Bartolo Sefani.

20/12

Il P. de P. Sefani si reca in famiglia per la morte della moglie
suscipiente dal M. de P. Padre Superiori.

21/12

Il M. de P. de P. Superiori si reca a Ferraro per partecipare al funerale
della sorella del P. Sefani.

Il messogiorno e messa intemense assieme. L'ambasciatore i servizi di mattina
furono gentilmente offerti dal S. p. Lancia del Negro.

Da oggi pure comincia l'afflusso di confessionali delle Parrocchie
in preparazione del S. Natale.

Tutti i Paesi della Curia di S. Maria Maggiore ed il S. Andrea Cladaro,
che pur residenti all'Episcopio Emiliano i confessori ordinari in
Parrocchia (sia pure con orari delimitati), sono costantemente impegnati.
Nelle ore di punta, validissimo è l'apporto dei Paesi dell'Episcopio.
L'afflusso si mantiene pressoché costante fino al giorno di
S. Stefano.

24/12

Vigilia di S. Natale: per privilegio la S. Messa della notte
di Natale viene anticipata alle ore 18.

Celebra Messa Episcopale assistita da un Padre e da un
Chierico dell'Episcopio (tutti gli altri Paesi sono impegnati nelle
confessioni).

La "Kala Cantorum" di S. Maria interpretata da "Messa
Secunda Purificatio" di Lorenzo Ponso.

All'organo accompagna il M. de Ponso ordinario della Parrocchia.
L'afflusso di fedeli è notevolissimo ed elevato è il numero delle
Comunioni.

25/12

Natale!

La S. Messa e Comunioni si susseguono dalle ore 6 alle 18.
L'afflusso costante di fedeli non ha commenti, ognuno può
facilmente formare un'idea e valutare anche la mole di lavoro
svolta dai Paesi della Madonna Grande con l'aiuto di quelli
dell'Episcopio.

consequenza gli elargisca quegli aiuti necessari onde abbare
l'opera per la quale l'Ordine stesso fu della Providenza unitato.
Alcune osservazioni del P. Superiore che accentua la voce sulle piccole
cose, chiudono questa prima parte.

Appertengono alla seconda parte alcuni richiami pratici:

a) Il P. Superiore è sollicito a procurare i Calendari per la recita del
Sacro Ufficio.

b) Si solleciti la richiesta di nuove cartoline per la recita del Rosario
alla Fede ed alla Telemisura.

c) Si richiami la cura di munire di permesso prima di uscire; di
non mancare alcun ufficio sovra il benestare del Superiore; di
essere più esatti nell'osservanza degli incarichi; di tener più ordine sulle
stesse.

d) Come il P. Superiore nota un poco di temperatura nella recita
degli "Affini", che non hanno orario fisso, stabiliscasi un nuovo
orario ogni prima alle ore 11,45.

e) I Padri discutano sulla possibilità di ottenere più affluenza di ragazze
alla loro Benedizione, ogni Domenica.

La Diminuzione si imposta in relazione all'orario degli spettacoli
del "Cinema Sacramentale".

Le opinioni sono discordanti, ma nulla si può concludere soprattutto
per la necessità di interpellare il Comitato di uomini di S.C.
da cui del "Cinema Missioni", è retto.

15/11

Oggi alle ore 21 nasce Sua Eccellenza Rev. mi. Monsignor
Episcopo Nazario Arcivescovo - Vescovo di Torino.

Il beato, edificante, è arrivato all'ospedale sin d'ora.

I Padri si sono uniti a recitare all'altare della Madonna
per la recita di una corona in suffragio dell'anima
del beato estinto.

In seguito alla circolare del Molto Rev. do P. Provinciale, i Padri
di questa casa si sono radunati in Capitolo per esaminare la proposta del
Rev. do P. Beneo, intesa alla fondazione di un nuovo "Bollettino ecc....
A conclusione dell'animata discussione:

- 1) Chiedono
 - a) L'eventuale nuovo Bollettino dovrebbe forse sostituire l'attuale rivista della Congregazione?
 - b) Come sarebbe (mensile, bimensile, trimestrale?)
- 2) Circa l'opportunità di dare vita ad un nuovo Bollettino, come inteso da Padre Beneo, così esprimono il loro modesto parere:
 - a) L'idea è senz'altro ottima. La diffusione della devozione alla Madonna degli Orfani e del nostro caro Santo è sommamente desiderata da tutti. Non potrebbe essere diversamente. E' un dovere sacrosanto per tutti noi, guai se non lo facessimo. Così dicasi delle opere nostre, purtroppo da molti non ancora abbastanza conosciute e quindi non abbastanza apprezzate come meriterebbero.
 - b) Evidentemente (per ovvie ragioni) suggeriscono che non venga a sostituirsi ai Bollettini locali, che, appunto perchè tali, interessano gli abitanti della zona in cui hanno vita.
 - c) Pensano che potrebbe essere soprattutto utilissimo, oltre che per tutti i Religiosi Chierici Novizi ecc., per le case che non hanno un Bollettino proprio, sganciandosi eventualmente da altri Bollettini (Educazione... ecc. Soprattutto dovrebbe trovare più facilità di diffusione nei nostri Orfanotrofi, presso i parenti degli Orfani, amici, benefattori ecc.
 - d) Purtroppo temono che non incontri troppo presso le case dove esiste già un Bollettino proprio, perchè abbiamo l'impressione che la gente almeno qui, non si interessa troppo di notizie che non la riguardano da vicino. Nel caso nostro non potremo al massimo che sottoscrivere per una ventina di copie in via di esperimento. La gente legge già la "Vita Del Popolo-Famiglia Cristiana-Il Bollettino Parrocchiale", come si può pretendere che si abbonino ad altri Bollettini? A meno che non si diffonda gratuitamente, ogni casa a proprio carico, ben inteso; tenendo presente che la diffusione della devozione alla Madonna e al nostro caro Santo non manderà certo in malora le nostre Case!... Anzi siamo convinti che prospereranno di più. Se i Superiori Maggiori rientrano in questo ordine di idee, S. Maria Maggiore non si tirerà indietro.
 - e) Nella eventualità che si avvenga ad una decisione positiva esprimono il desiderio che il Bollettino in parola si presenti in una veste tipografica sotto ogni aspetto gradevolissima ed attraente; vi abbondino nitide illustrazioni; meno stampa e più illustrazione con didascalie.

Questi in breve i nostri punti di vista, senza alcuna pretesa.

conseguente gli elargisca quegli aiuti necessari anche attraverso l'opera per la quale l'Ordine stesso fu della Provvidenza incaricato. Alcune osservazioni del P. Superiore che recitano la voce sulle piccole cose, chiudono questa prima parte.

Appartengono alla seconda parte alcuni richiami pratici:

- a) Il P. Superiore è sollecitato a procurare i Celestini per la recita del *Divino Ufficio*.
- b) Si esortano le richieste di nuove certoline per la recita del *Terzino* alla Patria ed alla *Bellevision*.
- c) Si richiama la sorveglianza di munizioni di permesso prima di uscire; di non prendere alcun interesse verso il superiore del Superiore; di essere più esatti nell'osservanza degli incarichi; di avere più ordine nelle stuoie.
- d) Si ricorda al P. Superiore nota un caso di trascuratezza nella recita degli "Affidetti", che non hanno orario fisso, stabilisce che vengono recitati ogni giorno alle ore 11,45.
- e) I Padri discutono sulla possibilità di ottenere più affluenza di ragazzi alle loro Benedizioni, ogni Domenica. La discussione si impasta in relazione all'orario degli spettacoli del "Cinema parrocchiale". Le opinioni sono discordanti, ma nulla si può concludere soprattutto per la necessità di interpellare il Comitato di uomini di B.C. da cui del "Cinema Parrocchiale", si tratta.

15/11 Oggi alle ore 21 muore Sua Ecc. Rev. mi. Monsignor Episcopo Nazario Acciaroni - Vescovo di Torino.
 Il convento, edificando, i abitando all'ospedale civico.
 I Padri si sono subito recati all'altare della Madonna per la recita di una corona in suffragio dell'anima del defunto estinto.

16/1 I Padri si occupano per la soluzione del caso di morale; relativi al Mulo Pardo P. Nota. Superiore.
 Le notizie, quest'anno, attiene al caso di morale anche una questione di dogmatismo che viene risolta dal Rev. de P. Luciano Carlo. Segue bene discussione.

Si annotta per la lettura della lettera del Mulo Rev. de Padre Provinciale, il quale informando i Padri sul progetto di Padre Beuno Andreati e formare un giornale di divulgazione dell'opera e delle discussioni sommarie, scrive a discutere il progetto in sede di Capitolo e di comunione, a dare le conclusioni, sia positive che negative, ed discutere le ragioni. Le sue i Padri recitano un "Affidetto" (tra notturne e così), in suffragio dell'anima dell'estinto Vincent.

21/1 I Padri, dopo avere letto privatamente la lettera del Mulo Rev. de Padre Provinciale, si radunano ed a proposito dell'annunciato progetto del P. Beuno, decidono quanto segue:
 (Vedi foglio della lografata)

Febbraio
 10/2 Cominciò i Padri venuti nella celebrazione di ricordare il tempio della Madonna per quanto riguarda almeno il retro, prima di procedere si pensò di interpellare il Sign. Beuno elemento influente nella commissione di *Levinandrea*.
 Detto Sign. Beuno approvò il progetto dei Padri ma poi a titolo di curiosità mosse anche i secoli delle urnette e necessariamente fare esportare i gradini stessi sopra l'altare liberando il piedestallo della

colore del compianto.

Le ebbe con un complesso più leggero ed armonico che risentiva l'approvazione dei Padri e del Malto Rev. do Padre Provinciale, e spiccatamente sul posto.

11/2 Il Rev. do Padre Carlo Lucini parte per la propria famiglia richiamato da urgenti necessità inerenti alla definizione solenne di procedure riguardanti il fratello.

13/2 Il P. Carlo Lucini ritorna da casa. Tutto per il meglio.

14/2 Inviammo i Cori all'altare della Madonna.

21/2 Oggi si recò al Capitolo Collegiale.

Dopo le preghiere rituali viene data lettura:

- 1) della lettera del Rev. mo P. Generale sull'anno Mariano,
- 2) della circolare del Malto Rev. do P. Provinciale che ribadisce le costanze del Rev. mo P. Generale e richiama l'attenzione:

1) Sulla doverosità di recitare la Devocissima esortando alla pratica comune del P. Escorial della Via Crucis in comune o divisione del P. Superiore.

2) Sul problema delle Vocazioni.

In questo punto cadono le orazioni tradizionali osservanze del Malto Rev. do Padre Superiore, incentrate tutte nella Devocissima e nella Madonna.

a) Effetto di sentirsi più a stretto con le pratiche di pietà e le riti di raccoglimento. Parlare di meno. Il questo proposito si stabilisce l'inizio del gran silenzio alle ore 9,30.

b) Non essere pretesti per unire, ma farlo, e con i debiti permessi quando fosse strettamente necessario.

c) Produrre nel parlare con estremo, specialmente per tutto quello che riguarda la Casa Religiosa.

d) Durante la Devocissima astenersi dalla telefonata, limitarsi il fumo (per chi fumasse), niente frutta alla sera (appesi da tutti), fronteggiare agli atti comuni, non legarsi (e questa è una norma che supera il tempo della Devocissima) e nessuno.

e) Il Rev. do P. Superiore terminava esortando tutti a non lasciar mai la recita del S. Rosario, e parlare della Madonna in Comunioni, si benti ed in tutte le occasioni: propizi onde farla sempre più amare.

Marzo

1/3 Il Rev. do P. Superiore ha attualmente tagliato ed esportato i Padri un piano onde raccogliere i feudi pro restanti del Santuario.

Tentare di interessare tutta la parrocchia per categorie ed ognuna delle quali assegnare la porzione di un determinato lavoro.

La prima tappa è la costituzione di determinati comitati e cui spettare poi il lavoro di categoria. Questo piano viene discusso nella riunione, prima, del 1 marzo e cui sono presenti.

Il Rev. do P. Superiore, il Rev. P. Stefan-Tenore, il Rev. do P. Andrea ed i Signori Beccim - Presidenti della Giunta parrocchiale - Scorsato - Presidenti della D. C. Uomini della parrocchia - Pisanello - Presidenti della suddetta Amministrazione - il Col. De Marco e Tofano.

- 1/3 L'assemblea si tiene decisa in linea di massima e stabilisce di riunirsi in data da fissarsi per stabilire i vari comitati.
- 5/3 Il P. Superiore parte per Lomana richiamato dal P. Venoso: vuole chiarire questioni inerenti all'amministrazione della Casa Madre.
Il P. Superiore approfitta del viaggio anche per passare da Milano e prendere accordi riguardanti i Quacchi della nuova "Via Crucis" in bianco.
- 6/3 Il P. Carlo Lucini con il P. do P. Abolani: Superiore dello Istituto Emiliano - si reca a Gorno di Cavate per fissare una casa da adibirsi a soggiorno estivo degli scolari.
Nel frattempo combatte anche una casa per conto del Malto P. do P. Molinari.
- 7/3 Ritorna il Malto P. do P. Superiore da Lomana.
- 12/3 Si raduna il Capitolo Collegiale.
Il P. Superiore raccomanda di santificare più intensamente le sequete parte della Quaresima con lo scopo di riparare le ingiurie fatte alla Chiesa e sollevare le sofferenze del S. Padre.
Evita poi di preparare per tempo le cerimonie della Settimana Santa.
Il P. Parroco a questo punto dà lettura del programma di preparazione della parrocchia alla S. Pasqua.
La messa dei fedeli sarà preparata come segue: ragazzi, ragazze, giovani, giovani femminili, uomini e donne. Terzetto

- preparati separatamente e specificatamente.
Tutti il P. Superiore legge la prima circolar che intende distribuire ai fedeli per interessarli ai lavori della Casa Lin.
I lavori più urgenti sono: la sistemazione del Cappello della Madonna - del soffitto delle tre navate - Frangere le quattro braccia della "Via Crucis".
Le preghiere rituali studiano il Capitolo.
L. Ottaviani
P. Pietro D'Adda
- 9/4/58 Il P. do P. si raduna per risolvere il caso di "Morale e Lettere".
Ritorna uno il P. Carlo Lucini ed il P. D'Adda.
- 17/4 Il P. do P. Superiore raduna il "Capitolo Collegiale": da ampia relazione sui lavori di restauro al Santuario e sul modo di organizzare la raccolta di fondi.
Evita poi subito il miglioramento di se stessi col l'unico modo per farli alle inevitabili costruzioni.
- 17/5 Il Santuario si svolge la "omni tradizione" pellegrinaggio degli ammalati (non ho avuto chiamati "Festa degli ammalati come qui si usa"), sono di questi i fanciulli in numero di circa 250.
Celebra (in sostituzione di Sua Ecc. in Mons. Giuseppe Conero Dominici, Arcivescovo della Svezia) Sua Ecc. in Mons. Francesco Alfredo delegato Pontificio per le Missioni del Congo, Belgio.
- 18/5 Il Santuario si svolge la solenne "Festa di S. Gerolamo".
L'effluvio del pubblico è notevole. La "Sala Cantina", della Svezia si presenta alle funzioni principali: interpreti la "De Suis Landamur", del P. do P. con vari musicisti.

Il passaggio del libro i titoli del Rev. do San Maria Leonardo.
predicatori giovani e profuati.

24/5

Il Rev. do P. Superiori raduna il Capitolo Collegiale.

Dopo le preghiere rituali, la solita loro condanna; questo volta nella
minuziosa solennità della Teubner, e nella necessità di preparare
per il buon stato delle elezioni politiche.

Le nuove elezioni ministeriali di carattere peculiare: non vedere in
curia, chiedere la benedizione prima di uscire, chiedere tutti ed
essi si affrettano, premesso solo che devono venire all'altare
specialmente nelle solennità.

25/5

P. Luigi Nova - Superiori - e P. Duda da Fico, rispettivamente a
Vincenzo ed a San Como per le "elezioni politiche".

27/5

Venire il M. Rev. do P. Nova Luigi.

28/5

Venire il P. Duda da Fico.

28/6

Il P. Fico si raduna per la soluzione del caso; relatore il P. Duda da Fico.

10/6

Il P. Duda da Fico fa una cura in Fiumi per questioni particolari. Ritorna
in città.

11/6

Il M. Rev. P. Superiori ed il P. Luini si recano a Teubner di Fico.
L'uno per combattere formalmente del legno a buon mercato, l'altro
per spiegare il contratto nella colonia.

16/6

Il P. Duda da Fico viene in Fiumi per le solite questioni; ritorna in città.

18/6

Soluzioni del caso di Morel: relatore il P. Carlo Luini.

22/6

Il M. Rev. do P. Superiori e P. Rinaldo Luigi si recano a Luina
per gli "esercizi spirituali".

25/6

Soluzioni del caso di Morel, relatore il P. Duda da Fico.

Si rischiarano l'ordine del Rev. do P. Superiori che si trova a Luina
per gli esercizi.

Le soluzioni viene ugualmente fatte per ordine del Superiori
stesso.

28/6

Venire da Luina il M. Rev. do P. Superiori e P. Rinaldo.

1/7

Il Rev. do P. Carlo parte per Teubner ed inizia con una
soluzione di caso di Morel, il "L'Espresso Minori".

3/7

Il Rev. do P. Superiori parte per il corso del "Mundo Migliore" a
Piana di Sapa.

Il Rev. do P. Cleon riceve per tutto il giorno ospite della
Comunità di S. Maria Maggiore.

4/7

Tramissione: Carri di ammodernamento dello "Hedis", del
Rev. do P. Panno.

16/7

Il Rev. do P. Superiori torna dal "Mundo Migliore", e riparte la
volta per casa sua.

19/7

Il Rev. do P. Superiori ritorna da casa.

23/7

Il M. Rev. do P. Superiori si reca in famiglia (prima la sorella a Bergamo)
per alcuni giorni di vacanza.

28/7

Il M. Rev. do P. Superiori ritorna in città dopo la breve vacanza.

12/8

Il Rev. do P. Superiori si reca a Messico (prima di Fico di Primavera) in visita.

de parenti. Lo accompagna il P. Sudastrak al volante di una macchina "1000", noleggiata per la circostanza.

15/8

Il Rev. de Fochi parte da Lantanas per essere presente alla solennità dell'Assunta.

La festa preceduta da un banchetto pubblico del P. de S. Cesare di Carlo che è seguito volentieri.

La mattina verso le ore 9,30 tutti i Padri erano del confessionale per ricevere la licenza Mons. Sudastrak Michoriz, nuovo Venero di Tauris. Dopo il rito di "Firma" si inizia il solennità festiva.

L'assistenza viene fatta da due Canonici della Cattedrale; numerosi i ragazzi della parrocchia presentandosi preparati da Mons. Berthier un'immagine saccente.

Il vicino del rito viene assunto dalla tavola di S. Francesco di Murambelle.

L'offerta dell'incenso votivo, che iniziata fin dal 1305, venne da alcuni anni ripristinata dalla nostra Comunità Municipale, essendo Sudastrak l'ec. avv. S. Finarce (dopo 140 anni di sospensione), che luogo all'offerta del Santificale per mano dell'attuale Sudastrak Comm. Craucani accompagnato da larga rappresentanza di Anziani e Consigliari.

Per le autorità abbiamo notato il Preside del nuovo corso dell'Università Cattolica Cav. Romelli, il V. abate Prof. Chirighini ed altre eminenti personalità del mondo civile e ecclesiale.

La Ecc. Mons. Sudastrak Michoriz tiene una breve omelia di cui riportiamo l'introduzione: "La prima solenne Messa festiva del nuovo Venero a Tauris è celebrata, per felice e gradita ricorrenza, nella festiva santuario di S. Maria Maggiore, monumento insignito della pietà mariana del popolo bergamasco, luogo vero e senti risorti sacramento della vita

civile e religioso delle generazioni passate e presenti.

La celebrazione viene fatta con la massima solennità adeguata nella solenne festa dell'Assunzione in anima e corpo di Maria A. Regina del cielo e della terra.

18/8

Il S. Ferraro parte per Lantanas dove trascorrerà alcuni giorni di vacanza.

21/8

Bravo visita del Rev. mo P. Ferraro, di ritorno da Fano di Canale.

23/8

Il S. Ferraro torna da Lantanas.

24/8

S. Bartolomeo Esposto: in parrocchia si celebra la festa religiosa del P. Ferraro San Bartolomeo Esposti.

Le presenti le famiglie religiose fa un piccolo impiego in suo onore.

25/8

Il S. Lupione ed il S. Carlo si recano a Lantanas per alcuni giorni di vacanza. Le conduce il S. Sudastrak con una macchina presa a noleggio. Ad essi si aggiunge anche il pret. Luigi.

1/9

Il S. Lupione ed il S. Carlo tornano da Lantanas. Viene chiusa per quest'anno la "colonia estiva Maria".

2/9

Il S. Carlo parte per il suo paese avendo ricevuto notizie sfavorevoli sullo stato di salute della mamma.

7/9

Ritorna il S. Carlo.

8/9

Il S. Sudastrak parte per il "Mondo Migliore" (corso di studi e viaggi di conferenze al Centro Pio XII di Fassa di Forno).

10/9

Si viene comunicata la lista votiva della morte del Rev. de S. Jona avvenuta a Casso nella casa del Collegio Galles. La Comunità presta i suffragi di regola.

13/9

Il S. Lupione ed il S. Ferraro si recano a Castelprimo. Vento per il ritorno di tutti il Clero in occasione del centenario della celebrazione sacerdotale di S. Pio X.

20/9

H. S. Duobetta forma da Banca di Papa dove ha partecipato ad un "corso di studi per un Mondo migliore".

27/9

Festa della Madonna degli Orfani. In Basilica si celebra la "Giornata dell'ammalato".

La giornata fortunatamente è splendida; i concetti sono circa sei e me la Basilica è gremita in ogni ordine.

Moltissime sono le confessioni e Comunioni. Sua Ecc. Monsignor Viscari celebra la Messa pontificale ed al Vangelo tiene una ispirata omelia sul valore redentivo della sofferenza.

Dopo la Messa ha luogo la benedizione degli ammalati disposti nelle file e substitute il Santuario.

Ripartiamo dalla "Vita del Papale"; Ci piace segnalare l'improbabile missione che "Questa Giornata dell'ammalato" rappresenta per "l'ecumenismo spirituale" della Chiesa intera e, quindi, per il bene delle anime nostre.

Sue sono i "valori comuni" (per spiegarci) per la vita dell'anima: la preghiera ed il dolore.

Con questi la fortuna di poter offrire Dio, questi due valori, indissolubilmente uniti nell'inferno, è un dono inestimabile ed cui dobbiamo essere grati innanzitutto a Dio, alla Madonna Grande ed al "Spirito Santo" che ha saputo organizzare per il bene di tutti questa festa meravigliosa.

21/9

Festa parrocchiale della Madonna Grande, ma non si è potuto per quest'anno fare grandi cose.

29/9

H. S. Duobetta parte per alcuni giorni di vacanza da "S. Giovanni", ma sulla Costa Madre di Lomana.

5 ottobre

Festa estiva del S. Spirito ed inaugurazione della "Casa della Fabbrica Cristiana", situate in via Bonifacio 1 (Cassa Canonica).

19/10

In Basilica Sordani muore fra Santi. S. S. XII.

19/10

H. S. Duobetta forma delle sue vacanze.

12/10

La ripresa i tentati del "Cinema Meini".

14/10

La Comunità Religiosa offre una solenne Messa da Requiem per il defunto Santifera Pio XII.

In Basilica si tiene il raduno delle vedove della Chiesa di "S. Spirito". Al raduno, molto frequentato (circa 400 persone) presiede Sua Eminenza degli Obblati di Trento.

15/10

Capitolo Collegiale.

Il Capitolo si apre con la solita lettura sulla "Vita religiosa" e tutti esortazioni del Rev. de P. Superiore; segue l'accusa della colpa e le "voci" che qui elevano.

Si raccomanda: 1) di non comparire nel fango e di non parlare in pubblico;

2) che ognuno sia fedele al proprio ufficio.

3) che si proceda con la cura degli affari di Dio.

4) di dirigiti del "Cinema Meini" di compiere al più presto possibile il debito chiesto con la Comunità Religiosa.

5) di provvedere per tempo al giudizio per il mese di Maggio.

6) di procurare per tempo il "Religioso" che porta benedizione ed imporre la Via Crucis.

Le stabilite di comune accordo:

1) di tagliare il pulpito, recando i discorsi di Sua Ecc. Mons. Viscari, non prima però di aver consultato il "Santuario Romano" (che si era adoperato per organizzarlo).

2) di incaricare il Sign. Maronelli per la costruzione delle cornici da applicare sulla "Via Crucis".

3) che l'orario della Messa sia il seguente: ore 6, (8,30); 7; 8,30; 9; 10. La Messa delle ore 6, se non è celebrata solo se possibile.

4) che i Capitoli si tengano per la "Vita" il primo lunedì: per il caso, e colleghi il loro martedì di giorno.

- 16/ ottobre sul piano del Cinema Miami, S. Nuovo viene una riunione per le domestiche dei sacerdoti. Alle ore 15 pomeriggio si incontrano anche fra Sr. Mons. Antonio Michorzi.
- 20/10 Fr. Camillo parte per una settimana di vacanze da trascorrere a Luserna.
- 23/10 Il pulpito della Chiesa di S. Maria Maggiore, cura dell'Innocenzo nei ricordi.
- 24/10 Il conte Rev. do S. Lapovone si reca a Luserna per assistere al matrimonio di due suoi ex penitenti e per parlare col molto P. Padre Nouvo.
- 25/10 Ritorno da Luserna il Rev. do S. Lapovone e Fr. Camillo.
- 28/10 Chiamata di fructo per tutto il mondo cattolico e in particolare dell'ordine dei P. R. Luserna per l'occasione a Luserna Pontepina del Cardinale Angelo Giuseppe Ruffini che prende il nome di Giovanni XXIII.
- 1/ novembre P. Carlo si reca in gita a Grado con gli Aspiranti.
- 10/11 P. Carlo parte per partecipare al corso di studi per "Un mondo migliore" Antisemine Riva di Pavia (Roma).
- 13/11 Breve capitolo collegiale (con P. Carlo) per organizzare la festa dell'Annunciazione che fra Sr. Mons. Visconti vuole particolarmente organizzare in Luserna come tributo di fede e di fede da parte di tutti i fedeli della chiesa nell'atmosfera delle celebrazioni triduenne.
- 22/11 Il "Liceo Municipale Manfredo" tiene nella nostra Basilica un concerto strumentale in onore di S. Cecilia.
- 23/11 Benedizione e solenne imposizione delle "Vie Crucis", ad opera di Fr. Carlo Marzulli dei Frati Minori di Maria Sventoliva. 4 quadri: scene solo della cultura milanese Venetiana. La opera è stata esposta da famiglia private.
- 24/11 Il Rev. do S. Lapovone e P. Dudaetta si recano con una macchina a Luserna onde recedere solennemente con la diocesi durante l'effervescenza della festa di S. Maria Maggiore.

- in occasione della solenne festa dell'Annunciazione.
- 25/11 Ritorno S. Lapovone e P. Dudaetta recedendo con se un grivano della diocesi su un'unione.
- 29/11 Finire le solenne messe dell'Annunciazione: predicò S. Giovanni F. Sarto. Il P. Dudaetta sostituisce per il medesimo tempo S. Giovanni F. nella Chiesa di S. Maria del Sale, presso S. Angelo.
- 31/11 La festa dell'Annunciazione quest'anno è celebrata con particolare solennità e significata nella nostra Basilica. Su suggerimento di P. Luserna il Visconti ha voluto che questa festa risultasse un tributo di fede ed omaggio particolare alla Madonna, in occasione dell'anno giubilare Luserna.
- Nella mattina solennemente adottata fra Sr. Mons. Michorzi viene il solenne suffragio e l'anticipazione alle ore 11 ed i vapori solenni alle ore 12, 30. Presiede ora il Capitolo della Cattedrale ed il Luserna Visconti.
- Il servizio era compiuto dai Rev. di Concuri e dai Chirici. Li Mons. Visconti.
- La "schola cantorum", era formata dal Luserna Visconti e quella del Visconti, oltre la diocesi.
- Il P. Dudaetta si profersero per le Confessioni: di cui solo il molto Rev. do P. Toum - Pontepina Lombardo Visconti - assisteva dai banchi delle rappresentanze.
- 15/11 Finire le messe del S. Natale predicata dal P. Dudaetta.
- 24/11 Gio' fino del 23 l'affanno di confessionali fu ridotto. Il 24 si aprirono presto con l'arrivo di confessionali che culminano verso le ore 14 con l'inizio dell'ufficio del "Meditatio".
- La Basilica era splendida mentre fra Sr. Mons. Michorzi imbracciò la solenne Luserna che notte aveva il suo culmine nel solenne suffragio e nelle innumerevoli S. Communioni.
- Alle ore 18 fra Sr. Mons. Visconti fu in pieno nella Basilica il solenne Vespero.
- Con compresenza soddisfacente i Padri hanno ascoltato le parole di approvazione dell'ordinario, sia per la festa dell'Annunciazione che

- 25/12 che per la festa della Gioia di Matelli con benedizione e benedizione.
- 26/12 Il M. Rev. do P. Superiore e G. Comillo partono per Lame sulle autostrade alla ordinazione episcopale di Mons. Maini Casarigo.
- 29/12 Il P. Superiore e G. Comillo tornano da Roma. Tenevano la lezione di P. Superiore il quale poté parlare personalmente con il Papa Pio XII per circa 40 minuti.
- 30/12 Il P. Superiore con P. Lucini, P. Ruchetta e G. Comillo si recano ad Asolo sopra per una giornata di ritiro.

Il P. Superiore
 P. Nave Luigi
 C.R.S.

L'Abbate
 P. Pietro Ruchetta

Anno 1959

- 2/1, 1959 Lascio il P. Superiore recarsi a Casio per la seduzione dei "Lupini", P. Ruchetta lo accompagna con l'automobile. Ad essi si uniscono il M. Rev. do P. Nenni - Pansicchi - ed il Rev. do P. Lettieri, Rettore dell'Oratorio "Cantieri".
- 3/1 I medesimi Padri ritornano da Casio.
- 9/1 Capitolo Collegiale: sono presenti tutti i Padri e G. Comillo. Dopo le solite preghiere, il P. Superiore legge un brano da un libro su "la vita Religiosa", e commenta brevemente i punti più importanti il suo pensiero sulla necessità della comunione anche delle piccole case. Esorta allo studio della "Regola" per poterla mettere in pratica. Dopo l'evangelio della colpa, i Padri stabiliscono quanto segue:
 - 1) Il Capitolo Collegiale e della Colpa, come un tutto (comunicando in questo fra loro) rispettivamente il primo ed il terzo venerdì di ogni mese.

- 2) In preparazione alle "Comunioni solenni di tutte le Province", Benedetto Vukobrat e S. Leone di Genui, i Padri:
 - 1) Formano le meditazioni in comune nel Cuore di Gesù.
 - 2) Tutti i Venerdì al luogo della meditazione reale, formano un'unica adorazione in comune.
 Il Capitolo si chiude con l'ambasciatura ai Padri di recarsi al più presto possibile, la sera.
- 15/1 Soluzione del primo "Caso di morale", relativo al P. Superiore.
- 3/2 Il P. Carlo si reca con il Sign. Russo e Santanaro onde prendere la casa per il "Saggio di Maria", del prossimo sabato.
- 7/2 L'Onorevole G. Comillo fa una corsa in famiglia per un matrimonio. Il Rev. do P. Superiore raduna il "Capitolo della Casa" per dare l'annuale relazione amministrativa. I registri della latitudine amministrativa vengono lasciati a disposizione del Vice superiore e dei Padri per una giornata e più accurata rivista.

L'Abbate
 P. Pietro Ruchetta

Il Superiore
 P. Nave Luigi - C.R.S.

15 Febbr. 59 Per ordine di Sua Ecc. la Mons. Vescovo, inviatis nelle nostre parrocchie le stazioni cittadine quarantinesche.
 Con esse inviatis anche le A. Quarantane che quest'anno quindi vengono portate all'inizio delle Quarantane avanti alla fine come di consueto.
 Sua Ecc. la Mons. Vescovo arriva in Pontina con la processione, quarantennale verso le ore 12.

Subito dopo l'esposizione, la prima predica del Rev. do P. Bruno Tomaglia del S. S. Minori, il quale espone il programma di tutte le Quarantane.

Non segue l'omelia, ma si fa il segno della croce in alcune parrocchie felici. Termina nella mezzogiornata il P. Predicatore a tranquillamente disporre il motivo.

21 Febbr. 1959 La A. Quarantane su altri la loro chiusura formano dire ^{ufficiali} il mondo.
 E' con la presenza del Vescovo il quale, durante la funzione, consacra la Sacerdote al Cuore Immacolato di Maria.

L'affluenza del popolo all'adorazione ed alla A. Comunione e' stata enorme.

21 Febbr. 59 a) Il Rev. do P. Andrea Cletore con il suo vicario alle Meduse Grande per recarsi a casa: approssimano la sua condotta e' sospensiva.

b) Sua Ecc. la Mons. Vescovo tiene nella nostra Pontina la ordinazione minori.

Il popolo segue con attenzione ed interesse: i fedeli prestano servizio di sospensivole ad occasione del Rev. do P. Cletore.

c) Il M. Rev. do P. Superiore Luigi, Mons. raduna il Capitolo collegiale in preparazione alla Visita Canonica del M. Rev. do P. Vescovo Provinciale Lombardo Veneto.

Dopo la lettura di una lettera circolare del M. Rev. do P. Provinciale, uno riassunto le seguenti osservazioni:

1. Pregare per la buona riuscita della Visita Canonica.

2. Sia per bene la A. Quarantane, rivedersi le regole per migliorarle in pratica: anche piccole cose, da per buona il loro valore, si dimostrano.

3. Seguire lo spirito di penitente facendo qualche oratio privata; leggere qualche buon libro di formazione.

4. Preparare, con completezza la preparazione relativa alla comunione di S. Cuore, con quella personale, più inclusa.

22 Febbr. 59 Nella nostra Pontina si tiene la "collezione" da dove parte la processione penitente quarantennale con stazioni e S. Andrea. La funzione e' presieduta dal Vescovo.

25 Febbr. 59 Verso le ore 9, la Comunità e' radunata nell'atrio d'entrata della casa religiosa in attesa di ricevere il P. Provinciale che inizia la sua visita canonica.

Il M. Rev. do P. Vescovo e' puntuale.

Dopo breve tempo la Comunità si raduna nella sala del Capitolo per l'apertura della Visita canonica.

Le preghiere rituali precedono un breve e paterno saluto del M. Rev. do P. Provinciale intorno soprattutto a rammentare fratelmente gli animi.

L'accento dell'arcivescovo Padre fa spiccare il fine della Visita canonica che e' soprattutto ed oltre a tutto assistere ed osservare le vite di Comunità raccomandando lo spirito e rivedendo ~~anche~~ con carita' di cuore se fare necessari.

Dopo di che, il P. Provinciale inizia, sin'ora, la visita della Pontina e della Penisola.

I giorni seguenti, 26 e 27 mattina sono occupati nella visita canonica in tutte le case e delle chiese e nelle patrone comunitarie con i Rev. di Parochie.

- Visita canonica -

23-27 - febbraio 1959

Come ho detto nel capitolo di apertura, mi è piaciuto iniziare la visita canonica da questa casa perché il Santuario della Madonna grande è legato alle origini dell'Ordine e perché particolari ricordi personali mi legano al Santuario ed alla comunità che lo regge. -

- Lodo lo sforzo dei Padri e fratelli per vivere la vita comune nella sottomissione alle direttive dei Superiori, nell'esercizio della fraterna carità e nell'attesa delle opere dell'apostolato. -

- Ritengo doveroso richiamare qui l'attenzione dei confratelli sulle norme sagge e autorevoli lasciate dal nostro rev. mo P. Generale in atto di visita e riportate in questo "libro degli Atti" a pag. 142 e seguenti. -

Tali norme e direttive esortano il loro credere ed impegnano la buona volontà di tutti i religiosi. -

Lascio a conclusione della visita alcune disposizioni e raccomandazioni:

- A) Ministero :- non manchi mai almeno
 - a) un padre pronto per le conferenze; in chiesa fin dalle prime ore del mattino; nei giorni di poca frequenza può anche essere designato a turno;
 - b) si continui anche con sacrificio l'assistenza alla mensa nella ore in cui è aperto

l'altare e per assistenza si deve intendere non solo la presenza passiva al fine di non succedere mai, ma l'assistenza attiva, apostolica per lo scopo di guadagnare le anime al Signore. -

a) Si cerchi di ridare vita alle confraternite, in particolare a quella della Madonna Tronacolata-Assunta in conformità al voto del Capitolo Prov. del 1957 di auspicarsi la ripresa delle Congregazioni mariane. -

B) Chiesa - Mentre benedico il M.R.P. Superiore e i confratelli per i lavori di sistemazione e restauro già compiuti o in corso di esecuzione e atti di progettazione [lavori tutti compiuti e da compiere con offerte raccolte ad hoc] ordino la sistemazione delle S. Reliquie della Croce, della Spina e dei Santi. - Entro sei mesi dalla presente visita, garantita in ciò la coscienza del M.R.P. Superiore, si dia, come ho detto sopra, una curata sistemazione alle S. Reliquie, sistemazione già caldamente raccomandata nelle precedenti visite fin dal 1951. -

Le altre prove con (grate ai confratelli di P. Luciani e P. Cladina ecc.) possono essere subito eseguite. - Si porti a compimento anche l'elenco dei paramenti, calici, oggetti di culto.

c) Legati: chiariti alcune incertezze circa i gravami, si continui l'esatta esecuzione che ho favorito e lodo. -

Per l'adempimento esatto derivante dalla "Cassa anime" - Habitico che gli uffici non siano mai più separati dalla celebrazione della S. Messa ed eseguiti. - Questa è la interpretazione locale: per ufficiatura si intende la recita del "Notturno, senza le voci", la S. Messa seguita dalla eseguiti. - Sul Bollettino parrocchiale, una volta all'anno si dia notizia del numero della S. Messa e Ufficiature, nel senso spiegato sopra, celebrate durante l'anno. -

Amministrazione - Non posso che lodare la tenuta dei libri di amministrazione che risulta chiara, scrupolosa, aggiornata. -

Su questo argomento lascio le seguenti disposizioni:

1° Si istituisca il registro del Massimario secondo le recenti disposizioni della Curia Vex. - Su tale libro si riportano i rendiconti del rag. d'oggi, amministratore, riguardanti le entrate ed uscite della Massimaria, con pure l'onere della celebrazione della 196 S. Messa spettante al Massimario. - Sul libro della cassa dovrà invece segnare le cifre in blocco come si è sempre fatto;

2° Si istituisca il registro dell'Opera Rubricato; in esso si annotino le spese già fatte e da farsi in conseguenza della eredità,

spese di acquisti, di permute, di tecnici, di notari, di mediatori, di adattamento ad uso Arto del Palazzo Rubricato ecc. - Per la celebrazione di S. Messa e Ufficiature secondo le disposizioni del Costatore; si annotano pure, ovviamente, le entrate per la vendita di parte del parco o per il reddito della campagna Dametto in Paese. Su detto registro, si faccia come brevemente volta per volta ^{alla natura} dell'operazione che risulta dal libro degli Atti - b) del numero ^{o data} del rendiconto cui si riferisce. [Per esempio rendiconto del 31/12/58] = Le stesse somme ^{in blocco}, come si è fatto in passato, si registrino anche nel libro della Chiesa, almeno finché la Amministrazione della Chiesa, non avrà raggiunto il pareggio tra quanto ha esposto per le opere di cui sopra e le entrate del reddito di Paese. -

3° Ad experimentum per quest'anno 1959 Habitico che il ricavato della borsa del Parroco di una domenica ogni mese, e cioè per una somma di £ 30.000 circa, venga destinato per le opere parrocchiali che fanno capo al P. Parroco quali sono: l'oratorio, il cinema, la parroca, l'A.C., l'opera degli esercizi spirituali, ecc., in modo che queste opere possano riser con un certo risparmio, e le offerte del pane dei poveri non vadano ad altro scopo. Il P. Parroco terrà sempre tale in apposito registro, che può essere

L'attuale, detto della Dottrina cristiana, insieme a questa entrata mensile anche le eventuali offerte di privati e chierici, e sottoporra il medesimo registro per la revisione al M.R.P. Superiore, almeno ogni quattro mesi.

Che ciò si toglie al P. Carlo Lucini, la diretta responsabilità dell'amministrazione del cinema parrocchiale che ha finalità pastorali e non commerciali.

H. P. Passaro però cerchi di radunare appena possibile il Comitato apposito perché continui con senso di responsabilità l'opera intrapresa tendente a favorire la gioventù della parrocchia.

Si è ben chiaro anche che l'Asilo deve vivere conformemente alla attuale emergenza con le R.R. Inon, senza il contributo ora stabilito ad experimentum.

Non mi resta che invocare nella Comunità la più larga benedizione di Dio e la valida protezione di Maria ed. S. Giustino nostro Padre.

Aff. mos P. Ferrarini Venini
prop. pres. b. -

Treviso, 27. febbraio 1969



13 marzo 1959 Il M. Rev. do S. Superiore raduna i Padri per la soluzione del caso di morale: risolvere il P. Carlo.

Subito dopo la lettura della lettera generalista che porta consenso agli auguri pasquali anche le letture contenute nel Rev. no di Generali. Si stabilisce che la Commissione della casa del Gesù al S. Cuore, non fatta il Venerdì Santo e Mercoledì.

E' stato stabilito che a Pochi il luogo dove intagliare una bella immagine del S. Cuore. Essi le deliberazioni: in attesa di notturno in modo più decente la partenza, un altare quadrato del S. Cuore con lampada non intagliato nel consiglio delle stanze dei Padri.

86 marzo 59 Grandi lavori. A maggioranza la famiglia Religiosa della Madonna Grande si conserva al Cuore di Gesù.

Il Pochi dopo la Commissione portavo solennemente e presentaneamente il quadro del S. Cuore nel loro refettorio ora rimasto vuoto per circa una settimana, dopo di che viene definitivamente ristabilito nel consiglio delle camere dei Padri.

87 13/59 Approposito per spiegare qui che le funzioni della Commis. delle Silve come pure tutte quelle della Liturgia Santa furono decise e con grande profitto spirituale eseguite dai Padri di questa casa, esultanti dai capitoli dell'espansione turistica.

L'affluenza del popolo ai confessionali fu fortissima, ma non altrettanto si può dire per la frequenza alle funzioni liturgiche e specialmente quelle del Santo Santo.

Nella giunta si allargano dalle Pontificie opere che (secondo le disposizioni del Venero) i Padri durante le funzioni con confessionale.

89 marzo 59 Pasqua. In Pontificia non si fa nulla di straordinario.

come funzioni, ma pochi i stati solennizzati le dipigni, in pochi si ha procedure anche al ministero del Confessionale. L'affluenza alle Commis. fu notevolissima.

3 aprile 59 Il M. Rev. do S. Superiore raduna il Capitolo delle Com. Dopo le preghiere rituali, la solita lettura del S. Superiore sulla "ossessione religiosa", illustra in particolare le conseguenze dell'altare esempli, il quale rivive le sue religioni.

Dopo un buon commento la discussione viene aperta sul progetto a) "quadro di S. Giuliano" in sostituzione della statua attuale. Si scarta l'idea di affidare l'opera ad un determinato pittore ma primo consiglio della Commissione d'arte sacra, ed invitare concorsi.

b) Richiamandosi alla nota riferita del Rev. do Padre Provinciale, il P. Superiore tiene a chiarire che cosa o meglio quali opere vadano sotto la denominazione di "panacchie", e quindi acquiriti no per così dire il diritto di attingere dalle somme che ogni anno finiscono a "Bona del Genere".

Si stabilisce che sotto tale nome vadano: Il Cinema - Le Associazioni - l'Oratorio.

Contra qui come pro memoria che il M. Rev. do Provinciale, nella sua nota ricordata, nominò anche "l'opera degli Esercizi Spirituali". Dopo tali chiarimenti, il Rev. do S. Superiore annuncia un'istituzione "fondo panacchie", sul quale si prepara di ritorno.

8 aprile 59 Il M. Rev. do S. Superiore raduna ammonta il Capitolo per mettere a fuoco scritto la questione del fondo panacchie.

Da bene si stabilisce di riunire sotto la medesima voce "Fondo Panacchie", sulle le sottose delle singole Associazioni di B. Pontificia e dell'Oratorio al prossimo consiglio del Rev. do S. Superiore.

L'idea è (per la storia) convenientemente scelta.
 È diretta in modo lungo l'originale "Giorno di Fallace",...
 Se prima l'idea viene portata, ma se interessa del F. Lucchese
 non è stato che per le commesse comuni, che prima di mettere
 definitivamente l'opera che ormai si impenna per molte ragioni, e meglio
 vagliare con attenzione le possibilità finanziarie e presentare il
 progetto.

Ritornando al giusto principio, che non si deve prendere impegni senza
 per avvisare il Rev. Padre Superiore, lo stesso si lemmata che si mant
 prini accordi con i "Lucchi" per riproporre l'elogio del compianto
 a me impetu.

Peraltro sembra declinare ogni impegno eventualmente assunto, vedendo
 che, nessuno, anche gli "Lucchi" permettono il loro progetto.

Tutto questo sopra, fu scritto di ordine e di scritto.
 Abbiamo visto che la Gita Missionaria al giorno dei Fatti non fatta
 improvvisamente martedì 10. di giorno 14 aprile.

12 aprile 59 Al M. Rev. P. S. Superiore si reca a Mestre e poi a Venezia per
 l'amore della rivista deluso di Pio α.

14 aprile 59 Gita dei Padri ad Aquilina - Grado - Torbua - Trieste e ritorno.
 Vi partecipano il Rev. do F. Superiore, P. Senno, P. Lucchese, Fr. Casillo.
 Tutto bene.

18 aprile 59 Il P. Lucchese conduce a Mestre il Rev. do F. Superiore per giudicare
 l'edificazione nella chiesa della Madonna Pellegrina in occasione delle
 feste del Buon Pastore.

21 aprile 59 Una breve Capitolo per arguire il Mon. Meriano, in modo da dar
 sedici prini il giudizio.

28 aprile 59 La Comunità Religiosa si riunisce sull'altare maggiore della
 Chiesa per la rimemorazione dei Santi, come di costume la vigilia
 delle feste di S. Pietro Martire.

Successo la funzione il Rev. do F. Superiore ha letto e commentato
 un libro sulle esultanze di S. Pietro Pellegrino.

Anche alle Comunità e riunioni vicinane, solo fr. Luigi.

9 maggio Capitolo della Com.
 Presenti: Fr. S. To. Casillo il P. Superiore si reca una volta costoro in
 sprestando i prini a prepararsi bene alle feste di Pentecoste. Le com.
 meriti offerti il silenzio e il raccoglimento, in unione alla Madonna
 Perdonanda in S. Pietro incaricato di convocare con puntualità i
 residenti finanziari membri della sinistra e della parrocchia e di confermare
 un libretto per i fondi della e per delle opere parrocchiali.

Qui si parla a economia di debiti: i prini di una esultanza il salario
 del sacerdote e della curia rispettivamente da 85 a 85.000 lire e
 da 10 a 10.000 lire. Il tutto viene approvato.

Viene poi data lettura della circolare del M. Rev. do F. Superiore Provinciale,
 nella quale, tra l'altro si raccomanda pregare questi per il Rev. do F. Superiore,
 viene stabilito che ciascun S. Pietro resti una P. Messa.

All'ultimo punto la questione degli esseri assenti; si stabilisce che
 il F. Superiore vada a V. Maria Santa approfittando di un corso per Gaudet, il
 Fr. Superiore F. F. S. e Fr. Luigi a Venezia.

Successo rapporto il F. Superiore impegnato nella Chiesa estera.

13 maggio Nella nostra Chiesa si volge col triduo delle fatiche e sacrificio di tutti la
 giornata del "Seminario annuale".

Celato in rappresentanza di Mons. Visconti, il Rev. do Mons. Quisto

La P. Messa e la Benedizione benedictina in presenza
 P. Maria Maggiore si volge con ordine e sul silenzio, tutto solo della preghiera.

e delle impudenti invasioni dettate dal fanatismo e ripetute con ardore di fede dai piccoli emmalati.

La Madonna Grande benedice e scende queste sue figli oblate; questo l'espriessione di tutti i volti e di tutti i baci di tutta la lingua.

24 maggio.

Ultima domenica di Maggio e, come sempre, si limba le fiandre della parata e fanno i loro esordi. Fiorale alla Madonna.

Quel che nel corso del tempo della loro religione si osserva alla Basilica principalmente sono preghi e cantano le lodi di Maria, diritti dal molto Rev. do S. Paulo.

Quasi tutti, oltre al fare, offrono alla Madonna anche il misero dei loro risparmi anche contribuiscono alle opere per il ristabilimento e l'immaginazione miracolosa.

25 maggio

Si raduna il Capitolo per la soluzione del caso di Morte. Relazione di Rev. do S. Paulo. molto bene!

26 maggio

Movimenti in raduna il Capitolo per la soluzione del "caso". La relazione è buona in modo ampio ed esauriente del Molto Rev. do S. Lapierre.

28 maggio

Il molto Rev. do S. Lapierre, con tutti quelli delle altre case religiose, viene invitato in Veneza.

Le Lu. de Mons. Vercor si intrattene con loro cordialmente, affermano di aver i Religiosi particolarmente cari per l'opera che svolgono, di adoperarsi per una sempre più fruttifera armonia col clero secolare, ed infine raccomandano di non escludere, con troppa immediatezza, le massime del Summo Pontefice.

29 maggio

Altri Capitolo per la soluzione del "caso". Relazione di Rev. do S. Paulo. Come si vede si cura di tutti i fatti della immiserimento dei monaci e di tutti gli esportazioni, per vari motivi, la dispersione dei... Religiosi.

31 maggio

Ha parata si svolge con la consueta solennità la Festa del "Corpus Domini".

La frequenza di Processioni, Processioni e cerimonie.

La Curia della Basilica organizza progetti per i musicali durante la S. Messa del mattino, ore 8, e la Processione eucaristica della sera, ore 18.

Questo viene ordinato e di edificazione ai fedeli.

7 giugno 59

Il M. Rev. do S. Orsella, redime dell'ufficio eucaristico, fanno in vista ai Padri della Madonna Grande.

Il Rev. do S. Paulo si reca a Niterói Tenet, per il corso di studi spirituali.

8 giugno

Il S. Sacerdote si reca a Faria per un sopralluogo alla compagnia e mercede con i Religiosi Summo.

Considera il denaro ammontato nel suo rispetto del temperato e la precaria situazione del monastero, pertanto raccomanda all'interessato di far venire un tecnico agrario onde determinarne la causa.

13 giugno

Il Molto Rev. do S. Paulo ritorno dagli studi spirituali.

11 giugno

Il Molto Rev. do S. Provinciali Giuseppe Vercor viene operato all'ospedale eucaristico di Niterói, nel presidio del Prof. Alessandro autore della intervento.

Quattro giorni di malattia di una tumore che ha offeso il fegato, il duodeno ed infiammato gli intestini.

La guarigione viene data subito come disposta e tutto che non interviene un miracolo. Ha questo nuovo preghi tutti coloro che gli vogliono bene e che fanno buona la loro ricorrenza.

21 giugno Il Rev. do S. Carlo prete per Lombardes; vicina la colonia estiva "Mirini".

23 giugno Parola mattina alle ore 1.30 circa in spegna respito da un senso di vomito il M. Rev. do S. Giovanni Vercini, più sotto Provinciale della Provincia Lombardo-Veneta, Superiore per lunghi anni della Casa Religiosa della Madonna Grande, Rettore dell' Ospedale di Comiliani; fu opera sua risorto dalle ferite dell'ultima guerra, più naturali e fannullone.

Lo assistono al capezzale il M. Rev. do S. Ottavio Grisanni, il M. Rev. do S. Felice, attuale Rettore dell' Ospedale ed il S. Felice Lucchetto.

Il vicario S. Vercini, avvertì che ormai non rimane più a riporre la misura del male inscrivibile da una impropria bronco-pneumite, risultata ormai anche alla necropsia del "cattolico", amministrato invero come ultimo assistito, chiedeva l'ultimo respito degli "oli santi", amministratigli dal M. Rev. do S. Ottavio.

Terminata la cerimonia i Santi purgano a lungo al capezzale invitato dal S. Vercini stesso il quale, lo si vedeva, aveva nella preghiera e nella fede, che aveva sempre avuto ardente, la forza di resistere e con merito l'aver ottenuto.

Le immersioni al S. Buon di Gori ed alla Madonna uniscono ancora i Santi delle sue lette anni cose.

Ma raffine più finemente e la sua preghiera spinta dall'umiltà in lette diretta a raccomandare a Dio la propria anima: "Suscipias Gori, mea vitam, gratiam, me, laborum..."

Il Santo che aveva profeso di dispiacere amato al suo cuore paterno, gli stessi parlano fu se.

Le fine raccomandando gli defusi, i postulanti ed anche i Chirici che gli stanno molto a cuore e fu i quali offrire, in testo medesimo della lettera (con Ottavio), quella giunta di noi nostri: "questa fu i Chirici pochi non se ne vedeva via lette..."

Lo se parte il caso padre rimasi e promissione con insistere una parola che nessuno come... ego... e pe... ecc... in piedi che desiderano S'ambrosiano, ma non se questo; forse segue.

allora l'ammirante S. Felice intesa una scena del paradiso, nell'acqua e glielo fosse; tutti evidentemente e hanno subito così d'enti, d'enti che il P. Felice non rimane a tagliare, poi il S. Vercini con calma gli sta fuori.

Per l'effetto delle immersioni si cessò un poco.

Vicino gli sterno il S. altoliva, il S. Felice ed il S. Lucchetto, più d'enti una mano ed una infusione.

Ad un certo momento il S. Vercini ebbe uno sbalzo, sembrava scendere, ma era il "Chi", che aveva levato in grida e che lo sterno non poteva più se lo via fuori non si rimane.

Il respiro del momento si fece più tenue e difficile coltore.

Al mondo ormai, il respiro del feriente gli purgogli in gola più impunitamente si spura.

Il S. Giovanni Vercini aveva avvertito l'ultimo respiro quasi sure che nessuno dei presenti se ne accorgesse e fu il S. Lucchetto che lo scorse attentamente in volto ed avvertì ed a mettere gli altri immersi in un profondo dolore.

Nella fine del ciclo il caso S. Vercini protegge gli defusi i Postulanti, i Chirici, l'ardente subito e chi fu incarico scrisse nel modo della gola questo memoria.

26 giugno Hanno luogo in Basilica i funerali del M. Rev. do S. Vercini.

Officiò il Rev. mo S. Generale. Sotto la Croce assistito dal M. Rev. do S. Braccini e dal M. Rev. do S. Molinari. Cantore e Lettore della Casa di Mestre. L'elogio funebre è letto dal Rev. mo S. Giuseppe Bressan. L'interim si fa dal S. Rev. do S. Braccini. Consigliere Generale il P. Traverso. Provinciale Agostino Bressan, i Consigliere provinciali Lombardo-Veneta, Mons. Cristoforo Preiser, giudice della diocesi e Amministratore centrale dell' Ospedale, le maggiori autorità cittadine, il conte della Madonna Grande, vari istituti, gli Ospedali cari al S. Vercini e molti popoli del Vicentino della Strada e della Venetiana che sono venuti.

819

fu re il caso estinto.

829

7 funerali altro luogo a spese del Comune.

28 maggio

Il P. Ruchetta condusse prima a morte il P. Mubiacari ed il P. Pellegrini, poi a Venezia il Rev. S. Caserio, S. Tuncantio e S. Ruffini. Le decapitazioni seguono effluenti da Torino con auto 1120.

30 maggio

Il Rev. S. Ferrero viene parlato in macchina a Fedara in visita ad un feruto molto cumolato. Guida il P. Andretto. ad essi si aggiungono il Rev. S. Lupatone.

Lo Camillo parte per un breve periodo di vacanza a Turchinara di Lissa.

1 giugno

Il Rev. S. Lupatone raduna il Capitolo della casa.

Ami fatto si da lettura del resoconto lasciato dal morto Rev. S. Venini; di summa nuova, in occasione della sua visita canonica, e di S. Lupatone esorta a continuare con uguale fervore la vita religiosa, e di prendere esempio dal ricordato S. Venini.

Si legge di pregare in modo particolare per il defunto che avrà luogo il giorno 14 e 15 p. m. e da lettura della lettera del Rev. S. Bruno Vico di S. Maria.

Confessione di 5 ^{buoni} ~~buoni~~ fatti con S. Andretto e Sr. Ruffini per S. Maria e S. Maria Giusticia.

Chiedono la memoria di istituire un fondo parrocchiale. Costa a decidere se la spesa (tempo e luogo) ed e non prendere incarichi senza il mio esplicito permesso.

5 giugno

Il morto Rev. S. Lupatone, S. Andretto e Sr. Ruffini furono per gli esercizi spirituali che avranno luogo a S. Maria.

Il Superiore

Il Notario

S. Pietro Ruchetta



